ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... devono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... male Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... esemplare ... mi 20, arretrati centesimi 30. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali e industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 21 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-62 - Redazione 78-63 Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4674

La Camera si aggiorna fra alte acclamazioni al Duce

dopo avere approvato all'unanimità le leggi militari e l'istituzione del libretto di lavoro

ROMA, 20

La seduta antimeridiana viene aperta dal Presidente CIANO alle 20. Al sorgio, la Commissione che, assieme all'ufficio di Presidenza, presenterà gli auguri di Capodanno al Sovrano è risultata composta dai camerati onorevoli ...eri, Bolzon, Carlini, Deffenu, Di ...zo, Farinacci, La Rocca e Mori.

Conversione in legge di decreti

La Camera approva quindi senza discussione il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1923 al 30 giugno 1933; il disegno di legge che concede benefici di anzianità agli ufficiali ex irredenti nominati in servizio permanente effettivo. Approva l'accordo 5 maggio 1934 tra l'Italia e la Svizzera per l'esercizio nei due Paesi delle professioni d'ingegnere e architetto; la proroga al 1.o giugno ... del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio stipulato fra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927, proroga convenuta con lo scambio di note avvenuto a Parigi il 17 novembre 1934 e la conversione in legge del decreto che ha dato esecuzione al duplice scambio di note italo francesi che ha avuto luogo a Parigi il 9 novembre 1934, con il primo dei quali viene rinnovato per un anno (1.o ottobre 1934-30 settembre 1935) l'«Avenant» commerciale fra l'Italia e la Francia del 1.o ottobre 1933, mentre con il secondo scambio di note, si procedette tra i Governi dei due Paesi a una intesa riguardo all'applicazione dell'articolo stesso «Avenant».

Dopo breve discussione a cui partecipano l'on. BIANCHINI, l'on. OLIVETTI della Giunta al Bilancio e il Ministro JUNG, viene approvata la conversione in legge del decreto 3 dicembre 1934 n. 1951 recante agevolazioni tributarie ai trasferimenti di proprietà a titolo oneroso di fondi rustici gravati da mutui ipotecari e vari altri decreti già approvati dal Senato.

La seduta termina alle 11.45.

Seduta pomeridiana

Presiede il Presidente CIANO. La seduta s'apre alle 16 e, dopo le solite formalità e l'approvazione di alcune conversioni in legge di decreti e la risposta del Sottosegretario SOLMI all'on. CINGOLANI in favore dei maestri elementari, che soddisfa l'interrogante, si riprende la discussione del disegno di legge sulla istituzione del libretto di lavoro.

Una discussione animata

GODI farà alcune osservazioni in merito all'attuazione pratica di questo istituto. Il libretto di lavoro deve rispondere alle specifiche caratteristiche di generalità e obbligatorietà, come è detto nella relazione ministeriale. Non consente in alcune esclusioni dall'obbligo del libretto del lavoro che sono state indicate durante la discussione, come quella dei mezzadri e dei partecipanti, e dice le ragioni. Conclude affermando che l'istituzione del libretto di lavoro costituisce una nuova importante forma di tutela del lavoratore italiano in Regime fascista. *(Vivi applausi).*

POTTI parla da gregario appassionato dell'industria italiana. Era necessario — dice — che le nostre valorose maestranze partecipassero più profondamente a quel processo di accertamento dei valori sociali di discriminazione delle gerarchie e di selezione delle capacità che è uno dei capisaldi del Regime fascista. Da ciò ne avrà vantaggio anche l'istruzione professionale che pure si tende a sempre più perfezionare. Il libretto di lavoro riesce poi quanto mai opportuno in questo momento di battaglia decisiva contro la disoccupazione, mediante l'accordo interconfederale per la settimana delle 40 ore. Il libretto di lavoro renderà infatti il numero indice della disoccupazione più conforme alla realtà. A proposito del personale avente funzioni direttive con responsabilità nell'andamento dell'azienda nota che il disegno di legge lo esclude dall'obbligo del libretto di lavoro. Non concorda con la proposta dell'on. relatore per la restrizione di tale esclusione. Esprime il voto che la Commissione non insista nei suoi emendamenti al disegno di legge approvato dal Senato e che, ad ogni modo, il Governo non li accetti.

Esamina i vari emendamenti, tra commenti e qualche interruzione, e concludendo afferma che gli industriali italiani, anche in questo caso fedeli al Regime contribuiranno affinchè questa legge possa avere la più larga e completa attuazione per il raggiungimento della sempre più alta giustizia sociale che è uno degli obiettivi della diuturna fatica del Duce. *(Vivi applausi).*

ANNINI rileva la grande portata sociale del libretto di lavoro, spiega perchè i mezzadri non dovrebbero essere obbligati al libretto di lavoro e dichiara — applaudito — che l'esclusione dei mezzadri dall'obbligatorietà del libretto di lavoro non vuole affatto privarli di un beneficio questa benemerita categoria, ma deriva invece dal timore di abbassare il tono e il grado di questa categoria e di rallentare l'ascesa dei mezzadri nella scala del lavoro.

ANETTI si compiace che questa legge sia emanata in questo momento storico. Ed è grato al Governo per aver attuato il libretto di lavoro che rappresenta una nuova conquista a tutela dei lavoratori. *(Applausi).* E' certo che se perfezionamenti saranno resi necessari dall'esperienza essi saranno attuati dal vigile Governo fascista. Polemizza con l'on. Scotti, fa alcune raccomandazioni di carattere formale e conclude: I lavoratori italiani saranno lieti di questa nuova tutela loro concessa e saranno sempre più grati al Duce che vigila costantemente su di essi. *(Vivi applausi).*

BARALDI, per i tecnici agrari e i direttori di azienda osserva che affinchè la compilazione del libretto di lavoro per i braccianti agricoli sia fruttuosamente eseguita occorre che a capo delle aziende agrarie sieno posti non degli umili capoccia, ma dei veri tecnici.

S. E. Biagi risponde agli oratori

BIAGI, Sottosegretario per le Corporazioni, ringrazia la Commissione parlamentare e il relatore come pure gli oratori che hanno tutti portato un notevole contributo per la migliore conoscenza del nuovo istituto sociale. Questo provvedimento di legge ha avuto un'accurata elaborazione in sede corporativa, poi un'ampia disamina al Senato e ora alla Camera. E' opportuno però che la Commissione non insista ora nei suoi emendamenti. Il Governo terrà opportuno conto delle varie proposte e anche delle osservazioni del relatore e degli oratori, in sede di emanazione delle norme integrative previste dall'art. 15. Fa presente che il disegno di legge contempla l'esclusione dall'obbligo del libretto di lavoro dei compartecipanti, dei coloni e mezzadri, non per privare questi lavoratori di un documento di cui si riconosce l'importanza, ma perchè non si tratta di lavoratori salariati o comunque retribuiti con la comune retribuzione. Con l'obbligatorietà dei libretti di lavoro per i lavoranti esclusivamente a compartecipazione, si verrebbe a contraddire al tentativo appunto di elevare questi produttori a forme più progredite di partecipazione della produzione. *(Applausi).* Praticamente, poi, la concessione del libretto non avrebbe importanza.

Vi sono altri libretti che quasi rappresentano il conto generale della consociazione; tali libretti potranno essere suscettibili di perfezionamento anche per accordo delle Associazioni sindacali. Le norme integrative preciseranno anche quali malattie dovranno essere registrate nei libretti di lavoro e ciò anche perchè la legislazione vigente vieta al medico d'indicare a terzi la ragione della malattia, quando non vi sia uno specifico motivo od obbligo per farlo. Si determinerà nelle norme integrative a quali malattie aventi riferimento al lavoro o alle forme varie di assicurazione tale obbligo si riferisca.

Circa l'intervento dell'associazione sindacale per il rilascio del libretto, osserva che questo dev'essere rilasciato dal Podestà, pubblico ufficiale, che garantisce l'esattezza di tutte le indicazioni atte a individuare il lavoratore. Le organizzazioni potranno però dare ai Podestà tutta la collaborazione opportuna e necessaria. Quanto alla visione del libretto di lavoro da parte delle organizzazioni sindacali, dichiara che l'art. 7 non dev'essere inteso in un senso troppo restrittivo, poichè il diritto di averne visione da parte dell'Associazione può sorgere anche quando la contestazione non sia sorta e ciò non per controllo di aziende, ma per evidenti ragioni di assistenza, che è dovuta e che è necessaria. *(Applausi).*

Questo disegno di legge non è una provvidenza di vecchio stile a favore dei lavoratori: esso viene presentato al Parlamento quando se n'è avvertita la utilità e nello stesso tempo in cui si attua la riforma degli Uffici di collocamento. Ricorda che il Duce, nello storico discorso di Milano, ha detto che il Regime corporativo ha due aspetti: il benessere del popolo e il potenziamento militare della Nazione. Ebbene, questo disegno di legge si porta all'esame della Camera nello stesso giorno in cui si esaminano i progetti per la Premilitare e la Post-militare, a conferma che la politica fascista tende a un tempo al benessere del popolo ed al potenziamento militare della Nazione. *(Vivissimi applausi).*

Il relatore ANGELINI non insiste sugli emendamenti e tutti gli articoli del progetto di legge sono approvati.

Commosso saluto al Duce

Mentre si discute il decreto che semplifica l'ordinamento dei giudizi in materia dei danni di guerra, *Il Capo del Governo lascia il suo seggio salutato da vivissimi prolungati applausi e da grida reiterate di: Duce! Duce!*

MARAINI illustra quindi la modifica alla composizione del Comitato di amministrazione dell'Ente esposizione biennale di Venezia, che viene approvata, e la stessa modifica per l'Ente esposizione triennale arti decorative di Milano, con un emendamento proposto dall'on. Calzabini.

La Camera approva quindi la conversione in legge di altri decreti, tra cui la Convenzione italo-britannica concernente l'istituzione di linee di trasporto stipulata a Roma il 7 dicembre 1934.

Il PRESIDENTE presenta quindi i tre disegni di legge sull'istituzione della istruzione postmilitare, dei corsi di cultura militare nelle Scuole medie e superiori del Regno e sulle norme per l'istruzione premilitare e propone che su questi tre disegni di legge, sui quali è stata fatta un'unica relazione, si faccia una sola discussione generale. Così rimane stabilito.

VOLPE premette che i disegni di legge sono intimamente collegati tra di loro. Nello Stato fascista le funzioni di cittadino e soldato sono inscindibili. E' quindi necessario che il cittadino si presenti preparato non solo spiritualmente, ma militarmente alle armi, si conservi sempre allenato al servizio militare anche dopo averlo compiuto, e si senta sempre avvinto al suo Corpo armato. Il problema della Nazione armata è stato sempre presente in tutti i momenti, ma mai risolto. Solo nel dopoguerra questa aspirazione assume forme più concrete e il Fascismo dà ad esso la sua concreta realizzazione. Indipendentemente dal loro contenuto etnico, l'importanza politica dei disegni di legge in discussione è evidente. E' abolita ogni separazione fra i concetti di vita civile e vita militare, la quale non sarà più una breve parentesi dell'esistenza di ogni cittadino, mentre sarà eliminata ogni interferenza fra le varie istituzioni del Fascismo. L'istruzione premilitare è resa obbligatoria per i giovani tutti; l'istruzione militare riguarda gli adulti e, infine, l'addestramento postmilitare è regolato organicamente per coloro che fecero già parte dell'Esercito.

La preparazione che l'Opera Balilla impartisce ai giovani non deve limitarsi soltanto all'educazione nazionale, ma deve curare largamente anche l'istruzione per l'uso delle armi. Anche l'attività sportiva deve sboccare nell'educazione militare, avvezzando i giovani a sopportare le più grandi fatiche, sicchè essi siano pronti a fronteggiare eventualmente i pesi della guerra. Rileva che l'istruzione militare dei giovani già adulti viene giustamente affidata alla M. V. S. N. e che l'esperimento ha dato ottimi risultati.

Le leggi militari acclamate

Il PRESIDENTE invita l'oratore di attenersi all'art. 61 del Regolamento.

Voci: Si voti per acclamazione! (Vivissimi prolungati applausi). *Il PRESIDENTE avverte che il camerata Starace* (Vivissimi applausi) *propone che i tre disegni di legge sull'istruzione postmilitare, sull'istituzione dei corsi di cultura militare e sull'istruzione premilitare, siano approvati per acclamazione.* (Vivissimi prolungati applausi, grida ripetute e prolungate di: Viva il Duce!).

STARACE: Camerati! Saluto al Duce!

L'assemblea in piedi risponde: A Noi!

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Starace (Vivissimi, generali, reiterati applausi). *La proposta è approvata. Dichiara chiusa la discussione generale. Si approvano tutti gli articoli dei tre disegni di legge.*

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati e ne comunica i risultati: Istituzione libretto di lavoro, favorevoli 348, contrari 0; Istituzione istruzione postmilitare, favorevoli 348, contrari 0; Istituzione cultura militare nelle Scuole medie e superiori del Regno, favorevoli 348, contrari 0; Norma sull'istruzione premilitare, favorevoli 348, contrari 0. Anche tutti gli altri disegni di legge risultano approvati.

Il PRESIDENTE avverte che la Camera ha esaurito il suo ordine del giorno. *(Quando il Presidente lascia il suo seggio è salutato da vivissimi ripetuti applausi, che lo accompagnano fino all'uscita dell'aula).* La seduta termina alle 18.45.

Le 94 madri prolifiche ricevono il diploma

acclamando entusiasticamente al Duce

ROMA, 20

Con gli arrivi di stamane, ognuna delle nostre Province avrà a Roma la sua ambasciatrice in questa adunata suggestiva e gentile. Il Duce riceverà le mamme che hanno dato alla Patria il maggior numero di figli ed il suo elogio consacrerà la meravigliosa forza della nostra razza nel suo sentimento più dolce e significativo.

Le mamme italiane, venute dai borghi più lontani e dalle più lontane città di tutta la Penisola, hanno in ogni punto dell'Urbe che visitano, attraverso i suoi monumenti artistici e le sue meravigliose opere nuove, le accoglienze più affettuose e festose. Stamane all'albergo dove sono alloggiate si è svolta una simpatica cerimonia. Il presidente dell'O. N. M. I. gr. uff. Sileno Fabbri, alle 9.30 si è recato, insieme al direttore generale gr. uff. Terzi, a salutare le mamme e ha consegnato loro i diplomi di benemerenza e delle medaglie ricordo. Adunata generale, dunque, assemblea delle 94 mamme per le quali in questi giorni, lo dobbiamo ripetere, l'O. N. M. I. prodiga di giorno e di notte le sue cure le più assidue e gentili.

Sileno Fabbri ha portato il saluto dell'O. N. M. I., mettendo in rilievo che le brave mamme sono state invitate a Roma per volere del Duce, perchè Egli vuole che la maternità prolifica italiana in questo speciale clima politico sia posta al primo piano.

Scoppiano applausi e grida festose: «Evviva il Duce!». Tutte le mamme sono in piedi acclamando. A loro nome porge il ringraziamento l'avv. Martinoli di Milano, consorte della signora Antonietta Bellingeri, madre di 11 figli, che è tra le fortunate. Si ripete l'applauso e l'evviva al Duce, e quindi Sileno Fabbri dispensa a ciascuna delle 94 madri il diploma onorifico e la medaglia di argento appositamente coniata con l'effige del Duce e la riproduzione di una moneta romana esaltante la maternità.

Il conto del Tesoro

Il disavanzo del bilancio

ridotto di oltre un miliardo

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 30 novembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1845 milioni, di cui 1603 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 242 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero, presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di novembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1479 e impegni di spese per milioni 1657. Nel mese di novembre si è verificato quindi, un deficit di milioni 178, per effetto del quale il disavanzo della gestione, che a fine ottobre era di milioni 730, resta determinato a tutto novembre in milioni 908.

Nel 1933 il disavanzo del corrispondente mese di novembre fu di milioni 397 e quello a tutto novembre di milioni 1924.

La categoria del movimento di capitali, limitatamente alle operazioni normali, chiude con un'eccedenza passiva di milioni 30, che porterebbe il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie di bilancio a milioni 938. Considerando però l'incasso avvenuto in novembre in conto della sottoscrizione ai Buoni novennali della recente emissione, il movimento di capitali, alla fine dello stesso mese, segna un'eccedenza attiva di milioni 657 e il disavanzo finanziario complessivo viene a risultare di milioni 251.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 103.195 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.162 milioni.

Commentando le cifre riassuntive del conto del Tesoro, il Giornale d'Italia nota ch'esse rivelano un indubbio miglioramento dello stato generale della Finanza italiana rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Esse riflettono i risultati, che cominciano a essere sentiti, della politica fin qui svolta per il miglioramento del bilancio e il suo ritorno al progressivo pareggio. Esse confermano, comunque, l'efficienza di questa politica illuminata nelle sue direttive e realistica nelle sue applicazioni.

L'applicazione dell'orario delle 40 ore

Nuovi accordi interconfederali

mentre continua l'assunzione dei disoccupati

Per il riassorbimento dei marittimi delle Società «Tirrenia» e «Adriatica»

ROMA, 20

In attuazione delle direttive generali del Regime per il graduale riassorbimento della manodopera disoccupata, si sta svolgendo un'attiva opera di collaborazione tra i componenti organismi sindacali anche per raggiungere gli scopi anzidetti nel campo marittimo. Agli accordi già intervenuti tra le due organizzazioni della gente del mare e dell'armamento per il personale marittimo di bassa forza della Società «Italia», della «Cosulich» e delle altre del Gruppo triestino, sono seguiti attenti, accurati studi per analoghi provvedimenti nei riguardi del personale marittimo di bassa forza delle Società sovvenzionate «Tirrenia» e «Adriatica», esercenti servizi indispensabili della navigazione.

A riguardo sono state tenute numerose riunioni presso la Direzione generale della Marina mercantile con l'intervento dell'on. Cao di San Marco, presidente della Federazione fascista armatori, assistito dall'avv. Zamboni, dell'Ammiraglio Alessandro Ciano, dell'Amministratore della «Tirrenia», del Direttore generale della Compagnia «Adriatica di navigazione», del Segretario della Federazione della gente di mare assistito dal capo dell'Ufficio sindacale della Federazione e dei delegati della Federazione stessa a Napoli e a Venezia. Risultato di tale riunione è stato quello di proporre al Ministro delle Comunicazioni l'adozione di particolari criteri per l'assorbimento del personale iscritto nei turni particolari delle due Società.

Il sistema adottato consiste nella creazione di nuclei di rotazione nell'ambito dei turni stessi, composti del 20 per cento del personale di bassa forza, imbarcato, con l'effetto pratico di assicurare l'imbarco immediato e continuativo di almeno un anno del personale ammesso alla rotazione con la permanenza a terra di non più di due mesi del personale sbarcato a tale fine. Il Ministro delle Comunicazioni, accogliendo tale criterio base, ha con speciale decreto emanato minuziose e complete norme, che avranno applicazione dal 1.o gennaio p. v.

Nuovi accordi nella Confederazione del commercio

ROMA, 20

La Confederazione Nazionale Fascista del Commercio comunica che a partire dal 16 corrente mese altri accordi sono entrati in vigore per alleviare la disoccupazione tra le categorie del commercio. Essi riguardano i lavoratori delle seguenti categorie: materiali da costruzione, prodotti della pesca, prodotti oleari, rivendite di generi di monopolio, prodotti chimici, auto-moto-ciclo ed accessori, libro, carta e copisteria a macchina.

Per ciò che riguarda i lavoratori dei prodotti della pesca è stabilito quanto segue: l'accordo stipulato tra la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti della pesca e la Federazione nazionale dei lavoratori del commercio alimentare, abolisce il lavoro straordinario; prevede che nelle aziende grossiste, quando i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di cinque, le prestazioni dovranno essere limitate a cinque giorni alla settimana, per dar modo di assumere un disoccupato per ogni cinque lavoratori in servizio; disciplina le prestazioni di coloro che beneficiano di assegni fissi e regola l'impiego della mano d'opera femminile.

Per i lavoratori del libro, della carta e delle copisterie a macchina, l'accordo è stato stipulato tra la Federazione nazionale fascista dei commercianti del libro, della carta e affini e quella dei lavoratori addetti alle Case di deposito, vendita e spedizione. Da questo accordo sono esclusi i dipendenti dalle aziende-copisterie a macchina, per i quali è stato stipulato un differente accordo tra la Federazione nazionale dei commercianti del libro, della carta e affini e quelli addetti alle aziende e studi professionali. Tale accordo contempla l'abolizione del lavoro straordinario, l'adozione nelle copisterie che abbiano alle proprie dipendenze almeno cinque dattilografe dell'orario di 40 ore settimanali e l'assunzione di una dattilografa ogni cinque già in servizio. Le copisterie inoltre provvederanno a sostituire con personale attualmente disoccupato gli operai e impiegati che godono di assegni vitalizi non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione.

6163 assunzioni nelle industrie di Torino

TORINO, 20

La Federazione provinciale fascista di Torino comunica: «L'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria e l'Unione industriali di Torino dopo quindici giorni di intensa attività svolta per l'applicazione dell'accordo interconfederale 11 ottobre, segnalano che il numero dei disoccupati riassorbiti è di 6163, tenendo presente che tale cifra rappresenta le effettive assunzioni accertate e controllate dall'Ufficio di collocamento.

Oltre 18 mila operai assunti nelle industrie milanesi

MILANO, 20

L'Unione fascista degli industriali della provincia di Milano, rende noto che, facendo seguito alle precedenti segnalazioni relative all'assorbimento della mano d'opera disoccupata in forza dei recenti accordi che gli operai a cui è stata offerta l'assunzione al lavoro da parte delle aziende industriali della provincia appartenenti a 29 tra le più importanti categorie ascendono a tutto ieri a 18.142.

Dirigenti confederali ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 20

Oggi sono stati ricevuti dal Segretario del Partito il prof. Lalella della Confederazione fascista degli industriali, l'avv. Apuano segretario della Federazione nazionale fascista degli industriali del legno, accompagnato dall'ing. Franciosi, cav. Caprile Mattioli e Palombaro, l'on. Angelini presidente della Confederazione fascista lavoratori agricoli e il dott. Ridolfi segretario della Federazione nazionale maestranze specializzate agricole zootecniche e forestali, accompagnati da alcuni esponenti la categoria. I rappresentanti delle due organizzazioni hanno consegnato al Segretario del Partito copia del Contratto nazionale per le maestranze boschive e forestali stipulato mercè l'interessamento del Partito. Il Contratto, fra l'altro, disciplina il sistema delle lavorazioni e delle misurazioni eliminando ogni motivo di controversia. Il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto.

Omaggio dei combattenti francesi

al Re e al Duce

ROMA, 20

Durante la visita di Re Vittorio Emanuele III in Francia nel 1918, gli ex combattenti francesi e i membri dell'Unione latina avevano promesso al Sovrano di offrirgli un ricordo attestante la fraternità d'armi dei due Paesi. La promessa sarà ora mantenuta. Un lussuoso libro d'oro, ornato di lamine di bronzo istoriate, opera dello scultore Raynaud, sarà rimesso al Re d'Italia da una delegazione di ex combattenti francesi che si recherà a Roma a Pasqua.

La delegazione rimetterà pure al Duce un busto di Dante, che il Duce ha già destinato alla Casa di Dante a Firenze.

Il libro d'oro e il busto di Dante sono stati oggi presentati a parecchie autorità francesi e italiane durante una cerimonia che si è svolta alla sede della Compagnia Italiana del Turismo a Parigi.

Udienze Sovrane

ROMA, 20

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza al Quirinale l'avv. cav. di gr. cr. Pietro Delvecchio, che ha fatto omaggio all'Augusto Sovrano della sua opera «Il valore italiano». S. M. il Re si è compiaciuto di gradire l'omaggio, intrattenendo l'avv. Delvecchio sugli eventi più gloriosi della storia della guerra.

S. M. il Re ha inoltre ricevuto in udienza il sacerdote prof. Giuseppe Capra, recentemente tornato dalle Provincie di Kwanton, Kwangasi e Yunnan nel Tonkino e nell'Annam e lo ha intrattenuto sulle impressioni di viaggio da lui riportate.

La crisi ministeriale jugoslava sarà laboriosa

Il primo insuccesso di Jeftic

Verso un Ministero di funzionari?

BELGRADO, 20

Il tentativo del Ministro degli Esteri Jeftic di guadagnare una parte dei vecchi partiti per la collaborazione col Governo, è fallito momentaneamente con un insuccesso. Jeftic ha condotto trattative con vari uomini politici per tutta la giornata e fu anche due volte ricevuto in udienza dal Principe Reggente Paolo. Nel pomeriggio il Principe riceveva il capo del partito popolare sloveno dott. Korosec e il rappresentante del partito radicale serbo dott. Stojadinovic.

Atteggiamento negativo dei radicali serbi

Nel tardo pomeriggio si è riunita la Commissione centrale del partito radicale serbo, per prendere una decisione definitiva sull'offerta di Jeftic di entrare nel suo Governo. Dopo lunga discussione la Commissione centrale del partito ha deciso di respingere l'offerta. La decisione viene motivata col fatto che Jeftic ha offerto al partito radicale soltanto tre portafogli e non ha voluto aderire alla richiesta dei radicali riguardante il Ministero degli Interni e l'entrata nel Governo dei rappresentanti dell'Associazone delle cooperative agricole serbe.

Il partito radicale aveva chiesto, cioè, che il Ministero dell'Interno venisse affidato al loro compagno Krista Miletic oppure al loro alleato politico, il capo del partito popolare sloveno Korosec, mentre Jeftic aveva riservato questo posto al suo amico e fiduciario, il bano di Sarajevo, Velja Popovic. Inoltre i radicali avevano chiesto che venissero esclusi dal Governo i rappresentanti delle cooperative agricole serbe, perchè la loro inclusione avrebbe dato al Governo un'impronta corporativa. Anche questa richiesta dei radicali non è stata accettata da Jeftic. Egli sostiene la tesi che bisogna collaborare ancora per un certo periodo con l'attuale Parlamento e con i suoi seguaci in seno all'attuale partito governativo ed eventualmente con le cooperative agricole serbe, egli vorrebbe creare un nuovo partito. Siccome però il partito radicale non sarebbe stato l'appoggio principale del nuovo Governo e non avrebbe potuto esercitare una corrispondente influenza sull'amministrazione del Paese, la Commissione centrale del partito radicale non ha potuto accettare l'offerta di Jeftic.

Le due vie ancora aperte

Il dott. Korosec per il partito popolare sloveno si è dichiarato solidale con il partito radicale, mentre il capo del terzo partito del così detto blocco ristretto delle opposizioni, il musulmano bosniaco dott. Spaho, tenne fin da principio un atteggiamento negativo e non venne nemmeno a Belgrado. Il dott. Spaho, sostiene il punto di vista che senza l'appoggio dei democratici serbi, del partito dei contadini serbi e del partito dei contadini croati non sia possibile cambiare l'indirizzo politico in Jugoslavia.

Dai circoli vicini a Jeftic si dichiara invece che un cambiamento dell'attuale regime può essere attuato soltanto gradualmente e che ogni precipitazione potrebbe provocare delle gravissime scosse al Paese. Avendo Jeftic ottenuto un mandato illimitato per la formazione del Governo, si suppone ch'egli tenterà ora di formare un Governo che si appoggerà suoi suoi amici in seno al partito governativo e sulle cooperative agricole serbe. Non appena fu nota la decisione della Commissione centrale radicale, Jeftic ha iniziato le trattative con i due gruppi a lui amici ed è probabile che la crisi governativa andrà perciò per le lunghe. E possibile anche che singoli gruppi croati diano il loro appoggio al Governo di Jeftic, perchè egli ha loro promesso l'amnistia del capo del partito dei contadini croati dott. Macek e una vasta amnistia per tutti i croati in prigione per reati politici. Nei circoli politici si parla anche della possibilità che Jeftic formi un Governo di funzionari. Soltanto quando tutti questi tentativi saranno rimasti infruttuosi, si potrà ritornare a Uzunovic, il quale, naturalmente, cercherà di formare un Governo senza Jeftic.

Il tentativo fatto da Jeftic di guadagnare i vecchi partiti alla collaborazione è stato seguito in tutta la Jugoslavia con grande simpatia, perchè esso dovrebbe rendere possibile un ritorno al regime democratico. Il fallimento delle trattative ha destato perciò amara delusione, ma si dichiara essere probabile che simili tentativi si ripetano, perchè lo sviluppo della situazione interna per un ritorno alla costituzionalità non potrà essere più arrestato.

Impressioni ungheresi

BUDAPEST, 20

Tutti i giornali dànno ampio rilievo al notiziario sulla crisi del Gabinetto jugoslavo. Il *Fueggetlenseg* scrive che sarebbe prematuro fare considerazioni circa i possibili sviluppi della crisi che assume una importanza europea essendo, in relazione con gli avvenimenti di Ginevra e rileva che la questione interna jugoslava interessa la politica mondiale in attesa di vedere se la soluzione sarà conforme allo spirito pacifico prevalso a Ginevra. Il *Budapesti Hirlap* scrive che qualunque sia la soluzione della crisi nell'interesse della tranquillità europea, tutti devono augurarsi che l'indirizzo, la misura, il buon senso raccomandati dal Consiglio della S. d. N. siano mantenuti e che la politica di pace delle grandi Potenze stia alla base di ogni azione jugoslava. *L'Uj Magjarsag* ritiene che dietro la crisi si nasconda anche una sfrenata propaganda degli elementi estremisti contro gli ungheresi.

La grave crisi economica jugoslava rilevata da un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 20

L'inviato speciale a Belgrado della *Münchner Zeitung* fa una descrizione addirittura catastrofica delle condizioni economiche jugoslave. Egli scrive che la crisi economica imperversa in Jugoslavia più che in ogni Paese, ripercuotendosi gravemente sui salari e sui prezzi. Per dare un'idea della miseria, il giornale cita casi di operai jugoslavi che guadagnano 5 dinari al giorno, cioè poco più di una lira, e rileva che il totale dei salari dal 1925 a oggi è disceso di oltre la metà, e precisamente da 9 miliardi e mezzo di dinari a 4 miliardi. La disoccupazione aumenta e raggiunge oggi 300 mila unità.

La situazione viene attribuita alla disorganizzazione finanziaria e alla cattiva amministrazione statale. Il giornale termina lamentando la riduzione degli acquisti jugoslavi di merce germanica, dovuta a tale disagio, rilevando che sembrano rendersi vani gli sforzi della Germania di migliorare il potere di acquisto jugoslavo con l'aumento di acquisti di merce jugoslava.

Dichiarazioni di Paul Boncour sulla costituzione di Parte Civile della Regina di Jugoslavia

PARIGI, 20

Si sa che S. M. la Regina di Jugoslavia si è costituita Parte Civile al processo che si sta istruendo a Marsiglia per l'assassinio di Re Alessandro. Si tratta di un caso unico negli annali giudiziari, poichè, a quanto pare, è la prima volta che una Regina si costituisca Parte Civile in un processo. L'ex Presidente del Consiglio francese Paul Boncour, che la Sovrana ha scelto come avvocato, ha fatto oggi alcune dichiarazioni ai giornalisti.

Egli ha detto che, contrariamente a quanto hanno pubblicato taluni giornali, non crede che la chiusura dell'istruttoria sia imminente.

«La costituzione di Parte Civile — ha aggiunto Paul Concour — non ha soltanto, infatti, per iscopo di fare intendere la voce di S. M. la Regina alla sbarra della Corte di Assise, ma anche di provocare durante l'istruttoria tutte le necessarie indagini. Non siamo più sul piano diplomatico di Ginevra, ma bensì sul terreno giudiziario di un processo che, come tutti i processi, conosce un'unica regola: la verità. D'altronde gli stessi dibattiti di Ginevra hanno avuto come sanzione un'inchiesta che faciliterà certamente il compito della Magistratura francese. Per quanto sia desiderabile una pronta giustizia, non ritengo che si possa ammettere che l'incartamento sia chiuso, prima che vengano raccolti tutti gli elementi necessari».

Le conversazioni navali

Nessun accordo anglo-giapponese

LONDRA, 20

Il *Times*, in un editoriale, insiste nell'affermare che le conversazioni navali hanno servito a preparare le basi per le discussioni future ed hanno, naturalmente, attenuate le conseguenze della denuncia del Trattato di Washington, che avrebbe potuto provocare contraccolpi assai più gravi.

Il giornale rileva la grande importanza della missione affidata ora al Governo inglese, il quale fino ad una ripresa delle conversazioni dovrà mantenere i contatti necessari fra gli Stati interessati. Il Governo britannico baserà queste trattative, che saranno svolte attraverso le normali vie diplomatiche, sul principio delle dichiarazioni unilaterali dei programmi di costruzione da parte dei singoli Stati.

Questo principio, osserva il *Times*, è stato già annunciato dal Governo britannico e non è stato respinto nè dall'America nè dal Giappone. Il giornale infine smentisce ancora una volta le voci di un accordo segreto anglo-giapponese.

Il comunicato, annunciante l'aggiornamento delle conversazioni navali di Londra, non accenna ad alcuna data per la ripresa, ma, nei circoli ufficiali giapponesi, si crede che Inghilterra, Stati Uniti e Giappone si siano messi d'accordo per una prossima ripresa delle conversazioni preliminari, mentre, anche durante la sospensione di esse, le Potenze interessate si manterranno in contatto, allo scopo di affrettare la ripresa delle conversazioni ufficiali. Il Ministro degli Esteri Hirota, commentando la decisione giapponese di denunciare il Trattato di Washington, ha dichiarato che le navi di linea e quelle portaerei debbano essere interamente abolite, se si vuole la pace nel mondo.

Il Giappone, che è una Nazione che progredisce, che ha il suo proprio orgoglio, egli ha aggiunto, sostenendo una tale politica, è pronto a fare sacrifici considerevoli per la sua realizzazione.

Sir Simon a Parigi

s'incontrerà oggi con Flandin e Laval

PARIGI, 20

Si annunzia che il Ministro degli Esteri britannico sir John Simon trascorrerà una quindicina di giorni sulla Costa Azzurra. Egli sarà domani a Parigi, dove si tratterrà 24 ore, durante le quali avrà dei colloqui per trattare delle questioni di politica estera con il Presidente del Consiglio Flandin e con il Ministro degli Esteri Laval.

I reparti italiani in viaggio per la Saar

Il nostro primo scaglione di truppe accolto festosamente a Saarbrücken

PARIGI, 20

Si ha da Saarbrücken che il primo treno militare italiano, conducente il primo scaglione delle truppe italiane che devono assicurare l'ordine nella Saar durante il plebiscito, è giunto in quella città alle 14.55. Si tratta di un treno, al quale sono stati adibiti 20 ufficiali e 50 uomini, carico di materiale per la sistemazione del grosso del contingente italiano nelle località assegnate alle nostre truppe, cioè nella zona della Saar che confina con la Francia, e perciò il treno è stato diretto alla stazione nord di Saarbrücken, dove il reparto che scortava il materiale, composto di una quarantina di uomini di truppa comandati da tre ufficiali, è stato ricevuto dal Console d'Italia a Saarbrücken, Cuturi, dal direttore del servizio degli Interni del territorio della Saar, Heimburger, e dal maggiore Macrì, capo di Stato Maggiore del Generale Visconti Prasca, che comanda come è noto, il contingente italiano. Il treno trasportava anche due autoblindate.

Difficoltà di alloggiamenti

Larga folla si era radunata alla stazione ed ha accolto con calorosa simpatia la prima rappresentanza dell'Esercito italiano. Al completo poi erano i nuclei social-nazionalisti locali, che hanno salutato i rappresentanti armati dell'Italia fascista con il saluto romano.

Gli uomini, dopo aver curato lo scarico di parte del materiale, hanno raggiunto in autocarro i rispettivi accantonamenti. Un secondo treno trasportante un altro scaglione di truppe ed altro materiale è atteso per la giornata di domani.

L'alloggiamento delle truppe internazionali nella Saar aveva presentato fino a ieri, secondo quanto dichiarano giornali francesi, alcune difficoltà non per la scelta dei locali, ma perchè non si trovavano a sufficienza brande e letti da campo per uso delle truppe. Un telegramma da Metz annuncia che le difficoltà sono state superate grazie all'offerta delle autorità militari francesi, che hanno messo a disposizione della Commissione della Saar il numero dei letti e delle brande mancanti, cioè 4000 letti da campo o brande. 400 letti sono stati inviati stamane nella Saar dai magazzini militari francesi di Metz.

Calorose accoglienze in Francia

L'arrivo delle truppe internazionali, e segnatamente di quelle italiane e inglesi, nella Saar, è stato accolto con soddisfazione e con compiacimento in Francia. Il primo reparto italiano, che ha attraversato ieri il territorio francese, ha ricevuto in tutte le stazioni del percorso, dove ha fatto sosta e nelle quali le autorità francesi hanno approfittato per uno scambio di cordialità con gli ufficiali del reparto, numerose manifestazioni di simpatia e di cameratismo. Particolari giunti da Digione, dove ieri ha fatto sosta il reparto arrivato stamane nella Saar, dicono che l'incontro tra gli ufficiali italiani e gli ufficiali francesi, che si erano recati alla stazione a ricevere e a salutare il primo scaglione italiano, è stato oltremodo cordiale.

Il passaggio dei Granatieri per Torino

TORINO, 20

Oggi a mezzogiorno è giunto alla stazione di Porta Nuova il primo treno speciale che trasporta nella Saar il contingente di truppe italiane, destinato al servizio di polizia nel periodo del plebiscito. Viaggiava nel treno il 1.o battaglione Granatieri con la musica.

Erano ad attendere il convoglio giunto in perfetto orario sulla 17.a linea, il Generale Rossi, capo di Stato Maggiore dell'Armata e numerosi alti ufficiali del Presidio. Dopo pochi minuti i soldati, perfettamente inquadrati, scendevano dagli scompartimenti andando poi ad allinearsi nell'interno della Stazione, dove venne loro distribuito il rancio. In questo frattempo gli ufficiali e sottufficiali del 1.o battaglione Granatieri si adunavano per la mensa nel ritorante della Stazione.

Verso le 2 un corteo di ex Granatieri, formato dai soci della Sezione torinese dell'Arma si portava a Porta Nuova per festeggiare i commilitoni partenti per la Saar. Alle 15, tra rinnovate manifestazioni ed applausi, il treno speciale, trasportante 400 granatieri e 21 ufficiali, lasciava la stazione dirigendosi verso la Francia. Il rimanente delle truppe italiane, che completeranno il nostro contingente che sarà, come è noto, agli ordini del Generale Visconti Prasca, sarà di passaggio nelle gornate di domani e di dopodomani.

La partenza da Roma di un Battaglione di Carabinieri

ROMA, 20

Dalla stazione di Termini, alle ore 15.40 di oggi è partito il treno speciale che trasporta il secondo contingente di truppe italiane che raggiungono la Saar.

Il secondo scaglione è formato da un battaglione di carabinieri, al comando del ten. col. Peano. Lungo la strada, dalla caserma alla stazione, le truppe, precedute dalla musica, sono state fatte segno a vive dimostrazioni di simpatia da parte della folla. Gli uomini del battaglione indossavano la nuova uniforme. Sotto la tettoia erano a salutare i partenti, insieme a molta gente, che ha voluto portare il suo applauso ai carabinieri, molti ufficiali, Generali e superiori, e numerosi militari liberi dal servizio

Il treno speciale è partito in perfetto orario, salutato da un ultimo lungo applauso da parte della folla raccolta.

L'arrestato dalla polizia a Saarbrücken è il capo delle organizzazioni socialiste

SAARBRUECKEN, 20

E' ufficialmente precisato che l'individuo arrestato oltre il confine dalla polizia segreta germanica non è Braun, capo socialista, bensì Ernst Braun, capo delle organizzazioni giovanili socialiste saarlandesi.

L'incidente di Ualual

Un telegramma del Governo abissino alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 20

Il Segretario Generale della S. d. N. pubblica il seguente telegramma ricevuto dal Governo abissino relativamente all'incidente di Ualual:

«Addis Abeba, 18 dicembre. Ricevuto vostro telegramma del 17 dicembre. Il telegramma del Governo italiano è smentito dai documenti della Commissione internazionale. L'ufficiale italiano dell'Ualual ha rifiutato di discutere la questione se Ualual era o no territorio italiano. La decisione appartiene ai due Governi. Ha dichiarato di rifiutare il diritto di circolazione alla Commissione internazionale. Durante la discussione dei commissari con l'ufficiale italiano, aeroplani italiani sorvolarono e minacciarono la Missione

La protesta contro l'atteggiamento e le dimostrazioni provocatrici in territorio etiopico non fu fatta soltanto dal commissario etiopico, ma, in comune, dai commissari britannico ed etiopico. Il tentativo di demarcazione tra las corta etiopica e le truppe italiane ebbe luogo in presenza dei due commissari e non dopo la loro partenza Il processo verbale della Commissione constata che i due commissari hanno considerato inammissibili le domande dell'ufficiale italiano. Alla vigilia del combattimento fu una ricognizione del campo etiopico da parte di tre ufficiali italiani e di un aeroplano che l'ha sorvolato.

Il segnale del combattimento fu dato da parte italiana da un colpo di fischietto e da ordine verbale bene udito: «A terra!, fuoco!». Una raffica è arrivata da due aeroplani che gettarono delle bombe, un terzo aeroplano e una tank tirarono con mitragliatrici Nel momento dell'attacco italiano, le due sole mitragliatrici etiopiche erano coperte dai loro foderi al di fuori della posizione di combattimento. I capi e i soldati, salvo le sentinelle, erano nelle tende. Il comandante in seconda della scorta etiopica fu ferito mentre usciva dalla sua tenda.

Poichè il Governo italiano dichiara di non vedere possibilità di sottoporre il litigio all'arbitrato, il Governo etiopico precisa: A) Vi è aggressione italiana prima ad Ualual e tre giorni più tardi nell'interno dell'Ogaden e particolarmente ad Ado e a Gerlogubi; B) Ualual è territorio etiopico, illegalmente occupato dalle truppe italiane. Tali sono le due questioni principali da risolvere.

Firmato: Il Ministro degli Esteri Herony».

La verità sull'aggressione abissina al Presidio italiano di Ualual è ormai nota anche in quei circoli esteri che da principio furono tratti in inganno da false informazioni. Siamo nettamente dalla parte della ragione e abbiamo i documenti per dimostrarlo.

La risposta del Governo italiano a quello di Addis Abeba è stata già data ed è quanto mai chiara e inequivocabile. Invece di replicare su bito, il Governo etiopico avrebbe fatto bene a controllare le affermazioni dei suoi informatori. Succede spesso in casi consimili che le notizie date da agenti informatori pecchino di inesattezze piuttosto gravi. E' ancora recente il caso p. e. dell'incidente di Gondar, che aveva ricevuto da parte etiopica una prima versione nient'affatto rispondente alla realtà onde poter trovare delle scuse alla manifesta e gravissima aggressione. Poi i fatti furono esaminati meglio, messi nei loro veri limiti e vennero le scuse. Così deve fare ora di nuovo il Governo etiopico ed è già deplorevole che non l'abbia fatto prima di rivolgersi a Ginevra!

E' inutile polemizzare

Giudizi della stampa romana

ROMA, 20

Commentando il telegramma del Governo abissino alla Società delle Nazioni relativamente all' incidente di Ualual, il *Giornale d'Italia* scrive: «Pubblichiamo solo per debito di cronaca questo telegramma. Ci asteniamo da repliche e polemiche che sarebbero inutili. Ormai è stata accertata la verità dei fatti e con essa sono state accertate le responsabilità chiare a tutti gli imparziali osservatori».

La *Tribuna* nota che i fatti circostanziati sono quelli esposti nella nota inviata dal Governo italiano a Ginevra e resi pubblici tre giorni fa.

Il prossimo Congresso Eucaristico

MANILLA, 20

La data di inaugurazione del prossimo Congresso Eucaristico mondiale è stata fissata al 3 febbraio 1937.

Le norme di S. E. Starace per le gare di sci dei F. G. C.

ROMA, 20

Il Segretario del P. N. F. ha diramato la seguente circolare ai Comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento:

Come da circolare N. 2, i Campionati interprovinciali di sci si svolgeranno il 13 o il 20 gennaio con il concorso tecnico dei Direttori provinciali della Federazione italiana sports invernali e a cura dei Comandi federali di: 1) Aosta per i Comandi del Piemonte e della Liguria; 2) Vicenza per i Comandi delle Tre Venezie; 3) Modena per i Comandi dell'Emilia e della Toscana; 4) Rieti per i Comandi, meno Roma, del Lazio e dell'Umbria; 5) Macerata per i Comandi delle Marche; 6) Aquila per i Comandi dell'Italia meridionale e Roma; 7) Catania per i Comandi della Sicilia.

Le gare in programma sono: gara di mezzofondo individuale (km. 12, dislivello m. 255 circa); gara di discesa, gara di salto, gara di mezzofondo per squadre di 4 Giovani Fascisti (km. 15, dislivello m. 300) e dovranno svolgersi in due giornate. Concorreranno al punteggio un terzo dei classificati; al primo saranno dati tanti punti quanti sono i Giovani Fascisti considerati per il punteggio, diminuiti di uno per il secondo classificato e così di seguito fino all'ultimo, che avrà un punto; per la gara di salto punteggio doppio, per quella di squadra triplo. Nel punteggio sarà tenuto conto nella classifica dei campionati nazionali per l'assegnazione dello Scudo del Duce». I partecipanti dovranno giungere nella località scelta nella serata precedente l'inizio delle dello «Scudo del Duce». I partecipanti zione, comprendente le spese per il vitto e l'alloggio, non dovrà superare le lire 15 giornaliere e dovrà essere precedentemente versata al Comando organizzatore. Questi dovrà diramare tempestivamente le norme necessarie e trasmettere per il giorno 23 gennaio al Comando dei F. G. C. una relazione sui risultati.

E' facoltativa la partecipazione alla gara che si svolgerà a Ortisei nei giorni 3, 4, 5 febbraio, organizzata dal Comando federale di Bolzano e alla quale conto di presenziare. Essa comprenderà le seguenti prove: gara di fondo individuale (km. 15, dislivello m. 350 circa), gara di salto. Il programma-orario verrà spedito dal Comando organizzatore dopo essere stato approvato dal Comando dei F. G. C. La quota per il vitto e l'alloggio non dovrà superare le lire 16 individuali al giorno. I partecipanti ai Campionati interprovinciali ed al trofeo «Brennero» usufruiranno delle riduzioni del 70% e le tessere ed i moduli dovranno essere richiesti in tempo utile presso i Direttori provinciali della F. I. S. I.

I premi del Prestito redimibile 3.50 p. c. estratti ieri alla Direzione del Debito pubblico

ROMA, 20

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite oggi le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai titoli del Prestito redimibile 3.50 per cento 1934-XII, appartenenti alle seguenti serie:

Serie prima: Premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti 563.511 4.952.572 9.387.659. Premi da lire 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti 456.122 2.748.823 5.074.889 5.797.612 7.556.656 8.447.001. Premi da lire 100.000 numeri delle iscrizioni vincenti 18.969 287.070 680.313 789.773 898.967 1.181.569 1.326.345 1.585.676 1.617.726 1.815.513 2.108.845 2.221.099 2.269.540 2.391.081 2.633.858 2.795.491 3.253.299 3.571.709 3.944.652 4.181.785 4.415.640 4.633.129 4.759.749 4.833.273 4.875.629 5.267.443 6.202.868 6.388.854 7.235.692 7.275.705 7.541.890 8.295.210 8.595.180 8.845.651 8.921.321 8.958.539 9.245.203 9.302.632 9.577.664 9.847.083.

Serie seconda: Premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti 4.975.592 5.531.512 9.079.005. Premi da lire 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti 414.978 3.632.323 3.766.161 5.335.715 9.380.279 9.433.472. Premi da lire 100.000 numeri delle iscrizioni vincenti 80.118 827.372 1.518.319 1.677.766 2.270.790 2.725.823 2.791.898 3.045.863 3.111.860 3.428.416 3.828.073 3.965.468 4.047.197 4.079.935 4.164.834 4.218.165 4.562.713 4.646.713 4.862.311 5.181.421 5.211.555 5.326.161 5.476.819 5.697.787 5.807.877 6.035.236 6.259.633 6.359.438 6.374.131 7.026.125 7.273.244 7.630.405 7.821.005 7.893.775 8.022.147 8.307.985 8.487.769 9.250.206 9.267.061 9.915.362.

Serie terza: Premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti 4.274.819 7.667.509 7.947.202. Premi da lire 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti 2.598.180 2.964.765 3.720.903 4.314.869 5.026.934 9.441.428. Premi da lire 100.000 numeri delle iscrizioni vincenti 440.741 595.931 660.146 1.291.270 1.531.362 1.589.099 1.606.850 2.251.940 2.425.315 2.574.689 2.978.115 3.001.610 3.115.448 3.423.572 4.054.301 4.802.525 4.949.048 4.989.577 6.301.434 6.422.772 6.684.266 6.851.854 7.393.892 7.551.557 7.569.880 7.591.616 7.701.382 7.818.017 7.992.591 8.040.343 8.059.061 8.070.093 8.096.631 8.598.529 8.673.780 8.940.893 9.022.008 9.629.109 9.783.435 9.912.799.

Serie quarta: Premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti 6.163.603 8.509.902 9.892.891. Premi da lire 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti 432.584 2.570.655 4.363.706 6.731.825 7.279.764 9.766.507. Premi da lire 100.000 numeri delle iscrizioni vincenti 152.710 329.246 470.810 1.911.646 2.112.467 2.498.999 2.685.650 2.805.760 2.868.416 3.112.002 3.230.738 3.271.250 3.273.765 3.484.032 3.742.455 4.905.110 5.095.667 5.220.828 5.447.373 5.638.165 5.638.396 5.686.367 6.347.562 6.378.631 6.656.134 6.856.799 6.975.585 7.130.301 7.362.808 7.394.426 7.577.036 7.797.098 8.912.134 8.269.197 8.612.971 8.825.775 9.059.464 9.159.597 9.160.845 9.343.142.

Serie quinta: Premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti 4.993.614 5.822.461 9.070.231. Premi da lire 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti 617.015 659.968 1.302.268 2.507.948 7.761.336 7.905.327. Premi da lire 100.000 numeri delle iscrizioni vincenti 92.039 204.023 670.876 1.256.828 1.803.145 1.874.115 2.126.400 2.307.303 2.574.959 3.337.609 3.388.987 3.410.327 3.828.239 4.309.466 4.355.144 4.434.210 4.479.152 4.505.408 4.849.906 5.209.271 5.622.228 5.965.120 5.981.411 6.242.996 6.293.787 6.525.513 6.533.667 6.850.030 6.998.507 7.078.804 7.162.445 7.550.491 7.627.547 7.772.252 8.187.790 8.372.032 8.801.801 9.250.755 9.661.291 9.706.055.

Serie sesta: Premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti 1.179.938 7.041.098 9.465.944. Premi da lire 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti 22.880 858.873 5.243.194 6.083.841 7.663.929 9.042.560. Premi da lire 100.000 numeri delle iscrizioni vincenti 93.590 614.841 950.363 1.129.248 1.279.376 1.638.133 1.796.404 2.226.912 2.416.791 3.191.871 3.510.452 3.546.028 3.730.781 4.009.456 4.354.732 4.594.165 4.630.700 4.742.763 4.774.133 5.088.920 5.141.336 5.160.299 5.333.165 5.370.608 6.094.141 6.706.202 6.953.332 7.408.798 7.494.019 7.674.212 8.039.043 8.258.584 8.815.349 9.069.529 9.199.762 9.262.853 9.338.964 9.436.874 9.613.418 9.950.504.

Serie settima: Premi da lire 1 000.000. numeri delle iscrizioni vincenti 241.817 5.178.959, 7.678.795. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 477.408 1.720.085, 1.867.270, 1.913.059 2.282.500, 5.579.808. Premi da lire 100 mila numeri delle iscrizioni vincenti 43.190 166.312 175.896 411.478 438.387 470.453 582.754 907.269 1.042.203 1.948.411 2.145.496 2.340.644 2.600.287 2.848.474 3.183.504 3.347.515 3.356.625 3.426.375 3.788.118 4.113.336 4.626.421 4.710.673 4.888.665 4.913.101 5.203.892 5.242.929 5.538.062 6.052.534 6.379.182 6.385.123 6.983.912 7.007.129 7.354.866 7.665.209 7.975.776 8.050.461 8.121.471 8.506.031 9.029.648 9.919.295 8.121.471 8.506.031 9.029.648 9 919.295

Serie ottava: Premi da lire 1.000.000. Numeri delle iscrizioni vincenti 8.355736 8.450.918 9.321.564. Premi da lire 500.000. Numeri delle iscrizioni vincenti. 2.390.780 2.735.323 4.046.414 4.216.415 5.405.265 8.330.871. Premi da lire 100.000. Numeri delle iscrizioni vincenti. 83.451 181.488 226.191 342.431 375.579 382.387 138.879 2.240.725 2.341.837 2.919.116 3.027.190 3.216.000 3.771.801 4.303.582 4.529.077 4.653.000 4.999.225 5.401.840 5.583.521 5.726.547 5.729.503 5 921.869 6.007.136 6.041.590 6.155.346 6.362.845 6.696.066 6.990.675 7.199.046 7.811.132 8.188.002 8.341.018 8.536.252 8.926.535 9.141.515 9.229.166 9.579.399 9.583.651 9.779.204 9.974.783.

Serie IX: Premi da lire 1.000.000. Numero delle iscrizioni vincenti. 2.809.490 5.451.342 7.982.921. Premi da L. 500.000 numeri delle iscrizioni vincenti. 236.936 1,104.699 1.467.605 4.130.137 4.458.514 6.030.523. Premi da lire 100.000. Numeri delle iscrizioni vincenti. 62.673 174.299 222.701 343.406 769.191 1.081.872 1.427.262 1.861.644 2.183323 2.190.071 2.275.360 2.507.101 2.677.877 2.854.919 2.873.091 3.164.867 3.370.001 3.542.382 3.816.852 3.940.392 4.140.314 4.143.060 4.150.648 5.015.100 5.076.752 5.423.863 5.798.678 6.657.299 7.251 555 7.334.423 8.018.483 8.110.421 8.155.893 8.334.015 8.368.517 8.476.004 8.753.144 9.187.783 9.574.112 9.849.331.

Serie 10.a: Premio da lire 1.000.000. Numeri delle iscrizioni vincenti: 822.055 7 888.503 8.224.083. Premi da lire 500.000. Numeri delle iscrizioni vincenti: 411.901 4.380.319 4.693.018 6.404.840 6 960.353 7.334.869. Premi da lire 100.000. Numeri delle iscrizioni vincenti. 539.795 560793 623.790 957.505 1.051.789 1.071.850 1.075.754 1.131.928 1 188.932 1.346.858 1.562.004 2.368.293 2 507.837 2.513.305 2.778.099 2.986.183 3.568.670 3.755.458 4.190.178 4.290.374 4.323.650 4.950.584 5.096.951 5.226.220 5 439.297 5.525.405 5.680.555 6.223.320 6.225.276 6.729.625 7.066.435 7.093.809 7.300.746 7.687.964 8.660.067 8.756.282 9 146.376 9.170.465 9.769.064 9.863.988.

Serie undicesima: Premi da lire 1.000.000; numeri delle iscrizioni vincenti 2.174.955 2.366.633 8.856.025. Premi da lire 500.000: numeri delle iscrizioni vincenti 75.971, 3.079.464 4.648.222 8.033.877 9.858.984 9.904.534. Premi da lire 100.000: numeri delle iscrizioni vincenti 717.261 1.027.649 1.272.258 1.393.519 1.505.119 1.678.218 2 543.631 2.944.276 3.023.478 2.183.080 3.415.935 3.814.621 3.998.487 4.144.164 4.249.895 4.322.896 4.790.130 4.858.219 5 044.140 5.523.411 5.558.315 5.618.982 5.925.456 6.371.214 6.822.365 6.918.190 6.948.347 7.078.652 7.281.462 7.537.831 7.616.963 7.753.697 7.952.391 8.111.181 8.131.999 8.303.538 8.398.020 8.846.654 8.861.204 8.929.097.

Le commemorazioni a Milano e a Mercato Saraceno

MILANO, 20

Domani, nel terzo anniversario della sua morte, Arnaldo Mussolini sarà solennemente commemorato con una importante adunata al Teatro Filodrammatici, durante la quale parlerà Gino Rocca. La commemorazione coinciderà, come è noto, con la cerimonia inaugurale dell'anno accademico, di mistica fascista, nella quale interverranno tutti i fascisti universitari. Alla celebrazione sarà presente il Segretario del Partito.

Si apprende ora che in mattinata un'adunata commemorativa avrà luogo intorno alla tomba dello Scomparso indimenticabile, a Mercato Saraceno. Vi interverranno da Milano una rappresentanza dei Sansepolcristi e una rappresentanza della famiglia del *Popolo d'Italia*. L'on. Starace sarà presente alle cerimonie evocative solenni e austere di Mercato Saraceno e in serata il Segretario del Partito giungerà a Milano. Dopo essersi recato alla sede del *Popolo d'Italia* per rendere omaggio alla memoria di Arnaldo nel luogo dove egli operò, il gerarca parteciperà con le rappresentanze che avevano presenziato alle cerimonie di Mercato Saraceno e con tutte le autorità cittadine al rito che si svolgerà al Teatro Filodrammatici.

Un busto ad Arnaldo Mussolini nella sala stampa di Montecitorio

ROMA, 20

Domani mattina 21, alle ore 9.30, si svolgerà a Montecitorio la cerimonia per lo scoprimento di un busto ad Arnaldo Mussolini, collocato nella sala della stampa parlamentare.

L'attentato contro Hitler ordito dalla figlia del Gen. Schleicher?

PRAGA, 20

Il giornale *Telegraph* pubblica una nuova versione sulle voci corse recentemente intorno ad un fallito attentato contro Hitler.

Secondo il giornale, nel territorio di confine della Slesia si racconta che la figlia del Generale Schleicher, assassinato il 30 giugno, ha compiuto un attentato alla rivoltella contro Hitler. L'attentato è fallito. Il Cancelliere è rimasto soltanto leggermente ferito ad una spalla.

La figlia di Schleicher è stata arrestata ma, per ordine di Hitler, rimessa in libertà. Subito dopo però essa si sarebbe suicidata.

Entusiastico successo a Varsavia dell'«Enrico IV» di Pirandello

VARSAVIA, 20

Varsavia ha voluto onorare Pirandello con la ripresa del dramma «Enrico IV», inscenato al Teatro Nawy dal giovane regista Zeinbinski, in una cornice molto espressiva e riuscita. L'interpretazione dell'attore Junosze Stepowski, al quale Pirandello stesso ha inviato un telegramma di felicitazioni, ha assicurato al lavoro un grande successo, che si è trasformato in una manifestazione d'entusiasmo per il commediografo italiano.

Alla rappresentazione hanno assistito l'Ambasciatore Bastianini e tutti i più eminenti rappresentanti della cultura e dell'arte italiana.

"Quando le donne dicono di no...," Il successo d'una nuova operetta a Sanremo

SANREMO, 20

La nuovissima operetta-rivista «Quando le donne dicono di no...» musica di Walter Hahn, riduzione italiana di Mario Nordio, ha suscitato stasera vivissimo successo nel salone del Casino Municipale, gremito di un magnifico pubblico, anche per merito della brillantissima esecuzione offerta dalla nuova Compagnia dei Fratelli Schwarz. L'argomento dell'operetta — un'abile e gustosa variazione del classico tema di Lysistrata — dà origine a divertenti episodi e a quadri pittoreschi, ravvivati dalla musica gradevole, orecchiabile e vivacissima, che accompagna le canzoni, i duetti e le danze, con fluida e facile vena. Il pubblico si è molto divertito e ha applaudito calorosamente a scena aperta e alla fine degli atti gli interpreti principali, fra i quali hanno avuto occasione di emergere Rita Georg, Olly Gebauer e Carenzio.

Alla fine dello spettacolo, la folla è passata al primo piano del Casino, dove ha ammirato il nuovissimo salone di magnifico effetto, che è la più recente espressione dell'arte di Giuseppe Brunati nel campo della decorazione e dell'ammobigliamento.

Il teatro sperimentale del "Guf," inizia a Firenze la sua attività

FIRENZE, 20

Oggi con la «Donna del Poeta» di Corrado Pavolini, avranno inizio le rappresentazioni del teatro sperimentale dei «Guf». Questa nuova istituzione di attività teatrale promossa del «Guf» di Firenze e approvata dal Segretario del P. N. F. in adempimento dei voti espressi nei Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XII, ha meritatamente ottenuto il più vivo consenso tra i goliardi d'Italia, in quanto è intesa a suscitare e a sperimentare le energie dei giovani in ogni forma dell'arte dello spettacolo.

Sono annessi al teatro sperimentale, una scuola di recitazione, uno studio di scenotecnica, un laboratorio di costumi, una sezione musicale, un centro di studi cinematografici.

PRESTITO DI CONVERSIONE 4½ % GARANTITO, DEL GOVERNO AUSTRIACO (1934-1959)

per il rimborso delle Obbligazioni del Prestito del Governo Austriaco garantito 1923-1943

emesso *ai sensi delle deliberazioni del* **Comitato di Controllo degli Stati garanti** *del 6 e 7 settembre 1934, della legge federale Austriaca del 5 ottobre 1934, e a norma della Obbligazione generale in data 24 novembre 1934,* **garantito** *dai Governi di Francia, Gran Bretagna Italia, Ceco-slovacchia, Belgio, Svezia, Danimarca e Olanda, nella stessa misura delle convertende Obbligazioni del Prestito del Governo Austriaco garantito 1923-1943.*

Emissione in Italia di L. 131,500,000

in Obbligazioni da **L. 500** ciascuna (in titoli da 1, 5, 25, 50 obbligazioni) rimborsabili in **25** anni, fruttanti l'interesse annuo del 4½ % mediante cedole semestrali al 1.o giugno ed al 1.o dicembre di ogni anno, pagabili presso le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia nel Regno; *il bollo italiano di L. 1.20% è a carico del Governo austriaco.*

Le sottoscrizioni si ricevono a partire dal **12 dicembre 1934-XIII presso le Filiali della Banca d'Italia** di Ancona, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Alessandria, Bergamo, Brescia, Catanzaro, Como, Cuneo, Ferrara, Lucca, Novara, Pisa, Pistoia, Salerno, Siena, La Spezia, Treviso Udine, Verona e Vicenza, nonchè presso il **Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano e Banco di Roma.**

Oltre al contante verranno accettati in sottoscrizione i titoli della quota italiana del Prestito 6½ % del Governo Austriaco, garantito, 1923-1943, valutati a 100%.

Prezzo di emissione: L. 475 per ogni Obbligazione da **L. 500** nominali, pagabili:

dal 12 dicembre . . . . L. 50 all'atto della sottoscrizione;
il 25 gennaio 1935-XIII „ 200 più interessi 4½% dal 1.o dicembre 1934 su L. 250.
il 25 aprile 1935-XIII „ 225 più interessi 4½% dal 1.o dicembre 1934 su L. 250.

Romanzo o realtà?

La base segreta dei sottomarini tedeschi

Rivelazioni dell'avvocato della Gaté

PARIGI, 20

La rivelazione contenuta nella lettera indirizzata dalla moglie dell'aviatore francese Gate al Ministro della Giustizia ha suscitato viva impressione in Francia. L'avvocato della signora, in alcune dichiarazioni ai giornalisti, ha affermato oggi di essere in possesso di precisi documenti, comprovanti la esistenza sulla costa della Guinea portoghese della base segreta di sottomarini tedeschi, nella quale i due aviatori misteriosamente scomparsi alcuni anni fa, si troverebbero attualmente sequestrati. L'avvocato poi ha aggiunto di avere le prove materiali dell'atterraggio degli aviatori nei paraggi della base tedesca.

«Fu la signora Gate, ha proseguito l'avvocato, che fin dal novembre 1933 informò le autorità portoghesi dei fatti venuti a sua conoscenza. I portoghesi intrapresero allora una inchiesta e dichiararono di mettersi a disposizione del Governo francese per tutte le ricerche utili. In realtà esse fecero di tutto per accreditare una versione contraria alla verità. Tre villaggi indigeni furono incendiati, si torturarono negri allo scopo di strappare loro la confessione che essi avevano massacrato gli aviatori.

Con il pretesto che la regione era infestata da elementi dissidenti, e che le autorità non potevano perciò garantire la sicurezza della signora Gate, questa fu finalmente invitata a lasciare la regione. Il mistero della scomparsa degli aviatori non potè essere ufficialmente chiarito».

Secondo l'avvocato tutto concorre a far credere che gli aviatori abbiano atterrato alla base dei sottomarini tedeschi che si trova presso le isole di Bissago.

«Sono in grado, ha aggiunto l'avvocato, di fornire le prove che questa base durante la guerra è esistita e che esiste anche attualmente. La signora Gate in uno dei suoi viaggi seppe che si costruiva un albergo a Diufung. La costruzione di un albergo in questa regione, dove non si reca mai nessun turista, si spiega soltanto con l'esistenza della base di sottomarini di cui posso indicare la esatta ubicazione e perfino la configurazione. Spingeremo a fondo l'azione legale contro il sequestro arbitrario di due cittadini francesi. Mi sembra legittimo anzitutto che il Governo francese chieda spiegazioni al Governo portoghese. D'altra parte chiederò che il Consiglio dei Ministri prenda una decisione recando questa faccenda dinanzi alla Società delle Nazioni».

Un ufficio svaligiato in pieno giorno da quattro banditi armati

FILADELFIA, 20

Quattro banditi armati, guidati, a quanto ritiene la polizia, da Robert Mais, il nemico pubblico numero uno della città, hanno invaso oggi l'ufficio paghe della Philadelphia Electric Company e, dopo aver immobilizzato con le armi alla mano i dodici impiegati che vi si trovavano, si sono impadroniti di 45 mila dollari in contanti e si sono eclissati prima che fosse possibile dare l'allarme.

La pena di morte a un bruto

BRUXELLES, 20

Vincenzo Steembeke, il feroce uccisore di una fanciulla, che comparve l'altro giorno dinanzi alla Corte d'Assise di Bruggia è stato oggi condannato alla pena di morte essendo stata riconosciuta la sua colpevolezza ed esclusa la pazzia che aveva simulato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.1	15	8	coperto, mosso
Roma	755.1	11	8	cop., legg. mosso
Torino	757.0	11	—1	nebbioso
Milano	757.0	10	8	nebbioso
Genova	755.9	13	7	½ coperto, mosso
Venezia	755.4	9	7	cop., legg. mosso
Firenze	754.9	8	4	coperto
Ancona	753.9	11	7	coperto, agitato
Bologna	757.9	9	4	coperto
Napoli	757.7	14	6	coperto, mosso
Taranto	752.9	16	9	cop., legg. mosso
Palermo	754.5	17	11	coperto, agitato
Catania	751.9	16	7	coperto, mosso
Cagliari	758.0	15	9	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.9	20	14	¾ coperto, grosso
Messina	752.1	15	11	piovoso, calmo
Trento	757.0	7	3	piovoso
Fiume	755.0	14	4	¾ coperto, calmo
Bari	753.5	14	6	cop., legg. mosso
Sanremo	755.3	15	8	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	755.2	19	12	piovoso, agitato
Rodi	753.5	17	14	¼ cop., legg. mosso

Probabilità: Tempo generalmente instabile sull'alta e media Italia con frequenti annuvolamenti e qualche precipitazione; nebbie specie in Val padana e lungo i litorali; sulla bassa Italia cielo generalmente nuvoloso, con pioggie seguite da schiarite più ampie sulla Sardegna. Venti moderati intorno greco sull'alta Italia, piuttosto forti intorno maestro altrove. Temperatura in leggera diminuzione. Mare piuttosto agitato nei bassi bacini, mosso o alquanto agitato altrove.

Notiziario di Pola

POLA, 20

Il saluto di Pola a Littoria. Al telegramma di saluto inviato dal camerata Leone, Podestà di Littoria, il Commissario prefettizio di Pola dott. D'Alessandro ha inviato il seguente telegramma: «Podestà Littoria. Alla sorella creata dalla volontà del Duce il saluto, amore e di passione della città di Augusto».

La conferenza Cenzato. Auspice l'Istituto fascista di coltura domani sera alle ore 18.30, avrà luogo al Liceo-Ginnasio Carducci la conferenza del collega Giovanni Cenzato, che parlerà sul tema «Le venture di un giornalista».

Un volo da Bruxelles al Congo

BRUXELLES, 20

Gli aviatori Waller e Franchomme a bordo dell'aeroplano «Regina Astrid» si sono levati in volo diretti al Congo belga.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli sviluppi del programma di ricostruzione cittadina

nel bilancio preventivo approvato dalla Consulta municipale

rsera, alle 18, nella sala maggiore Palazzo di città, sotto la presidenza Podestà, si raccolse a seduta la ulta municipale. Erano presenti il podestà comm. dott. Aldo Cavani, gretario generale cav. uff. Rino Ma-i, alcuni funzionari e quasi tutti i bri della Consulta. Aveva scusata enza il consultore dott. Tripcovich.

relazione del Podestà

Podestà dà comunicazione alla Con- della seguente relazione nel bilan- di previsione dell'Amministrazione unale per l'esercizio 1935.

Nel presentare il bilancio per l'e- zio che sta per finire, questa Am- strazione comunale vi esponeva il ramma di opere che intendeva at- e in pochi anni per la sistemazione miglioramento delle condizioni iche del centro urbano e dei servizi unali di maggiore importanza: pro- mma che è stato esposto e venne ap- ato dal Capo del Governo il 20 di- re 1933-XII.

Risanamento e scuole

svolgimento di questo programma atto, e la cittadinanza ha avuto o di vedere come problemi che da o attendevano di essere affrontati, o ormai stati messi in esecuzione in i mesi. Il piccone, ai primi del lu. u. s., ha iniziato la sua opera ri- trice in Cittavecchia e già nume- case sono state abbattute e si stan- bbattendo per fare posto a strade e e ad edifici rispondenti alle nor- igieniche ed al decoro cittadino. fabbricati sono stati atterrati in Arcata e via del Solitario, mentre in corso acquisti, per prolungare ia Carducci fino a piazza Garibal- econdo il Piano regolatore. Le scuo- lementari e materne hanno avuto fabbricati a S. Anna, a S. Lui- Roiano ed a Servola e nuovi locali stati costruiti per la sopraeleva- degli edifici scolastici di Opicina osecco; numerose strade sono state ate a compimento o sistemate in più rispondente alle necessità del ico cittadino; nuove case sono sta- ostruite per le famiglie bisognose a iovanni di Guardiella ed a S. Ma- Maddalena. In quest'ultima località sorto il gruppo di edifici della Do Civica per gli sloggiati dal pic-

alle opere ora accennate si aggiun- le altre di minore rilievo che ven- compiute nell'Anno XII, apparirà l'Amministrazione ha effettuati ed corso lavori straordinari per l'im- di lire 45.571.504.

Le variazioni nelle entrate

La elaborazione del bilancio pre- ro 1935 ha richieste particolari cu- a per adeguare i tributi comunali omento attuale, sia per contenere ese nei limiti indispensabili, doven- e economie tutte essere devolute, solo per l'esercizio p. v. ma anche quelli successivi, a fronteggiare le del mutuo che dovrà essere con- tato per portare a compimento il ramma.

principali variazioni nelle entrate unali si riferiscono principalmente atrimonio ed alle imposte e tasse. riduzione di lire 301.600 sui fitti degli stabili comunali è stata ap ta in dipendenza della diminuzio- venuta nei canoni per il R. De- Legge 14 aprile 1934-XII, n. 363 seguito all'atterramento dei fab- ti, rientranti nelle zone del piano atore in attuazione, e quella di li- 0.360 sugli interessi attivi è con- nte alla avvenuta vendita di ti- il cui importo è stato adoperato per e investizioni.

Azienda comunale dei servizi elet- tà, gas, acqua e tranvie, mentre umentati di lire 326.660 gli interes- capitale in dotazione, ha prevista diminuzione negli utili di lire 430. L'aumento è dovuto alle nuo- nvestizioni che hanno avuto luogo corrente esercizio ed all'assunzione rico dell'intero importo occorso per ostruzione dell'Acquedotto Randac- la diminuzione dipende sia dalle esse riduzioni sui prezzi di vendita rivati del gas e dell'acqua, sia dalle olazioni accordate al servizio tran- per sanare il disavanzo di tale ge- e. La riduzione dei prezzi del gas ll'acqua è stata accordata in se- alla diminuzione operata negli sti- per il R. Decreto Legge 14 apri- 34-XII, n. 561 ed in ossequio alle riori direttive, per le quali dove- andare a vantaggio della popola- le economie conseguite. Per la a, le Aziende gas ed acqua hanno iziato ad un introito che si aggira milioni annui ed il sollievo conces- gli utenti è stato di gran lunga su- re alle economie. Il gettito della one tranviaria attraversa un pe- di contrazione e gli sforzi della inistrazione per attenuarla, risul dai miglioramenti già apportati e quelli che saranno attuati quanto a.

ervizio comunale affissioni e pubbli- darà un minore utile di lire 112.500, ad un quarto del canone annuo, a empo convenuto con l'Impresa che gestione il servizio stesso. In que- ltimi anni si è verificata una note- contrazione nelle affissioni e nella licità, che non poteva non avere cussione sul contratto in corso.

imposta di consumo da due anni, raggiunge completamente la pre- ne. E sebbene vi sia motivo a bene re, per il prossimo esercizio, dalla ripresa attività dei Cantieri e dalla intensificata costruzione di nuovi edifici, tuttavia — seguendo un criterio prudenziale — si è ritenuto opportuno diminuirla di 1 milione.

Altra diminuzione di complessive lire 609.530 è stata apportata alle imposte sulle industrie, commerci e professioni e sul valore locativo. Questa è dipendente dalla riduzione di interessi accordata, per disposizioni di legge, sul mutuo originario di 60 milioni col Consorzio di Credito delle Opere Pubbliche.

E' opportuno accennare pure a due altre contrazioni nelle entrate, e precisamente per lire 100.000 alla compartecipazione ai diritti erariali sugli spettacoli e trattenimenti pubblici e per lire 110.000 al gettito del mercato del pesce. Per le vigenti disposizioni di legge, la tassa d'asta un tempo applicata per tutte le vendite di pesce effettuate nel mercato all'ingrosso, è oggi limitata alle vendite eseguite a mezzo della Direzione del mercato dai produttori senza l'intervento dei commissionari, mentre su tutta la merce viene riscosso il diritto di mercato.

Nell'anno prossimo incomincerà ad entrare in funzione, per una parte del centro urbano, la nuova fognatura cittadina, di guisa che l'Amministrazione potrà iniziare la riscossione delle spese inerenti agli allacciamenti dei fabbricati alle condotte stradali. Trattasi di un rimborso di spese che sarà nei prossimi anni di un certo rilievo e che avrà, in misura più limitata, un carattere continuativo, in quanto di mano in mano che sorgeranno nuove case e si apriranno nuove strade, sarà provveduto ad estendere la canalizzazione e gli allacciamenti. Sebbene, quindi, tale introito sia stato collocato tra le entrate straordinarie, una parte di esso costituisce una entrata di carattere ordinario e di questa è stato tenuto conto nella compilazione del bilancio normale.

Le spese ordinarie

3) Le variazioni nelle spese ricorrenti del bilancio 1935, se si eccettuano le riduzioni operate sugli stipendi ed indennità al personale in applicazione del R. Decreto Legge 14 aprile 1934 Anno XII, n. 561, non sono in genere di particolare rilievo.

Tra le maggiori spese merita di essere menzionata in primo luogo quella di lire 3.990.450 per interessi ed ammortamento di un prestito di 65 milioni. Altre maggiori spese sono: di lire 182.060 per la gestione del Teatro «G. Verdi»; di lire 130.000 per il servizio informazioni; di lire 42.000 per l'illuminazione pubblica; di lire 24.200 per la manutenzione dei giardini pubblici; di lire 92 mila 960 per le scuole elementari e medie. Le minori spese poi riguardano per lire 319.500 la manutenzione di stabili comunali e per lire 618.000 la manutenzione di strade della città e del suburbio.

Le opere straordinarie eseguite od in corso di esecuzione nel corrente anno importano — come si è accennato — lire 45.571.504. Il finanziamento di tale somma è avvenuto per lire 11.074.237.65 con fondi a disposizione del Comune, e, per L. 34.497.266.35 con apertura di conti correnti passivi presso Istituti finanziari. Se alla esposizione fatta con tali conti correnti si aggiungono lire 30 milioni 502.733.65 corrispondenti al mutuo previsto al movimento capitali (entrata) del bilancio 1935, si ha l'importo di 65 milioni corrispondenti alla prima rata del mutuo, che si sta per contrattare, per opere eseguite nel 1934 e previste per il 1935.

Le opere pubbliche del Comune

Quanto prima voi sarete chiamati ad esprimere il vostro parere su questo mutuo e, similarmente a quanto è stato fatto nel 1935, verrà di anno in anno impostata in bilancio la somma occorrente per l'ammortamento della rata di mutuo che sarà nell'anno prelevata; rata in cui l'importo sarà eguale a quello delle opere che via via si eseguiranno. A questo punto, sia consentito far presente che gli studi effettuati hanno dimostrato la capacità finanziaria del Comune per affrontare l'onere annuo di tale prestito col quale verrà assolto il programma predisposto. E' pure opportuno ricordare che, avendo il Governo fascista accolta nel settembre 1934-XII l'istanza del Comune per la cancellazione del debito di lire 127.175.295, dovuto ad antecipazioni che lo Stato aveva effettuate alla Città negli anni 1919-1920, la situazione patrimoniale ha avuto un grandissimo miglioramento di guisa che oggi la stessa è fortemente attiva.

Gli spettacoli al Verdi

Nel teatro comunale «Giuseppe Verdi» vennero, in ogni tempo, dati spettacoli lirici e concerti sinfonici degni dell'importanza della città e del sentimento artistico della sua popolazione. L'Amministrazione desidera che tale tradizione, per varie ed ovvie ragioni, non s'interrompa e mentre ha facilitata la costituzione di un Ente per concerti sinfonici ed ha in corso le pratiche per costituire l'ente autonomo del teatro, ha curato che per l'anno 1. dicembre 1934-30 novembre 1935 venisse affidato l'appalto del teatro stesso ad impresa che desse le maggiori garanzie per la stagione lirica e per le rappresentazioni di prosa. Questo è stato possibile soltanto con l'aumento del contributo comunale alle spese di gestione.

Per il miglioramento del servizio di polizia urbana, è stato necessario affidare ad apposito personale il servizio informazioni che prima era disimpegnato da vigili urbani. La illuminazione pubblica della città e delle frazioni suburbane e dell'altipiano è stata maggiormente estesa, venendo così incontro ai desideri espressi da una parte della popolazione. L'impianto del termosifone nelle scuole è stato iniziato e sarà terminato nel 1935. Il centro urbano difetta, in confronto di altre città, per ragioni che sarebbe lungo enumerare, di spazi liberi in generale e di alberati in particolare. Di ciò si è preoccupata questa Amministrazione, e mentre ha provveduto a migliorare i pochi giardini esistenti (Colle di San Giusto, Passeggio di S. Andrea, Villa Giulia), disporrà perchè anche nel resto della città venga fatto quanto ancora possibile.

Le diminuzioni nelle spese di manutenzione negli stabili comunali e nelle strade, sono giustificate. Le prime sono conseguenti all'atterramento di fabbricati di proprietà del Comune e le seconde alle rilevanti opere di straordinaria sistemazione sin qui eseguite. Da altra parte, è opportuno rilevare che negli anni scorsi, coi fondi ordinari, vennero eseguiti lavori che in effetto erano di carattere straordinario.

Il pareggio tra le entrate e le spese effettive ordinarie aumentate dalle rate di ammortamento dei mutui in estinzione, voluto dall'art. 253 del T. U. della legge comunale e provinciale, è stato raggiunto. E sebbene esso non sia rilevante, la situazione finanziaria si mantiene buona. Non devesi, d'altronde, dimenticare che l'Amministrazione cerca di contenere le spese ordinarie nello stretto indispensabile, per senza trascurare quei miglioramenti ai servizi pubblici che appaiono necessari.

Questi sono oggetto di particolari cure da parte della Amministrazione la quale non ha mancato dall'introdurre negli stessi modificazioni notevoli che hanno valso ad intensificare l'azione del Comune nel soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza. Il servizio di polizia urbana, specie per quanto riguarda la disciplina stradale, è stato aumentato sia con l'applicazione di semafori nei punti in cui il traffico cittadino è più intenso, sia con una più intensa attività da parte dei vigili urbani; la spazzatura delle strade è maggiormente sorvegliata e migliorata, mentre l'allontanamento delle spazzature domestiche avverrà dappertutto, tra poco, anche nei sobborghi con mezzi meccanici; le opere in economia per la sistemazione delle strade, possono essere eseguite in più breve tempo e con minore spesa, essendo stati aumentati gli automezzi a disposizione; l'assistenza ai poveri è stata disciplinata colla istituzione del «Libretto di Assistenza» che consente di controllare le elargizioni fatte e di impedire che della pubblica beneficenza abbiano ad abusarne alcuni a danno di altri.

Anche la regolamentazione dei servizi è stata o sarà in breve migliorata. Difatti sono già intervenute l'approvazione e l'applicazione di nuove norme per la gestione del mercato del pesce e dell'aquario marino e per il servizio delle autovetture pubbliche da piazza, mentre è già sottoposto al vostro esame un nuovo regolamento per il personale del Comune, per il quale l'organizzazione degli uffici diverrà più efficiente e si raggiungerà nei limiti del possibile la tanto auspicata sistemazione del personale avventizio.

Spese straordinarie

4) Le spese straordinarie previste in bilancio, ammontano a complessive lire 48.602.733.65.

Difatti:

Piano regolatore	L.	12.000.000.—
Fognatura e torrenti	»	1.950.000.—
Edifici scolastici	»	6.500.000.—
Edifici comunali per scopi vari	»	8.196.500.—
Strade —	»	5.856.233.35
Nuovi impianti della Azienda	»	4.100.000.—
	L.	38.602,733.35

Le spese vengono fronteggiate:

a) coll'ammontare delle alienazioni di terreni in Cittavecchia	L.	4.000.000.—
b) con mutui da contrarre	»	30.502.733.35
c) col fondo di rinnovo dell'Azienda	»	4.100.000.—
	L.	38.602.733.35

I proventi delle alienazioni di beni vennero previsti in lire 5 milioni. Di essi, 4 milioni saranno realizzati — come si è detto — coll'alienazione di terreni residuati in seguito al risanamento di Cittavecchia e 1 milione si calcola di introitare colla vendita di terreni sul Foro Ulpiano ed in altre zone del centro urbano e nel suburbio. Quanto al fondo di rinnovo dell'Azienda, si può assicurare che esso è realmente disponibile e che il suo impiego ha luogo in conformità al disposto dall'ultimo capoverso dell'art. 2 del Decreto 15 ottobre 1925, n. 2578.

Le grandi opere pubbliche

5) L'acquisto e l'atterramento di case per completare l'allargamento del Corso Vittorio Emanuele e per il risanamento di Cittavecchia, sarà continuato sistematicamente, giacchè tale problema è da ritenersi uno dei più urgenti, oltre che per motivi d'igiene, per dare al centro cittadino un aspetto più decoroso e confacente all'importanza della nostra città.

La costruzione del collettore della fognatura per la zona bassa della città è prossimo ad essere ultimato, mentre fervono i lavori a Servola per gli impianti di depurazione e di sollevamento. A giorni, avrà luogo l'appalto delle opere per il secondo lotto della fognatura (collettore per la zona alta della città), per l'importo di 4 milioni già previsto nel bilancio 1934: di modo che anche questo annoso problema elementare per una città moderna sarà finalmente risolto. Pertanto, lo stanziamento di sole lire 1.500.000 non vuol dire remora nei lavori. La costruzione delle canalizzazioni in quelle strade che di esse sono ancora sprovviste, sarà continuata e le opere procederanno contemporaneamente alla sistemazione straordinaria del manto stradale.

Già vennero eseguiti importanti lavori di espurgo ai torrenti che sottopassano a vie cittadine e già ha avuto modo di riscontrare la popolazione come nel 1934 siano state tolte le ostruzioni dove esistevano di guisa che si ha già oggi un miglioramento notevole nel deflusso delle acque in caso di piogge torrenziali. Gli stessi saranno proseguiti, mentre avranno inizio le opere di imbrigliamento dei torrenti montani che tanta importanza hanno per impedire alle acque di trasportare sassi e detriti che, depositandosi nella parte coperta dei torrenti, ne diminuiscono col tempo la portata, come è avvenuto nel 1933. Al riguardo vennero presi coi Ministeri dei Lavori Pubblici e della Agricoltura, a ciò competenti, accordi nel senso che le opere saranno eseguite direttamente dal Comune il quale provvederà pure ad antecipare la spesa occorrente, salvo rimborso dagli stessi.

La notevole deficienza dei locali scolastici ha reso necessario un ampliamento nel programma già ideato per la costruzione di nuovi edifici. Al riguardo vennero spese nel corrente anno lire 6.915.000; sono poi previste nel 1935 spese per l'importo di lire 6.500.000 ed altre negli anni successivi per l'importo di lire 3.500.000. Sono così in complesso lire 16.915.000 che l'Amministrazione impiegherà perchè la popolazione scolastica abbia locali sufficienti e rispondenti alle norme didattiche.

Tra le opere previste nel prossimo anno sono compresi la costruzione di un edificio scolastico per uso del Liceo Ginnasio sui fondi dell'ex Caserma Oberdan, di altro edificio in Valmaura e di altro ancora a Chiarbola, l'estensione della calefazione centrale a fabbricati che tutt'ora ne sono sprovvisti e l'acquisto di materiali e mezzi didattici.

Per la costruzione di edifici comunali per scopi vari saranno spese, nel 1935, lire 8.196.500. Di essi rivestono particolare importanza la Casa centrale Balilla il cui progetto, già approvato in linea di massima dalle Superiori Gerarchie, sarà ultimato a giorni; il mercato al minuto per la vendita della frutta e verdura che sorgerà sull'area risultante dall'atterramento in corso — dei fabbricati già di proprietà Klun — secondo il progetto elaborato e che trovasi al Consiglio superiore dei lavori pubblici per il prescritto parere (come ogni progetto che superi la spesa di 1 milione); il mercato all'ingrosso della frutta e verdura, il cui progetto, essendo già state definite mesi fa le pratiche per la consegna dei fondi della Sacchetta nei pressi della Stazione di Campo Marzio, sta per essere ultimato, secondo le direttive più moderne.

Anche il programma per opere stradali è stato ampliato. E non soltanto sarà ultimata la strada che, partendo dal passo Goldoni, porterà direttamente alla piazza Garibaldi, ma sarà continuata la straordinaria sistemazione di vie esistenti.

L'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie estenderà e migliorerà la rete elettrica per un importo previsto in lire 2 milioni, amplierà le diramazioni stradali per l'allacciamento di nuove utenze gas con una spesa di lire 860.000, darà maggiore sviluppo alla distribuzione dell'acqua potabile, eseguendo lavori che importeranno lire 600.000 ed apporterà miglioramenti al servizio tranviario sia con modifiche alle attuali vetture, sia con lo acquisto di macchinari e di vetture autobus, sia con la costruzione di nuove officine, il tutto con la spesa di lire 950 mila.

Onorevoli Consultori!

L'Amministrazione comunale è persuasa di non aver mancato alle promesse fatte e di non essersi mai allontanata dalla via che si era segnata.

I problemi che essa si era proposta di risolvere, saranno gradualmente e senza interruzione definiti. Che se taluna opera reca o renderà temporaneo disagio od inconveniente ad una o all'altra parte della popolazione, ciò è una conseguenza naturale ed ineluttabile dei lavori stessi. I cittadini sanno che quanto si sta facendo, ridonderà in progresso di tempo a beneficio ed a maggior decoro della Città nostra che, resa più sana e più bella, sarà sempre più degna dei tempi storici nei quali si stanno preparando i destini della Nazione.

La Consulta quindi dà parere favorevole allo schema di Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1935 coi seguenti risultati finali:

Entrata:		
Entrate effettive	lire	72.820.520.—
Movimento capitali	»	41.658.033.65
Contabilità speciali	»	51.755.310.—
Totale	lire	166.233.863.65
Uscita:		
Uscite effettive	lire	95.811.996.65
Movimento capitali	»	18.066.557.—
Contabilità speciali	»	51.755.310.—
Totale	lire	166.233.863.65

Inoltre si approva che sia chiesta la autorizzazione di applicare per l'esercizio 1935 la sovrimposta comunale nella misura di cent. 100 per i fabbricati e di cent. 400 per i terreni (secondo limite legale) per ogni lira di imposta erariale.

La Consulta dà pure parere favorevole al bilancio di previsione dell'«Acegat» per il 1935, che prevede:

Entrate	lire	54.508.200.—
Spese	»	52.382.880.—
Utile netto	lire	2.125.320.—

100.000 lire per l'E. O. A.

Rilevato che l'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. si accinge ad intensificare l'assistenza alle classi diseredate della città nell'imminenza della stagione invernale, e ritenuto doveroso di contribuire a questa azione a favore dei poveri, si propone di assegnare all'E. O. A. del P. N. F. l'importo di lire 100.000.

La Consulta approva tale assegnazione e una variazione al bilancio 1934 per renderla effettiva (storno di spesa).

Allorchè, in applicazione della legislazione patria, furono staccati dal Comune i servizi provinciali e affidati alla nuova Amministrazione provinciale di Trieste, mentre il Frenocomio «Andrea di Sergio Galatti» diveniva provinciale, l'Ospedale dei cronici e il Padiglione Ralli rimanevano comunali ma affidati per la gestione alla Provincia.

Si sarebbe dovuto allora (1.o gennaio 1924) procedere alla delimitazione esatta dei confini delle due proprietà, ma a tutto oggi ciò non avvenne. E' possibile però che nell'avvenire l'unità di gestione dei due ospedali, venga scissa; ciò consiglia di delimitare le proprietà. Siccome d'altro canto si prevede un aumento di ammalati cronici, la Provincia si è dichiarata disposta a costruire su terreno comunale un nuovo padiglione per duecento letti, del costo di circa due milioni. Per coprire il finanziamento di quest'opera il Comune corrisponderà alla Provincia per tutti i cronici accolti in quell'ospedale una maggiorazione di centesimi 60 su quella normale e ciò per la durata di anni 15. In occasione di tale accordo fu pure stabilito di chiedere alla famiglia Ralli il consenso per continuare ad adoperare il Padiglione Ralli per l'Istituto provinciale medico-pedagogico per fanciulli deficenti per ancora un decennio: inoltre di stabilire che la manutenzione e le imposte e tasse per l'uso dei due edifici comunali del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico (che spettano per legge alla Provincia) siano assunti dall'Amministrazione provinciale alla quale ne è stato appunto concesso l'uso.

La Consulta dà parere favorevole.

L'«Acegat» e i depositi alle Banche. Con richiamo a precedenti deliberazioni sanzionate dalla Giunta provinciale amministrativa, la Consulta approva che sia fissato in lire 400.000 il limite massimo dei depositi delle «Acegat» presso Banche che non sieno di diritto pubblico e precisamente la Banca Triestina, la Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma.

Per la rettifica d'una strada. Viene accordata l'indennità di lire 1045 per la cessione d'una striscia di terreno della superficie di mq. 91.75 di proprietà Giovanni Ban, e per la costruzione di un muro, necessari per la sistemazione della strada che da Prosecco conduce a Gabrovizza. Per la costruzione d'una scala esterna a ridosso della casa n. 303 di Servola, il costruttore, Giuseppe Sanzin, occupò mq. 9 di area comunale, offrendo di pagarla lire 270, importo che l'Ufficio tecnico comunale, giusta perizia, dichiarò equo. La Consulta approva.

I barbieri e il Regolamento d'igiene. Viene dato parere favorevole alla modificazione dell'art. 81 del Regolamento municipale d'igiene, che riguarda le botteghe da barbiere, parrucchiere o locale da toeletta, acconciatura, ecc., il quale stabilisce norme precise per l'apertura, l'esercizio e il trasferimento

Per il Piano regolatore

La consulta dà parere favorevole:

all'acquisto della casa n. tav. 214 di via Pozzo di Crosada, per il prezzo di lire 18.000;

all'acquisto della casa n. tav. 8 di via delle Beccherie, per il prezzo di lire 88.500;

all'acquisto della casa n. tav. 34 di piazza delle Scuole israelitiche per il prezzo di lire 240.000, con la clausola che le opere rituali contenutevi (si tratta dell'ex tempio israelitico) rimangano di proprietà della venditrice Comunità;

tutti acquisti necessari per l'esecuzione del piano regolatore; inoltre all'acquisto di alcune frazioni di terreni in Rozzol e del rione S. Vito

La sistemazione stradale delle vie Cellini, Ghega e Carducci. La Consulta infine dà parere favorevole al progetto di sistemazione stradale delle vie Benvenuto Cellini, Carlo Ghega e Giosuè Carducci, con la spesa complessiva di lire 844.000, delle quali 187.000 a carico dell'«Acegat».

Il Podestà comunica che la sistemazione di via Roma e della seconda parte di via Mazzini sarà iniziata il 15 gennaio, quella delle vie Ghega e Carducci in aprile.

Dopo il varo della "Pilsudski,,

Entusiastica ammirazione della stampa polacca

VARSAVIA, 20

Tutti i giornali pubblicano ampie ed entusiastiche cronache della cerimonia del varo del transatlantico polacco avvenuto al Cantiere di Monfalcone, sottolineando come le autorità, le maestranze e il popolo italiano abbiano dimostrato in modo commovente la loro profonda simpatia e amicizia per la Polonia risorta.

I giornali aggiungono che gli italiani sono giustamente orgogliosi della loro opera, perchè tutte le navi che essi costruiscono sono così belle e tecnicamente perfette che i loro Cantieri hanno conquistato uno dei primissimi posti nel mondo. Questo è dimostrato dal fatto che i Cantieri di Monfalcone stanno costruendo navi per tutti i Paesi.

Descrivendo la cerimonia del varo, i giornali scrivono che assistendo a tale avvenimento, non si capisce se si deve ammirare maggiormente i progettisti delle magnifiche unità o l'eccezionale organizzazione dei tecnici e delle maestranze che agiscono con ordine e abilità, come se si trattasse di un esercizio ginnastico. La stampa esalta la nuova realizzazione della collaborazione economica italo-polacca e mette in rilievo il significato dei discorsi pronunciati dalle personalità intervenute alle cerimonie.

S. E. Lojacono alla Fabbrica Macchine

L'altro ieri S. E. Lojacono, insieme con S. E. il Prefetto di Trieste, ha voluto recarsi verso le 19 presso la Fabbrica Macchine di S. Andrea per vedere uno dei due motori della nave polacca che era stato messo in movimento. Il funzionamento del motore si dimostrò perfetto sotto ogni riguardo e gli illustri visitatori lasciarono la Fabbrica Macchine manifestando la loro piena soddisfazione.

Il listino dei prezzi massimi

Il Comitato intersindacale, nella seduta del 18 corrente mese, ha stabilito i seguenti prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi nella Provincia di Trieste sino alla pubblicazione del prossimo listino.

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.35
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200-500 gr.	1.50
Pane di lusso (farine 0 e 00) in forme da 500 gr.	1.70
Farina di frumento tipo 0	1.50
Farina di frumento tipo 1	1.40
Farina di granoturco gialla	0.80
Farina di granoturco bianca	0.80
Riso brillato I	1.40
Riso brillato II	1.30
Riso cimone comune	1.75
Fagiuoli borlotti nuovo raccolto	1.90
Fagiuoli verdoni nuovi	0.70
Pasta alimentare:	
comune	2.—
pura semola (sciolta 00)	3.—
pura semola (sciolta 0)	2.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	4.—
anteriore con giunta scelta	4.60
posteriore con giunta	5.60
polpa comune (esclusa ogni maggiorazione)	6.80
Bue anteriore con giunta comune	4.40
anteriore con giunta scelta	5.40
posteriore con giunta	6.40
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.60
petto, sottoschiena	5.40
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.40
Carne suina fresca (stagionale):	
spalla e collo	6.30
carrè e ombolo	7.30
coscetto senza osso	8.30
Salame (Friuli originale)	16.—
Mortadella I S. B.	9.—
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco	3.30
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
	al kg.
Lardo nostrano salato I	7.10
Lardo nostrano salato II	6.50
Sugna fresca	5.40
Strutto nazionale	5.60
Strutto americano	5.50
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1933 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale	10.50
Burro fino da tavola	11.50
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.—
Olio Oliva II qualità	5.30
Olio semi (commestibile)	4.90
Latte (a negozio)	0.80
	al kg.
Zucchero semolato	6.30
Zucchero cristallino	6.20
Caffè crudo Santos (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce e i prezzi non superiori al presente listino.

Il Comitato intersindacale ha inoltre notificato all'U. P. F. C. i nomi di commercianti contravventori ai prezzi del listino affinchè provveda nei confronti degli stessi con sanzioni disciplinari: Bornettini Guido, proprietario della macelleria sita al N. 34 di via Media; Primi Carlo, proprietario della macelleria sita al N. 25 di via Giuliani; Kobal Alberto, proprietario del negozio di commestibili sito al N. 25 di via Giuliani.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato intersindacale
Dott. Carlo Perusino

Omaggio artistico. Con squisito pensiero il maestro elementare Giusto Millo ha inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del battesimo della Principessina Maria Pia, una preziosa pergamena in cui è stato tracciato un felice acrostico patriottico su Trieste redenta. La bella opera d'arte è stata miniata con grande finezza dal pittore Bergagna. Il dono è racchiuso in una delicata custodia in pelle.

Trasferimento. Il prof. Renato Baroni è stato trasferito dal Ministero dell'Educazione Nazionale alla cattedra di scienze nella R. Scuola professionale commerciale di Postumia, dopo aver insegnato nelle scuole di Trieste per un ventennio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Tesseramento

La Segreteria amministrativa federale inizia con oggi il ritiro delle tessere scadute per le lettere N, O, P, Q, verso il contemporaneo pagamento del canone per l'Anno XIII.

Calendari del P. N. F.

La Segreteria amministrativa continua la consegna dei calendari, verso il ritiro dei buoni-prenotazione, oppure contro pagamento di lire 15 per copia.

Diffida

Le persone incaricate della vendita del volume «L'Italia e la sua guerra» sono invitate a presentarsi al più presto al Segretario federale.

Nel Fascio di S. Antonio in Bosco

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di zona, ha ratificato la costituzione per il Fascio di S. Antonio in Bosco del Direttorio e del Collegio revisori nelle persone dei seguenti camerati: Cipollone Giuseppe, segretario amministrativo; Pontini Giordano, Masi Argilio, Samorè Ugo, Caponi Bruno, membri; Cosma Federico, Sedmac Luca, Senizza Stanislao, revisori.

G. U. F.

Ritiro tessere

Coloro che hanno effettuato il pagamento del canone fino a tutto il 15 corr. sono invitati a ritirare la tessera. Il tesseramento per l'Anno XIII verrà chiuso il 15 gennaio p. v. I fascisti universitari sono invitati ad effettuare quanto prima il pagamento del canone.

F. G. C.

Fascio del Centro

Costituzione Centuria cavalleggeri. *Questo Comando di Fascio, per ordine superiore, ha costituito la Centuria cavalleggeri. Di tale reparto possono far parte tutti i Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste, i quali dovranno sottostare ad un preciso regolamento. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno presso la sede del Fascio del Centro, Riva 3 Novembre 1, II p., dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 21, presso la quale i giovani interessati potranno prendere visione del regolamento e dove verranno date agli stessi tutte le relative informazioni.*

Attività sportive

Sezione calcio. *Si invitano tutti i calcisti in forza a questo Fascio a voler presentarsi in sede domani, sabato, alle 20.30, per la formazione della nuova squadra di calcio che dovrà partecipare al campionato dei F. G. C.*

Sezione atletica. *I corridori del Fascio del Centro sono comandati di intervenire al rapporto indetto dal fiduciario sportivo, stasera alle 20.30, per trattare delle prossime manifestazioni sportive.*

Sezione rugby. *Il Fascio del Centro, secondo precise disposizioni ricevute, intende costituire una propria squadra di rugby, per la formazione della quale possono concorrere tutti i Giovani Fascisti dipendenti. Le iscrizioni si accettano ogni sera nella sede del Fascio del Centro.*

Sezione pallacanestro. *Tutti i pallacestisti del Fascio del Centro sono comandati di presentarsi in sede, lunedì 24 corr., alle 20, per definire, in seguito alle nuove disposizioni suddette, il funzionamento della Sezione pallacanestro.*

I Giovani Fascisti sono comandati a intervenire con la massima puntualità.

Fascio di S. Vito

Oggi alle 20.30 adunata della III Centuria in sede. S'interviene in borghese.

Reparto alpini. *Tutti i dipendenti sono comandati in sede oggi alle 20.30. S'interviene in borghese. Domenica escursione sciatoria sul Lussari. Stasera distribuzione degli sci.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti

Domani, sabato, alle 20, il presidente provinciale terrà rapporto a tutti i dirigenti del capoluogo nella Sala Dante. Sono invitati a intervenire tutti i presidenti e segretari rionali, gli ufficiali e istruttori, gli insegnanti e incaricati di educazione fisica, i cappellani e i dirigenti in genere, nonchè i cadetti capicenturia e capisquadra Avanguardisti.

FASCIO FEMMINILE

Offerta di corredini

All'appello della Fiduciaria provinciale risposero le seguenti camerate, inviando dei corredini:

Ciara Cannella, Ada Mussafia, Bianca della Vela, Pia Franza, Amalia Rensi, Lea Roberti, sorelle Debrazzi, Antonietta Bonetti, Dora Rosembranz, Nerina Gemma Folluga, Ida Benussi, Livia Svevo Veneziani, contessa Dentice di Frasso, Sezione lavoro Fascio Femminile, Vally e Maria Maineri, Maria Rismondo, Maria Babich, Silvia Podrecca, Angelica Vianello, Scuola elementare «I. S. Morpurgo» della Comunità Israelitica, Ida ed Anita Boccasini, Giuliana e Luisa Pecchi, Tonello Carla, Biasioli Cristina, Piccola Italiana, R. Corso secondario biennale d'avviamento professionale di Cattinara, Giuseppina Volpi, Maria Schabl, Ciriaca Stallone Loperfido, Maria Fogazzaro Zampieri, Scuola materna di via Manzoni, Lidia Caser, Ada Veronese, Adriana Pittoni, Valeria Mussafia, Bianca Orlando, Nives Michelazzi, Italia Zaratin, signorine del corso di taglio-cucito di via Parini, ins. signorina De Polo, Carniel ved. Maria.

Convocazioni

Domani, sabato, alle 11, le fasciste sono convocate per una visita al Nido Regina Elena (Tor Cucherna).

Oggi alle 18 avrà luogo in Sala del Littorio la seduta di relazione della Pesca gastronomica. Le signore e signorine che hanno fatto parte dei vari gruppi sono invitate a presenziare alla riunione. Non si diramano inviti personali.

Pesca gastronomica

Poichè esistono ancora numerosi premi non ritirati, diamo i numeri affinchè i vincitori possano controllare i biglietti rossi ancora in loro possesso: 735, 55, 917, 2119, 507, 1466, 3301, 815, 2074, 3063, 2601, 193, 257, 2501, 3087, 498, 1586, 1332, 1494, 1490, 2614.

Gite sciatorie del Dopolavoro «Lucchini». La sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza per domenica 23 e martedì 25 corrente due gite sciatorie alla volta di Valbruna con salita al Rifugio «A. Grego». Prezzo di passaggio lire 17 indistintamente.

L'esposizione in Sala del Littorio

dei corredini offerti dalle Donne fasciste

Nella vasta Sala del Littorio, un bel sogno, ieri nel pomeriggio, una visione delle più belle e gentili, una di quelle visioni che fanno pensare come vane sono le tante credute felicità delle quali l'umanità va in cerca affannosamente, senza accorgersi di quella che è la più perfetta, la più santa e la più facile a conseguirsi, perchè concessa dalla Divina Provvidenza all'umanità come a compensarla dalle tante amarezze e pene che la vita riserba ai mortali: la visione di un giardino le cui aiuole avevano per fiori, rosa e celesti, centinaia di corredini per neonati, che si poteva con l'immaginazione veder sorridere da quelle culle, nelle loro magliettine, nelle cuffiette, nei loro baverini, beati nel tepore delle copertine di lana, delle calzettine, tenere pianticelle protette dall'inverno che urlerà rabbioso per le strade e penetrerà con i suoi aghi nelle case dei poveri.

L'estate era in sul finire, quando nelle sale del Fascio Femminile si era levata una voce: Camerate, ora dobbiamo pensare ai bambini che verranno al mondo nella stagione in cui il sole non basta più a riscaldarli. Donne fasciste, a noi! A lavorare di maglia per difendere dal freddo i nuovi figli della Lupa.

E tutte le donne fasciste, anziane e giovinette, accingersi al lavoro, con amore come se il corredino che doveva uscire dalle loro mani fosse destinato al loro pupo o alla loro pupetta.

E furono, nella loro nobile gara, quelle che immaginarono di lavorare per una pupa, e scelsero i gomitoli di lana rosa, e furono quelle che scelsero i gomitoli di lana celeste, pensando al pupo. E le più all'uno e all'altra, e a tre e a quattro. E ieri, le buone Fate poterono esporre nella Sala del Littorio il frutto delle loro fatiche, il dono del loro cuore alle madri che non hanno di che vestire i loro nati o nascituri. Più che una esposizione, quella di ieri, è stata la presentazione del lavoro fatto: la risposta all'appello; per questo, i corredini poterono essere ammirati dalle sedici alle venti soltanto. Alle sedici, all'atto dell'apertura della breve esposizione, si trovavano nel la sala S. E. il Prefetto, il Segretario federale, le signor Tiengo, Perusino, Pirzio Biroli, ed altre personalità, alle quali fecero gli onori di casa la signora Rossi-Timeus del Fascio Femminile, e molte delle donatrici che ebbero gli elogi più vivi da tutti i visitatori della mostra. L'assegnazione dei corredini eseguiti per piccini sino alla media dei 20 mesi, sarà destinata in una prossima seduta del Fascio Femminile.

Visitatori sospetti nelle abitazioni

In questi giorni persone che non è stato possibile ancora individuare, visitano le abitazioni dichiarandosi addetti alle Aziende comunali, e con la scusa di verificare il funzionamento dei contatori vi producono dei guasti, facendosi inoltre pagare dagli utenti, abusando naturalmente della loro buona fede. E' bene che la cittadinanza sia sull'avviso e non ammetta nelle proprie abitazioni nessuno che non sia qualificato dipendente delle Aziende e debitamente autorizzato per lavori, rilievi o riparazioni. Per buona norma, ogni addetto alle Aziende è tenuto, ove richiesto, a presentare una tessera personale con fotografia autenticata con bollo delle stesse Aziende, e dalla quale risulta la sua vera qualità.

Altri visitatori del genere si offrono invece per correggere o far correggere dalle Aziende presunti eccessivi consumi, chiedendo un foglio di carta bollata da lire 10 per il relativo reclamo. S'intende che la carta bollata viene rivenduta e il prodotto della vendita intascato dal lestofante.

Casi del genere devono venir senz'altro denunciati. Ove possibile si cerchi di avvertire i vigili o gli agenti di pubblica sicurezza per far fermare gli individui sospetti. Un esempio opportunamente dato basterà per far cessare di colpo il pericoloso abuso.

Il "Raci,, a Cortina d'Ampezzo

Anche quest'anno il «Raci» di Trieste organizza per i propri soci una gita alla volta di Cortina che avrà luogo per la Epifania, e precisamente nei giorni 4, 5 e 6 gennaio. Date le condizioni di assoluto favore ottenute presso uno dei principali alberghi di Cortina, i soci sono invitati ad iscriversi al più presto alla sede. Il prezzo a forfait è di lire 87 e comprende l'alloggio, il vitto, tasse di soggiorno, posteggio per autoveicoli. A tutti i partecipanti con macchina verrà offerto un artistico S. Cristoforo in smalto per autovettura. Le iscrizioni si chiudono il 27 corrente.

Al Circolo italo-polacco. La riunione svoltasi ieri l'altro al Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» in onore degli ospiti di Polonia convenuti a Trieste in occasione del varo della motonave «Pilsudski», ha dato luogo a una manifestazione così calorosa e sentita di simpatia fra le due Nazioni, che ne va rilevato con particolare interesse il significato, anche per la presenza delle altissime personalità intervenute: S. E. Alfredo Wysocki, Ambasciatore di Polonia a Roma; S. E. Dolezal, viceministro polacco dell'Industria e del Commercio; S. E. Bobkowski, viceministro polacco delle comunicazioni, S. E. Lojacono, S. E. Giunta.

Erano inoltre presenti il cap. di vascello Korytowski, delegato del Ministero della Guerra polacco; il comm. Pietrabissa, addetto commerciale all'Ambasciata d'Italia a Varsavia, anche in rappresentanza di S. E. Bastianini, Ambasciatore d'Italia a Varsavia, e il duca Caffarelli del Ministero degli Affari Esteri di Roma. Gli onori di casa vennero fatti squisitamente dal Console di Polonia, Stanislaw Dygat, e dalla sua gentile signora, nonchè dal gr. uff. Augusto Cosulich, presidente del Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz».

Gita sciatoria del Dopolavoro Cooperative. La sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie inizia l'attività invernale, organizzando la sua prima gita sciatoria alla volta dell'incantevole cittadina di Sappada, dove le condizioni della neve sono già da parecchio tempo ottime. Partenza nella serata del 24 corr., vigilia di Natale. Pernottamento a Tolmezzo, per la serata del 23. La spesa sarà minima, di lire 16. Per maggiori informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Tiziano Vecellio 4, sino al 22 corrente.

Trattenimento al «Quis contra nos?». Domenica, 23 dicembre, nella sala del «Quis contra nos?» completamente rimessa a nuovo, avrà luogo la festa delle frittole. Ogni intervenuto riceverà in omaggio il tradizionale dolce.

Entusiastici consensi del pubblico

alla Mostra dell'eleganza femminile

Con un'affluenza continua e intensa il pubblico manifesta giornalmente il proprio vivissimo interesse per la Mostra dell'eleganza femminile. Le più eleganti signore si dànno convegno nelle sale del Circolo della Stampa, trasformate per la Mostra, scintillanti di luci e ricche di cose bellissime. Generale è l'ammirazione del pubblico per la riuscita della Mostra che è veramente un trionfo di rara signorilità e di elementi artistici. Guanti, pelliccie, borsette, cappelli, scarpe, indumenti vari, tovaglie, scialli, cinture, sciarpe, guarnizioni di tutti i generi, profumi, vasi, gioielli, ornamenti diversi della casa e della persona, attraggono di continuo l'entusiastico e unanime consenso dei visitatori.

Particolarmente interessante è la sala della moda dello sport, nella quale sono raccolti i modelli più originali e importanti delle ultime creazioni per gli sport invernali. Uscendo dalla Mostra il pubblico vota il numero dell'oggetto esposto che più è piaciuto. Com'è noto, alla fine della Mostra, dopo uno scrutinio dei voti, verrà assegnato all'espositore che avrà raccolto il maggior numero di adesioni, il premio del Comitato delle Dame Patronesse.

La Mostra dell'eleganza femminile è pienamente riuscita nel suo intento di offrire una squisita testimonianza del grado di perfezione e di organizzazione artistica e tecnica conseguite dalle case di confezioni, dagli studi d'arte decorativa e dagli «ateliers» di moda di Trieste, specialmente negli ultimi tempi.

La Mostra dell'eleganza femminile rimarrà aperta ancora pochi giorni. Chi non l'ha ancora visitata farà bene ad affrettarsi. L'orario è dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. Il ricavato netto andrà devoluto all'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Tè natalizio del C. C. «Saturnia». Un simpatico avvenimento si sta preparando per la gioia dei nostri canottieri: il tè danzante natalizio che il Club Canottieri «Saturnia» allestisce per la prima festa di Natale. La Sala massima di via Coroneo N. 15 trasporterà per alcune ore gl'intervenuti nel lussuoso mondo della Mecca del cinematografo. Le ultime novità canzonettistiche costituiranno nella briosa esecuzione dell'orchestra «Oscar», un indovinato commento musicale. Per l'ingresso sono validi gli inviti permanenti del mercoledì e la semplice tessera di canottaggio per i canottieri.

L'orario dei mercati per le feste

Il Municipio rende noto che l'orario dei mercati cittadini durante le feste natalizie e il giorno di Capodanno resta fissato come appresso:

I mercati di frutta e verdure rimarranno aperti fino alle ore 22 il giorno 24 dicembre, vigilia di Natale, e il giorno 31, festa di San Silvestro; resteranno chiusi il 25 dicembre, festa di Natale, e il giorno di Capodanno, mentre osserveranno l'orario domenicale il giorno 26, seconda festa di Natale. Il mercato del pesce rimarrà chiuso al pubblico il giorno di Natale e quello di Capodanno. Il mercato all'ingrosso osserverà l'orario normale, ad eccezione del 25 dicembre e del 1.o gennaio, giorni in cui resterà chiuso.

La transitabilità delle strade

Da ieri il «Raci» ha istituito un nuovo servizio di comunicazione, a mezzo della radio, sulla transitabilità delle strade. Le notizie verranno trasmesse dalla Stazione Radio di Roma tutti i giorni alle 13.30 o alle 16.50.

Inoltre i soci del «Raci» che desiderassero prendere visione di detto Bollettino, potranno rivolgersi personalmente o a mezzo telefono all'Ufficio segreteria della sede (tel. 4377).

Un busto a Fabio Filzi inaugurato all'Università

Ferdinando Pasini commemora alla presenza della madre del Martire il glorioso alunno dell'Ateneo

Un busto del Martire Fabio Filzi è stato scoperto ieri nell'Aula Magna dell'Università che ha raccolto l'eredità spirituale dell'antica Scuola Revoltella nella quale, giovinetto, l'Eroe compì i suoi studi. All'Istituto, che annovera Fabio Filzi laureato «ad honorem», il busto è stato offerto con nobile gesto dalla Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Alla cerimonia inaugurale, semplice e severa, come s'addice al significato e al luogo nel quale s'è svolta, è intervenuta la madre del Martire, signora Amelia Filzi. Erano presenti le maggiori autorità cittadine, dell'Esercito, della politica e del Magistrato. Nell'atrio prestavano servizio d'onore un manipolo della Milizia universitaria in divisa e un manipolo di allievi ufficiali universitari. Figuravano pure il medagliere della Compagnia volontari e il vessillo dell'Associazione Madri dei Caduti in guerra.

L'offerta dei Volontari

Fra le autorità presenti abbiamo notato S. E. il Prefetto Tiengo, S. E. Pierri, Primo Presidente della Corte d'Appello, il Gen. Pagano in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il col. Martelli per il Segretario federale, il col. Gatti per il Podestà, il comm. dott. Chersi per la Provincia, S. E. Cambiagio, S. E. Castagnola, il col. Baratti, comandante la Legione CC. RR., il Segretario del Guf dott. De Franceschi, la signora Rossi Timeus del Fascio Femminile, il magg. Spagnolo in rappresentanza del Gen. De Negri comandante l'«Unuci», il gr. uff. Giuseppe Stefani, il seniore D'Abbundo per il console Viti della V Legione ferroviaria, il dott. Salvi per l'Associazione Granatieri. Erano ancora presenti i professori dell'Università, i Presidi delle Scuole medie e un folto stuolo di studenti del «Guf». Faceva gli onori di casa il Magnifico Rettore dell'Università prof. Udina, con il Segretario capo dott. Nodale.

La signora Amelia Filzi è giunta, amorosamente accompagnata dalle madri delle Medaglie d'oro Corsi e Brunner e dalla signora Bergamas, fatta segno alla profonda deferenza e dall'affetto dei presenti.

L'Aula Magna «Principe Umberto» è gremita quando il comm. Pototschnig, presidente della Compagnia volontari, rivolgendosi alla madre del Martire che si onorava, e al Rettore Magnifico, pronuncia un nobile discorso, che si conclude con le seguenti parole:

«La nostra offerta di questo bronzo, oltre ad essere un atto di glorificazione del Martire, vuole essere anche un'attestazione di riconoscenza a tutta la Scuola giuliana, di cui questo è il massimo Istituto; riconoscenza per l'opera di costante illuminata italianità dei suoi maestri all'epoca del servaggio, che sembra quasi antecipassero i tempi delle presenti generazioni, che hanno in tutta Italia ormai la fortuna di ricevere, unito all'insegnamento delle varie discipline, quello del più ardente amore di Patria. Vogliate, Mamma Filzi, farci l'altissimo onore di scoprire voi stessa l'effige, che ricorderà alla venerazione dei giovani goliardi il vostro diletto, glorioso Figliolo».

La veneranda signora, con mani tremanti per la commozione strappa la tela che ricopre il busto e la pregevole opera in bronzo dello scultore Timo Bortolotti, appare nella sua efficace robustezza plastica. Il presidente della Compagnia volontari fa la chiama del Martire, secondo il rito fascista, e i presenti rispondono con un unanime «Presente!».

Parla il Magnifico Rettore

Il Magnifico Rettore, dicendosi lieto e molto onorato di ricevere in consegna, a nome dell'Università di Trieste, il busto del glorioso Martire, rileva il significato della cerimonia e poi, rivolgendosi al presidente della Compagnia volontari, aggiunge:

«Ci avete detto che la vostra offerta vuol essere anche una attestazione di riconoscenza a tutta la Scuola giuliana per la sua opera d'italianità sin dai tempi del servaggio. Di tale attestazione, ne sono certo, la Scuola giuliana d'ogni ordine e grado vi sarà gratissima, poichè da nessun'altra parte essa si sarebbe potuta fare con maggiore autorità e conoscenza di causa. L'Università di Trieste, in particolare, continuatrice delle tradizioni dell'antica Scuola superiore di commercio cui appartenne il nostro Martire, è lieta del riconoscimento e sente anche maggiormente l'impegno e l'orgoglio di non demeritare, pur oggi, di Lui».

Il prof. Pasini pronuncia indi il seguente elevato discorso nel quale è messa in viva luce la nobile figura del Martire:

Molti sono i figli d'Italia valorosi e capaci d'eroico sacrificio: tanti, che la memoria, non potendo averli presenti a se stessa in ogni momento tutti, uno per uno, dovette — per non far torto a nessuno — ricorrere al simbolo del Milite Ignoto, figura senza nome e senza volto, ma eppur raggiante di mistica luce e di mistico ardore, come l'idea della Patria ch'egli rappresenta e che non è, no, vana, gelida, inconsistente astrazione, ma s'incarna e si moltiplica, vive ed opera, combatte e crea in milioni e milioni di soldati devoti sino alla morte.

Non sarà tuttavia recare offesa all'ideologia democratica che ama confondere i meriti degli individui nel culto del simbolo anonimo attenuando le differenze sociali ed eliminando gli odiosi confronti, se oggi stacchiamo dalla folla dei molti che s'immolarono per la Patria uno la cui personalità si distinse per doti inconfondibili e se raccogliamo su di esse la nostra attenzione come sopra un esempio non meno ammirabile ed imitabile delle doti che si assommano nel simbolo del Milite Ignoto.

Proprio dell'ideologia fascista è non dare tanta importanza al principio democratico per il quale tutti dobbiamo collaborare al benessere generale della Nazione, quanto al principio gerarchico senza il quale ogni collaborazione, e quindi il benessere generale, sarebbe impossibile, dando luogo invece all'anarchia ed al caos.

Parlo in una scuola fatta per l'educazione di coloro che nella società sono chiamati ad esercitare funzioni di gerarchi. Ebbene, Fabio Filzi fu uno di questi per eccellenza. La natura lo aveva investito di funzioni di comando, alle quali egli venne addestrandosi e preparandosi qua dentro, con la lucida coscienza del cómpito che lo aspettava e di ciò che occorresse a perfettamente eseguirlo.

Il giovane e la sua idea

Qua dentro egli prese la laurea, guadagnandosela con una dissertazione intitolata «Dell'equità - saggio etico giuridico». Uomo destinato alla vita pratica, vissuto in un'epoca sfrenatamente materialista, concepiva fin d'allora la vita come una lotta fra spirito e materia, lotta in cui la vittoria definitiva dovesse riportarla lo spirito. «Non fui mai materialista», egli dirà al cappellano militare che lo assistette nell'attesa dell'imminente supplizio.

Sono concetti che vi fanno respirare già nell'atmosfera ideale e sentimentale del Fascismo. Ma egli, in quest'atmosfera già si moveva ed agiva. Fedele al comandamento dello Spirito, di fronte alle difficoltà dell'esistenza, non si comportò mai passivamente. Nato e posto dalla sorte in un ambiente come l'austriaco sotto gli Absburgo, dove l'insidia all'integrità del carattere era cosa di tutti i giorni, dove primissima condizione per far carriera o per raggiungere comunque l'agiatezza era la rinuncia alla personalità nazionale, la soffocazione di ogni iniziativa individuale, la supina accettazione del presente come se fosse lo Stato ideale, non più suscettibile di progresso, Fabio Filzi sdegnò qualunque adattamento e compromesso, volle imporre alla realtà il proprio volere. Armatosi, oltre alla nostra laurea in scienze commerciali, d'una seconda laurea in giurisprudenza, non potè ottenere tuttavia stabile impiego nè presso la Società di navigazione Austro-Americana nè presso la Procura di Finanza. La ragione dell'allontanamento dopo un certo tempo di servizio era sempre la stessa: la sua troppo accesa italianità. Non seppe nasconderla nè frenarla nemmeno sotto la divisa, che dovette pur indossare, del soldato. Fu qui a Trieste ch'egli, ufficiale dell'esercito austriaco, sfidò a duello un altro ufficiale, che usi era lasciato sfuggire delle espressioni ledenti il buon nome italiano»: il duello non ebbe luogo, perchè «le parole ingiuriose furono ritirate». Ma ebbe a perdere anche il suo grado di ufficiale austriaco per la parte da lui presa a un congresso di studenti universitari trentini, tenutosi a Rovereto nel settembre del 1909, nel quale manifestò «sentimenti patriottici».

La degradazione avvenne, con tutta l'ostentazione delle prescritte formalità, sopra una piazza d'armi, davanti a un battaglione di soldati irrigiditi sull'attenti. Rievocandone spesse volte (troppe volte) la scena, il Filzi si abbandonava a squillanti risate e proclamava: «mi hanno reso più onore degradandomi che promovendomi».

O Volontari irredenti, che avete esperimentato le medesime torture spirituali e vi siete esposti ai medesimi supremi pericoli, il commilitone che voi oggi onorate è bene uno dei vostri! E voi capite che cosa dovesse significare per lui essere stato côlto, dalla dichiarazione di guerra fra l'Austria e la Serbia, ancora di qua de' confini, essere stato costretto a vestire ancora la divisa del soldato austriaco! Costretto? Non era parola per lui. Ed egli trovò il modo di evadere anche stavolta, con quella fuga notturna attraverso il passo della Bòrcola, che fu la sua prima sfida alla morte, giocando tutto per tutto.

E nemmeno quella può dirsi la prima. Egli era tra le file degli studenti universitari nel 1905, cioè l'anno dopo che i fatti cruenti d'Innsbruck avevano dimostrato la bontà della nostra nuova tattica, di portare la lotta per l'Università italiana di Trieste sul terreno delle stesse Università tedesche, provocando a qualunque costo, con qualunque mezzo, l'incompatibilità della nostra presenza in qualunque città dell'Austria che non fosse Trieste. Era uscito dal Ginnasio-Liceo di Rovereto, dove insegnava e fu preside suo padre, Giambattista Filzi. E Fabio era stato, col suo condiscepolo Giuseppe Stefani, tra gli organizzatori di una pubblica dimostrazione per i tumulti universitari d'Innsbruck nel novembre del 1904. Fu allora che Gabriele d'Annunzio indirizzò agli «studenti delle scuole medie» di Rovereto, che lo avevano richiesto di appoggio morale, un memorabile telegramma, ov'era detto:

«La mia tristezza è forse più amara della vostra, in questa Patria, che, assordata dalla bassa gazzarra delle fazioni, sembra non udire il grido del suo sangue filiale. Ma io so che tra voi si preparano gli eroi per la riscossa.

Al vostro saluto risponde il mio più fervido atto di fede.

Ricordatevi!».

Il poeta, ripetendo nel telegramma il verso della sua laude «ai fratelli Bronzetti»: — prepara in silenzio gli eroi —, ne aveva cancellate, come vi sarete già accorti, le parole: «in silenzio».

Era appunto quello che noi si voleva. Uscire dal torpido silenzio in cui la politica della Triplice Alleanza aveva sepolto tutte le più vitali questioni d'Italia, riaprire la discussione sul problema dell'irredentismo nel mondo diplomatico internazionale, obbligare a una sua definitiva soluzione per l'avvenire della nostra Nazione e per la pace d'Europa.

Fabio Filzi fu tra i primi a comprendere il nostro programma e dei più tenaci a seguirlo. Il ragazzetto undicenne che non sapeva darsi pace perchè il Baratieri era stato sconfitto, quando giunse maturo alle soglie dell'Università, aveva già chiara in capo, e ben salda, l'idea di Cesare Battisti, ch'egli venne poi concretando in formole sue personali ed avviando a suoi personali sviluppi, come fecero Scipio Slataper, Ruggero Timeus e tanti altri della sua generazione. «Bisogna guardare Trieste da Roma, non Roma da Trieste», scriveva da Trieste nel 1907, «e credere che qui è necessario combattere non tanto per la lingua quanto per la Nazione». La nostra lotta universitaria era, secondo una sua felicissima frase, «il campo sperimentale» della resistenza italiana. A Vienna, a Graz, a Trieste, egli fu sempre al suo posto e due volte ebbe l'onore del carcere. Nel conflitto sanguinoso di Graz, del novembre 1907, fu, insieme con suo fratello Ezio, tra i feriti.

La possibilità di una guerra fra Italia ed Austria! Era il tasto di più facile, immediata risonanza nel cuore di lui. I germi di questa sua particolare sensibilità vanno ricercati nell'ambiente dell'educazione domestica. Ho già nominato il fratello Ezio, che si trovò a fianco di Fabio nei tumulti universitari di Graz e ne tornarono entrambi a Trieste con la testa fasciata. Ma che dire dei due altri fratelli, Fausto e Mario? Fausto, che, appena riceve la notizia della fine di Fabio, per nulla atterrito dell'esempio, accorre dall'America a prendere il suo posto nelle file dei Volontari e cade tra i bombardieri di Monte Zebio; Mario, che, piuttosto di servire nell'esercito austriaco, si fa sballottare dalle carceri militari, di Graz, al reclusorio per internati, di Göllersdorf, e preferisce, ultima sua salvezza, morir di veleno? E anch'essi, Fausto e Mario, si erano allenati nella lotta universitaria, Fausto, subendo la prigione a Trieste, nel 1908, Mario subendola, insieme con Cesare Battisti, a Innsbruck, nel 1904.

Una fine da Eroe

A questa sua famiglia — di cui Voi, Mamma Filzi, siete qui vivo e venerato testimonio, come ne foste consapevole artefice — Fabio potè ben essere affezionato fino al punto che ci risulta dagli atti del suo processo capitale. Voi tutti ne conoscete i particolari; ma uno forse non è abbastanza noto o per lo meno non è generalmente apprezzato in tutto il suo valore. Ed è il momento in cui Fabio, dopo la condanna a morte, nell'attesa dell'imminente esecuzione, detta l'ultima sua lettera, indirizzata ai «Cari genitori».

«Prima di morire — vi è scritto, — non posso fare a meno di esprimere il mio profondo rincrescimento per il fato che mi sovrasta; ed invero, non per la mia esistenza, ma per Voi che avete fatto tanto per me e che non approvaste i miei sentimenti italiani».

Inutile, ma sublime menzogna, che ricorda, osservò bene lo Stefani, «il pensiero di Guglielmo Oberdan, morituro, per la madre». Inutile, perchè i genitori del Filzi furono perseguitati lo stesso dall'Austria vendicativa; sublime, perch'egli vi affrontò il pericolo che la sua lettera venisse interpretata, da chi non aveva conosciuto nè lui nè i suoi genitori, per un atto di debolezza, per una fiacca ritrattazione di tutto il suo passato.

Sia dunque ripetuta qui la preghiera, che mi sgorgò irresistibile dal cuore la prima volta ch'io potei prostrarmi al cippo di Fabio Filzi, nella fossa del Castello del Buon Consiglio in Trento, poco dopo la disfatta austriaca di Vittorio Veneto:

«Tu, Fabio Filzi, hai avuto il coraggio di passare sopra la tua gloria; non avesti quello di passare sopra il dolore de' tuoi.

Tu sapesti piegarti alla finzione, per chiedere a' tuoi carnefici pietà del tuo eroismo.

Ti balenò, alla vigilia del supplizio, la speranza di risparmiare a' tuoi genitori le conseguenze di quella che i tuoi nemici dicevan colpa e tradimento; e a questa speranza ti parve bello sacrificare fin l'ultima cosa, l'unica che ti era rimasta, la intangibilità della tua postuma gloria.

Non inorridisti al pensiero delle false interpretazioni, delle calunnie a cui ti esponevi con la tragica scelta; inorridisti solo al pensiero che si potesse mettere in bilancia il dolore de' tuoi con la tua fama ed esitar nella scelta.

Quando non avevi più nulla da offrire alla Patria, hai trovato che avevi ancora qualcosa da offrire alla tua famiglia: e le sacrificasti la tua stessa aureola di martire.

Eri l'eroe della Patria: volesti essere «anche» l'eroe della Famiglia.

Oh possa il mondo non ismarrirsi mai al paragone delle due grandezze! Possa non farti mai torto, pensando ad elidere quello che invece si deve assommare!».

La cerimonia è finita. Mamma Filzi, commossa fino alle lagrime, s'alza e, sorretta dal braccio di S. E. il Prefetto, s'avvia all'uscita, dove il manipolo dei Militi universitari, al suo passaggio, presenta le armi, fatta segno alla deferenza e all'amore di tutti i presenti.

In serata sono pervenuti al Rettore telegrammi di adesione dalle seguenti personalità: dal presidente della Compagnia volontari di Rovereto e da quello della Legione trentina, dai Volontari di Capodistria, dal prof. Franco Savorgnan, che fu Preside della Scuola Revoltella al tempo che questa fu frequentata da Fabio Filzi, dal Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Università, avv. Ara, e dal prof. Bortolotti, autore del busto, al quale Mamma Filzi, il Rettore Magnifico e il presidente della Compagnia volontari avevano, in unione, inviato un telegramma di ringraziamento e di ammirazione per la pregevole opera. Corone d'alloro del «Guf» e della Compagnia volontari sono state deposte ai piedi del busto del Martire.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 dicembre 1934-XIII

Nati vivi	15
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	17

Tutta la biancheria di mo[da]

è presentata, con finissimo gusto, in supplemento speciale, a ventiquattro pagine, della rivista MODELLA che soddisfa, così, un vivissimo desiderio di tutto il grande pubblico femminile.

Il fascicolo, sontuosamente illustrato a colori, colma una grande lacuna nel vasto campo dell'abbigliamento femminile, e costituisce un prezioso ed indispensabile accessorio di raffinatezza per ogni donna elegante.

Centinaia di modelli di biancheria di tutti i tipi e per tutti gli usi sono pubblicati in questo supplemento speciale, di cui ogni casa deve garantirsi il possesso.

Ed a renderlo ancora più ricco, MODELLA vi inserisce, come dono ad ogni lettrice, un modello in carta, a grandezza di esecuzione, di vestaglia e pigiama che è quanto di più pratico ed elegante si possa offrire nel genere.

Di tutti i modelli di biancheria pubblicati, che sono quelli dell'ultimissima Moda per il 1935, il supplemento di MODELLA detiene la assoluta esclusività.

Il fascicolo, al prezzo di una lira, si vende in tutte le edicole d'Italia e si può acquistare anche indipendentemente dai numeri normali della rivista MODELLA.

La circolazione stradale a Trieste
e alcuni problemi dell'automobilismo

ltima riunione del Rotary l'avv. ola ha trattato con competenza ezza un tema di vivo interesse: lazione stradale a Trieste, in rap- ad alcuni problemi dell'automo-

ateria di circolazione urbana — detto — esiste a Trieste un pro- specifico locale, per certi atteg- i che qui si notano con maggio- nsità e frequenza: così per esem- edoni sono a Trieste più indisci- che altrove, gli automobilisti so- o tolleranti delle restrizioni che vengono imposte, i vigili urbani eno preparati alle delicate fun- i sono chiamati per la disciplina egolarità del traffico stradale.

pur vero che ad eliminare gli nienti della circolazione di Trie- stano ben pochi provvedimenti il traffico non ha qui raggiunto ado di saturazione che crea ben difficoltà in altre città d'Italia r vero che per il resto si rientra bito di quelle circostanze che co- ono un problema del tutto eguale lo per tutte le città d'Italia, ma tta Europa ed anzi per tutto il

vidente che la prima difficoltà de- lla stessa natura delle cose: si di ripartire equamente fra i di- tenti che hanno certamente eguali un bene comune, la strada e la soluzione ideale per tutti, qua- bbe quella di riserbare per cia- categoria di utenti la propria non è possibile per motivi di ca- economico ed in parte anche per di carattere tecnico ambientale, sta altra possibilità che quella are la migliore armonia fra le sigenze, ripartendo equamente il dei sacrifici su tutte le categorie.

taggi e svantaggi dei semafori

endo agli aspetti singoli del pro- il relatore li ha esaminati con ione.

mafori: esaminiamone i vantaggi tibili: a) i semafori evitano e ri- ano il tormento inumano delle se- ioni a braccia fatte dai vigili; presentano una maggiore visi- e) riducono praticamente a zero denti agli incroci, dove invece il 50 per cento del totale dei ; d) contribuiscono a ridurre i

iamo ora gli svantaggi: a) pur ri- ando una fatica ai vigili, i sema- n evitano la necessità della loro ; b) fermano il traffico anche non ve ne sarebbe il bisogno, ando così la comica situazione ue uniche macchine all'incrocio vono tuttavia attendere alcuni , a strada deserta, in attesa del nulla osta del semaforo.

esame anche superficiale dei van- e svantaggi qui indicati rivela su- e mentre i vantaggi sono incon- li, agli svantaggi è facile ovviare. tti: a) la presenza dei vigili può ssere necessaria; b) la manovra aforo non deve essere meccanica il traffico non sia abbastanza e così omogeneo da giustificarla. rà che in tale caso non si rispar- vigile ma rimangono egualmente li altri vantaggi sopra rilevati.

bisogna dimenticare che ai sema- riservata in altre città una fun- di decisiva importanza, specie se rati nel cosidetto sistema flessi- cicli variabili. Tale sistema con- el sincronizzare i vari apparecchi, controllo di un comando centra- quale possono venire variati i ossia la periodicità, in modo che omobile, mantenendo una deter- velocità media, preventivamente ta, può proseguire per decine di etri, in mezzo al traffico più in- senza mai essere obbligata a fer- per una segnalazione rossa.

Posteggi e soste

steggi e le soste; la questione è complessa.

roblema delle soste non è che uno spetti della circolazione. In linea minologia tecnica bisogna distin- la fermata, la sosta inoperosa e eggio.

osta inoperosa si risolve in una a prolungata, alla quale è specifi- rattere di abbandono della mac- per più ore sulla pubblica via. Il gio è la sosta giuridicamente e mente sistemata.

on vi fosse alcuna norma per di- re le fermate e le soste, esse rebbero indubbiamente il più intralcio alla libera circolazione. ricordare che in varie città d'Ita- ve gli incomparabili tesori d'arte no l'opera del piccone, esistono vie così strette da non permet- passaggio di due veicoli affian- sosta in una di queste vie si ebbe nell'intollerabile privilegio mo occupante in danno della col- , ipotesi questa che contraste- ià coi concetti basilari della con- sociale.

strata è premessa la necessità iplinare le soste, la questione si in un giudizio di convenienze celta delle strade dove la sosta tata.

uovo Codice stradale, pubblicato corso dicembre, innovando in ta- eria, rende libera la sosta ovun- lvo mancanza di spazio sufficien- assaggio di altro veicolo o la esi- di un esplicito divieto comunale, ò deve risultare segnalato.

ieste abbiamo visto negli ultimi germogliare un'abbondante mes- li divieti. Se alcuni possono ve- ficati, va lodata però l'iniziativa complesso, perchè anche in tale , per merito del Podestà, la na- ieste viene portata alla pari col- città del Regno e quindi del

esso si deve dire dei posteggi. I i sorvegliati costano e quindi la temazione è subordinata al red- sua volta il reddito è subordina- frequentazione del posteggio si spiega che dove esiste un po- sorvegliato si intervenga col di- sosta in un raggio di 500 me- stessa soluzione è in uso in tut- ondo. Del resto si provvede al o solo nei luoghi dove ordinaria- la sosta va vietata per altri mo- così il danno è relativo, mentre ggio e la utilità sono indiscu-

I vigili urbani

ili urbani hanno indubbiamente evoli titoli di benemerenza ver- opolazione di Trieste. Qui il pro- veramente specifico alla nostra

Nessuno può contestare che sino all'anno scorso in materia di disciplina della circolazione imperava qui la anarchia. Il Podestà Salem è intervenuto anche in questo campo col suo dinamico e fattivo entusiasmo. Sono state segnate le zone di attraversamento pedonale, sono state tirate le catene nei punti di maggiore congestione, sono stati sistemati i semafori, si è imposta anche alla circolazione quella esteriore ed interna regola d'ordine che con tenacia viene proseguita in ogni altro campo della città. I vigili si sono trovati improvvisamente sospinti sulla via di una consuetudine completamente diversa, impegnati in un servizio che ancora non conoscevano ed è perdonabile se hanno ecceduto.

Consta che il nuovo comandante dei vigili urbani ha iniziato un corso d'istruzione, il quale varrà certamente ad eliminare gli inconvenienti lamentati. L'attività dei vigili deve essere sostanzialmente preventiva, più che repressiva; essi devono ammonire per educare, devono colla pazienza e colla costanza creare una nuova consuetudine, intervenendo a reprimere solo dove sia palese la mala fede o la indisciplina.

Il problema dei rumori

Il Podestà ha voluto immettersi subito nella corrente che reagisce al dilagare preoccupante dei rumori, più ancora dannosi, che semplicemente insopportabili.

E' noto che i rumori provocano sul nostro organismo reazioni analoghe a quelle prodotte dalla paura (tensione dei muscoli e irregolarità nei battiti del cuore).

Si tratta quindi di un danno effettivo alla salute, danno che risulta tanto maggiore, quanto i rumori sono meno ritmici. Accanto al danno fisico sono palesi il disturbo al concentramento dell'attenzione reclamata in ogni lavoro sia mentale che intellettuale e l'inconveniente gravissimo di turbare il sonno e il riposo ristoratore di chi deve impiegare la giornata nella fatica del lavoro.

I rumori più molesti sono certamente quelli delle segnalazioni acustiche dei veicoli, anche perchè appartengono alla categoria di quelli, dei quali più facilmente e maggiormente si abusa. Alle trombe a mano che trovavano un limite nella stanchezza muscolare, il progresso ha aggiunto ed ora sostituito le trombe elettriche, dapprima quelle a suono basso e gradevole, poi quelle a tono stridente ed irritante e più recentemente quelle a depressione, cui sembra collegata la funzione futura di svegliare i morti nel giorno del giudizio universale.

Il punto d'arrivo nella campagna contro tali rumori è segnalato in Italia dallo stesso legislatore nella relazione che accompagna la proposta di conversione in legge del decreto che permette ai comuni di vietare le segnalazioni acustiche nelle ore notturne, si formula il voto che nel clima di sempre maggiore disciplina imposta dal Fascismo, le segnalazioni acustiche sieno negli abitati del tutto abolite, anche nelle ore di lavoro e non solo in quelle notturne.

Il voto va confortato. Se gli utenti della strada verranno educati a rispettare i propri doveri, si potrà benissimo circolare senza suonare, ciò che del resto avviene già nelle grandi metropoli dell'estero. Ne è prova luminosa un riuscitissimo esperimento fatto proprio in questi giorni a Roma.

Ha detto bene l'illustre amico prof. Castiglioni: c'è una psicologia da rifare e la psicologia si rifà con l'educazione. Il Segretario generale del Partito ha disposto che la propaganda sia fatta da tutte le organizzazioni del Regno: O. B., O. N. D., Sindacati. All'estero ed ora anche in Italia si educano i bambini nelle scuole. Quando i pedoni avranno mutato psicologia, si può ritenere che i rumori delle segnalazioni acustiche diminuiranno automaticamente.

Gli incidenti stradali

Questo aspetto del problema non è, per buona ventura, solamente locale, anzi è meno locale che nazionale ed è meno nazionale che europeo e mondiale.

In Italia, il primo esperimento statistico disposto alla fine dell'anno 1933 dal Raci, in pieno accordo con l'Ufficio centrale di statistica e con la collaborazione dei CC. RR., delle Questure, della Milizia della Strada, ha fornito i seguenti dati per il primo semestre dell'anno in corso: 18.787 incidenti con 17.647 infortunati infortunati dei quali 1135 morti così ripartiti: 522 conducenti, 458 pedoni, 155 trasportati. Degli incidenti, 14.628 sarebbero dovuti ai conducenti e 3799 ai pedoni.

Le cause più frequenti, imputabili ai conducenti, sono: la eccessiva velocità (1908); la inosservanza della mano (1598); la distrazione (1285); il passaggio senza preventiva assicurazione di via libera.

Le cause più frequenti imputabili ai pedoni sono: l'improvviso attraversamento; la distrazione; l'abbandono del marciapiede; i giuochi della strada.

Per diminuire, se non è possibile evitare, gli incidenti automobilistici, si sono scervellati i legislatori di tutti gli Stati. E in questi ultimi anni vi è stata una vera fioritura di riforme legislative intorno ai codici stradali dei vari Stati.

La pratica insegna che nel 99 per cento dei casi l'incidente va ricondotto non già ad una deficienza di norma, ma esclusivamente alla sua violazione. Lo studio dei provvedimenti va quindi indirizzato in questo senso: perchè la violazione non avvenga bisogna intensificare l'opera di educazione al rispetto della legge sia nei pedoni che nei conducenti.

Ma perchè l'educazione raggiunga il fine è indispensabile che l'individuo sul quale deve operare sia idoneo a riceverla. Fra i pedoni vi è possibilità di selezione. Ma al pedone si provvede assegnandogli la sede propria (il marciapiedi) ed imponendogli le cautele opportune quando deve invadere la carreggiata. Le statistiche insegnano che i pedoni rappresentano meno di un terzo nel numero di coloro che determinano l'incidente.

Gli altri due terzi gravano sui conducenti. E' quindi sui conducenti che bisogna operare la selezione. Quante volte gli incidenti avvengono perchè al volante di una veloce automobile si trova un minorato per la stanchezza, o per innata deficienza della funzionalità nervosa sensoriale? Troppo spesso si dimentica che per determinate fatiche si richiedono tempre speciali.

Questo è il campo dove si dovrà operare, se si vorrà utilmente provvedere a limitare gli incidenti, come è reclamato non soltanto dalla tendenza demografica, ma anche dall'elevato interesse della conservazione della specie, cui si ispirano le nobili fatiche degli scienziati che combattono le malattie.

I fattori dello sviluppo

Il convincimento che in Italia vi sia ancora molto da fare per lo sviluppo dell'automobilismo è entrato ormai nell'animo di tutti: governanti e governati.

Lo sviluppo riposa sui due fattori: prezzo d'acquisto e costo di esercizio; entrambi tali fattori sono stati sempre superiori a quelli degli altri Stati. In Italia ancor oggi il carico fiscale sulla benzina è di gran lunga superiore a quello di tutti gli altri Stati. Lo stesso vale per le tasse automobilistiche.

Si sono levate voci autorevoli per invocare provvedimenti analoghi a quelli di altri Paesi, ma sino ad oggi non sembra che il problema sia destinato ad avere prossima soluzione.

In Italia si è già compiuto un miracolo in materia stradale. Ai fini dell'auspicato incremento si dovrebbe quindi operare, per quanto riguarda il costo di esercizio, a mezzo di una riduzione cospicua se non dell'abolizione delle tasse ed a mezzo della riduzione del carico sulla benzina. Sembra però che la difficoltà maggiore consista nelle esigenze della bilancia commerciale, la quale spingerebbe ad una soluzione completamente opposta, ossia a quella del contingentamento della benzina per diminuirne il consumo.

Se così fosse le nostre speranze dovrebbero convergere sull'avvenire del «Gas della foresta», alla cui diffusione tendono gli sforzi e le cure solerti del Governo.

I vantaggi di tale diffusione sono evidenti: oltre al miglioramento della bilancia commerciale e alla nostra emancipazione dall'estero, si favoriscono direttamente vitali interessi dell'agricoltura e in grazia al minor costo di esercizio (20 cent. al km. invece di una lira) si influisce direttamente sullo sviluppo automobilistico.

Il gas della foresta potrà però influire soltanto su uno dei fattori, sebbene il più importante, ossia sul costo di esercizio; mentre l'estero ci insegna che eguale attenzione merita anche l'altro fattore: il prezzo d'acquisto.

L'Italia ha approntato l'attrezzatura per lanciarsi alla conquista del posto che, anche in tale campo, le spetta nel mondo. Le strade sono ormai apprestate dalla AA. SS.; ogni problema attinente all'automobilismo è inquadrato nel «Raci», che ha dimostrato di avere le risorse necessarie per il potenziamento degli interessi affidatigli; i posti di assistenza ai confini della Patria, la diffusione di carte stradali, i patti nazionali per la vendita della benzina ai soci a prezzo ridotto, la sistemazione dei posteggi in tutta Italia, la sistemazione del servizio dei traffici, la organizzazione di 108 sedi provinciali, la disciplina delle manifestazioni sportive, il nuovo servizio statistico, gli uffici del Pra, il perfetto funzionamento dei servizi statali affidatigli, tutto prova che si è creato un organismo capace di concorrere utilmente al fine di raggiungere. Ed entro questa cornice le fabbriche, che hanno già dimostrato a quali vittorie possa portare la loro organizzazione industriale.

Il Genio di Mussolini saprà anche in questo campo, nel quale si innestano vitali interessi delle future fortune della Nazione, in pace ed in guerra, trovare certamente la via che ci porti alla meta agognata.

I balli del "Guf,, in sala massima

Domani, sabato, alle 17.30, avrà luogo l'atteso trattenimento danzante del Gruppo Universitario Fascista di Trieste, che ha assunto quest'anno il carattere di una tra le più tipiche e simpatiche manifestazioni goliardiche. Per ogni riunione, il Comitato balli prepara originali e simpatiche attrattive che si svolgono in un'atmosfera cordiale e simpatica. Per questa settimana la sala presenterà l'aspetto di una città californiana con i suoi studi cinematografici e i suoi divi. Un noto e apprezzato attore italiano ha assicurato il suo intervento. Come al solito saranno sorteggiati ricchi doni tra gli intervenuti, mentre la ottima orchestra «Oscar» eseguirà i più moderni e piacevoli ballabili.

Il corso motori «Diesel» del Dopolavoro automobilisti. Non sono ancora finiti gli esami del primo corso sui motori «Diesel», che già il Dopolavoro automobilisti apre le iscrizioni per un secondo corso. Successo più vivo non poteva arridere all'attivo sodalizio, in quanto a molti dei centottanta iscritti, assoggettatisi all'esame verrà conservato il diploma durante la cerimonia di chiusura del corso, che avrà luogo domenica prossima. Per le iscrizioni al secondo corso, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21 di ogni giorno, alla segreteria del Dopolavoro automobilisti in piazza Ponterosso N. 6.

Veglia alla Società Ginnastica. Anche quest'anno la veglia di San Silvestro radunerà a lieto convegno i soci della Ginnastica. La serata, che promette di riuscire brillantemente, sarà allietata da alcuni scelti e attraenti numeri di varietà.

Natale a Sappada del Dopolavoro Cooperative Operaie. La neo-costituenda sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie inizia con le feste natalizie l'attività invernale, organizzando la sua prima gita sciatoria alla volta dell'incantevole cittadina di Sappada. La meta prescelta si presta particolarmente allo scopo per le bellezze naturali che offre la zona. Le condizioni della neve sono ottime. La partenza seguirà nella serata del 24 corrente, vigilia di Natale. Pernottamento a Tolmezzo, per la serata del 24 corr. Ritorno il 25 corr. Percorso in comodissimo automezzo. La spesa sarà minima, a portata di ogni dopolavorista: lire 16. Per maggiori informazioni e per le inscrizioni seralmente in sede, via Tiziano Vecellio 4, sino al giorno 22 corrente.

Rappresentazioni sulla Natività. Sabato, dalle 15 alle 18, e domenica, dalle 10 alle 13, avrà luogo nella palestra della scuola di via S. Francesco n. 25, una sacra rappresentazione sulla Natività, nella quale agiscono i piccoli alunni delle Scuole «Vittorio Emanuele III» e «Spiro Xydias».

"Nazione guerriera,,
La seconda mattinata all'Excelsior

Il grande interesse suscitato domenica scorsa dalla mattinata organizzata dall'Associazione Arma d'Artiglieria per la proiezione del film sulle grandi Manovre di terra e di mare e del film sulla difesa contro i gas chimici, ha fatto accorrere al Teatro Excelsior una enorme folla in modo che molto prima dell'ora fissata, il teatro era completamente gremito e centinaia di persone dovettero essere rimandate. Innumerevoli sono pervenute le richieste perchè l'eccezionale mattinata fosse replicata e l'Associazione ha pertanto deciso di ripetere la manifestazione domenica prossima 23 corr.

Nell'atrio del teatro, la Croce Rossa Italiana organizzerà una mostra completa delle maschere antigas per la popolazione civile, il cui uso sarà illustrato da graduati istruttori della C. R. I.

Il film sulla difesa chimica, che tutti devono vedere, sarà preceduto da una illustrazione del medico cav. dott. Giuseppe Vlach, il quale parlerà sulla difesa dei cittadini contro gli attacchi dei vari gas.

In chiusa sarà proiettato un interessante giornale «Luce». Allo scopo di permettere a tutti di assistere allo spettacolo di così alto interesse, i prezzi d'ingresso al teatro sono stati fissati in lire una indistintamente per tutti i posti. La manifestazione avrà inizio alle 10.30.

Riunione dell'Associazione Medica

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, avrà luogo all'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici la consueta seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. P. Marcovich: Un nuovo metodo d'indagine nelle malattie delle arterie periferiche; 2) Dott. G. Iurcev: Il triptofano e l'istidina nella terapia dell'ulcera gastrica e duodenale.

Alla R. Scuola d'avviamento «F. Rismondo» si aprirà prossimamente un corso gratuito di steno-dattilografia e corrispondenza commerciale al quale potranno inscriversi tutti gli ex alunni che desiderano di perfezionarsi in queste materie.

I trattenimenti alla Dalmatica. Dopo la riuscita inaugurazione ufficiale della stagione alla Società Dalmatica, che ebbe luogo sabato scorso con una festa d'armi, il prossimo trattenimento danzante si terrà domani sera dalle 20.30, mentre quello di dopodomani, domenica, avrà inizio alle 17.30. Oltre ai soci, per i quali non è necessario nessun invito speciale, possono intervenire a questi trattenimenti anche gli invitati in possesso di tessera-invito per l'anno XIII. Il Comitato ricorda che i biglietti emessi fino alla sera del 31 corr, concorrono all'estrazione che avrà luogo alla mezzanotte di S. Silvestro, per la quale è stato messo in palio un ricchissimo orologio d'oro da braccio, il quale si trova esposto in sede durante i trattenimenti.

Lezioni alla Scuola dell'O. N. D.

Mercoledì scorso il dott. Ezio Quarantotto della Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista, ha tenuto la sua prima lezione di geografia coloniale svolgendo il tema «Confini e condizioni fisiche dell'Eritrea». Il dott. Quarantotto, dopo avere parlato convenientemente dei confini e del modo con cui si è venuta a formare l'odierna Colonia Eritrea, considerò l'aspetto fisico della Colonia in rapporto alla sua altitudine e alla sua idrografia, accennando alle condizioni climatiche e al rendimento economico della Colonia in relazione alle condizioni fisiche del terreno. Alla fine dell'interessante esposizione disse il tema della prossima lezione che avrà per titolo «Condizioni politiche ed economiche dell'Eritrea».

Si ricorda ancora che venerdì alle 20 si terrà la prima lezione di meccanica. Con oggi le lezioni vengono sospese per le feste natalizie e verranno riprese il 2 gennaio p. v.

Il successo del secondo tè crociato
all'Albergo Savoia

Ieri si è svolto nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia il secondo tè della Croce Rossa. Anche a questo è arriso un successo pari, se non maggiore, di quello del primo trattenimento. Moltissimi invitati si sono dati convegno al Savoia dove, in un ambiente perfettamente intonato, hanno trascorse alcune ore piacevoli. La partecipazione di un pubblico elegantissimo e distinto, tra il quale si notava un eletto stuolo di eleganti signore, hanno coronato nuovamente la riuscita di questi tè, che formano senza dubbio il più serio avvenimento della stagione mondana triestina.

Il crescente interessamento che il pubblico dimostra a questa simpatica iniziativa del Comitato triestino della C. R. I., fa star certi gli organizzatori di sempre migliori successi. Giovedì prossimo, dalle 17.30 alle 20, avrà luogo il terzo trattenimento.

Il tè natalizio dell',,Adria"

Il prossimo tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria» avrà luogo mercoledì 26 corr., seconda festa di Natale. L'accurata preparazione del festino e la sempre maggior adesione che i simpatici festini dell'«Adria» trovano nella vasta folla dei soci e dei simpatizzanti, fanno prevedere per la serata del 26 corrente un successo pieno ed entusiastico. Il tè danzante si svolgerà nella sala massima di via Coroneo 15 e avrà inizio alle 17.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio, salotto, tavolini radio, portafiori, seggiolini, quadri, tappeti orientali, bicicletta, macchina da scrivere portatile, bilancia, specchi, vasi bronzo e ceramica, posate metallo, servizi e alzate argento e cristallo, servizio da scrivere, assortimento orologi, apparecchi fotografici, binocoli, biancheria, tovaglieria, coperte lana.

Camicie Nere, Combattenti e giovani
rendono omaggio alla memoria di Oberdan

Iermattina, nella ricorrenza del 52.o anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan, il Podestà si recò alla Cella del Martire a deporvi una corona di lauro con nastri dai colori nazionali e cittadini. Altra corona fu deposta per disposizione del Podestà sulla cripta dei Caduti nella quale riposano pure le ossa dell'Eroe.

Alle 8.30 Carlo Banelli, accompagnato dal comm. Pototschnig, presidente della Compagnia volontari, e dal comm. Lupetina, si è recato a rendere omaggio al Cimitero militare, sul posto ove l'Austria volle disperdere le ossa del Martire. I patrioti si recarono, quindi, al Cimitero di S. Anna, dove sono stati traslati i sacri resti del Martire, conservati nella cripta, sotto la monumentale Ara dei Caduti.

Alle 9 sono convenute in Piazza Oberdan, presso la Casa del Combattente, le varie autorità e rappresentanze cittadine. Abbiamo notato il capo di gabinetto della R. Prefettura cav. uff. Battiati, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Podestà Enrico Paolo Salem, il gr. uff. Carlo Banelli, il Console generale comandante il Gruppo Legioni M.D.I.C.A.T., i rappresentanti dei Comandi militari e della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, il console di Zamagna, comandante la V Legione M.D.I.C.A.T., il presidente dell'Associazione mutilati cav. uff. Fasil, il presidente della Compagnia volontari cap. comm. Pototschnig, il presidente della Federazione combattenti cap. comm. Marziani e inoltre le rappresentanze con bandiera di tutte le associazioni combattentistiche e di arma.

Sul luogo del supplizio del Martire sono state deposte corone di alloro a nome del Comune e delle associazioni di guerra. Dopo la chiama col rito fascista i presenti hanno reso omaggio al Monumento a Oberdan.

Alle 10 il Segretario federale si recò al sacrario del Martire e depose sul posto del supplizio due corone una in nome del Fascio di Trieste e una per il Gruppo rionale «Oberdan» di Milano.

Durante tutta la giornata schiere di giovani Camicie Nere, di combattenti e di cittadini hanno sostato davanti al Monumento del Martire e l'atrio della Casa del Combattente si è riempito di corone d'alloro e di fiori.

Severe cerimonie commemorative si sono svolte in tutte le scuole cittadine, dove il sacrificio di Oberdan è stato nobilmente ricordato.

Alla quinta sezione penale del Tribunale, l'avv. Robba, con elevate parole, ha commemorato il sacrificio del Martire. L'avv. Robba, tra l'attenzione dei presenti, ha voluto rievocare alcuni interessanti ricordi personali della tragica data del 20 dicembre 1882. Alle nobili parole dell'avv. Robba si sono associati il sostituto Procuratore del Re cav. Verzi e il Presidente della sezione cav. uff. Luci.

300 universitari fascisti
sfilano davanti alla Cella

Gli universitari fascisti di Trieste hanno reso alla memoria del Martire goliardo devoto, solenne omaggio.

Dopo la cerimonia per l'inaugurazione del busto a Fabio Filzi all'Università, una colonna di 300 universitari fascisti si è recata alla Casa del Combattente, dove dopo il rito dell'appello fascista, è stata deposta una corona d'alloro a piedi del Monumento del Martire.

I goliardi, in camicia nera e berretto universitario, erano al comando del Segretario del G. U. F. cav. Italo de Franceschi, mentre gli allievi ufficiali della Milizia, in divisa e armati, erano agli ordini del cent. cav. Duggero Deretto, comandante la Coorte autonoma universitaria. Numerosi universitari premilitari completavano la colonna.

La consegna delle tessere dell'O. B.
al Liceo scientifico "G. Oberdan,,

L'anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan fu commemorato con particolare solennità dal R. Liceo scientifico dove egli fu alunno e che a lui si intitola, con l'omaggio di una corona sul posto del supplizio e con la distribuzione delle nuove tessere dell'Anno XIII agli iscritti all'O. B. La corona romana di lauro con nastro tricolore e dedica fu portata sul posto da una centuria di Avanguardisti e di Giovani Italiane, accompagnati dal preside e dai professori.

Compiuto il rito fascista, gli alunni si ordinarono in quadrato dinanzi al monumento, e qui il preside illustrò l'eroico sacrificio che Guglielmo Oberdan fece della sua vita per affermare la volontà unitaria di Trieste, superando l'incerta politica dei suoi tempi e preparando la forte Italia di oggi. Visitata la cella, gli alunni salirono nel Museo del Risorgimento, dove con un sentimento che testimoniava della loro commozione e del loro pensoso interesse visitarono i documenti e le memorie che ivi si offrono con naturale svolgimento del Risorgimento, dell'Irredentismo e del Fascismo.

La cerimonia della consegna delle tessere si compì con fascistica semplicità nell'edificio scolastico al termine delle lezioni alla presenza del centurione cav. prof. Pietro Dall'Oglio, il quale, dopochè il preside ebbe preso l'auspicio per la consegna delle tessere da Guglielmo Oberdan, esempio di volontà ferrea, di conscia disciplina e di appassionata dedizione alla Patria, tenne un forte ed augurale discorso. Portò anzitutto il saluto del Presidente provinciale dell'O. B. dott. Puerari, suo malgrado impedito dall'intervenire, si compiacque del fervore di attivo consenso che egli sentiva intorno per merito dell'opera del preside e dei professori, li ammonì del loro dovere, indicato dal Duce, di attendere con scrupolo ai doveri scolastici e prepararsi all'avvenire nelle squadre dell'O. B. con quello spirito di combattimento che è proprio dei forti e dei giovani. Compiuto il giuramento, la cerimonia si chiuse col saluto al Duce.

La Scuola del Dopolavoro

Ieri sera un numeroso gruppo di dopolavoristi in rappresentanza della Scuola del Dopolavoro provinciale, accompagnati dal direttore tecnico, si recò alla Cella di Guglielmo Oberdan a deporre, in segno di devoto omaggio, una corona di alloro ai piedi dell'ara gloriosa. Prima di lasciare il luogo, sacro alla luminosa memoria delle più elevate rivendicazioni nazionali delle Terre redente, i dopolavoristi sostarono un minuto in profondo raccoglimento.

A Ronchi dei Legionari

A Ronchi dei Legionari l'anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan è stato ricordato con una cerimonia semplice ed austera. All'appello rivolto dal Podestà Gen. Castagnola, numerose rappresentanze di enti e sodalizi locali, nonchè una massa di cittadini, si sono recati in devoto pellegrinaggio alla casa nella quale fu arrestato Guglielmo Oberdan, dove il Comune vi aveva fatto deporre una magnifica corona d'alloro sulla lapide che ricorda lo storico avvenimento.

La cronaca delle conferenze

Le dilettose confessioni giornalistiche di Giovanni Cenzato

Abbiamo sorriso e riso più volte ieri sera, durante la conferenza di Giovanni Cenzato sulle «Venture e sventure di un giornalista», ma sempre con una punta di malinconia, perchè anche attraverso l'autorevole testimonianza dell'oratore abbiamo visto come la nostra professione, in cui non mancano le responsabilità e talora anche i rischi, sia non solo misconosciuta ma talvolta vilipesa e bistrattata. Anche quando uno di noi giunga ai più alti gradi del nostro piccolo esercito, c'è sempre chi lo considera una recluta o, peggio, lo confonde... con un giornalaio, tant'è vero che anche al conferenziere, com'egli stesso ha bonariamente confessato, venne rivolta la domanda: «E lei, scusi, dove ce l'ha l'edicola?». Bocconcini amari, che si mandan giù senza che ne resti traccia nel palato, tanto il giornalista, divorato dal demone della fretta, presto scorda le sventure proprie e le altrui, per rincorrere il nuovo fatterello o il nuovo fattaccio che all'indomani scuota e incateni l'attenzione

Conversatore arguto e piacevole, Giovanni Cenzato non ha dovuto faticar molto ad aver il pubblico dalla sua. Entrato in argomento con un paio di battute felici, di quelle che dispongono l'animo alla compiacenza, egli ha saputo e potuto dire cose di vivo interesse, trovando piena e pronta comprensione nell'uditorio, senza far sentire il peso della propria cultura nè la suggestione della propria personalità. Giornalista nel più profondo significato della parola anche in questo: vale a dire personaggio che si sacrifica nell'interesse altrui durante tutto il tempo della propria esistenza e che anche quando, salito in cattedra, potrebbe rivalersi e attirare almeno per un'ora l'attenzione del prossimo; invece, per abitudine mentale, non ne approfitta e dice le cose belle, vive, sensate, aggraziate quasi in sordina e scusandosi più volte che... se anche annoia, proprio non lo fa apposta.

Giovanni Cenzato ha «parlato» uno dei suoi articoli spumeggianti di sano umorismo e densi di acute osservazioni: piccoli capolavori che concentrano in un paio di colonne al massimo i poliedrici aspetti di una situazione intricata e la rendono di un'evidenza palmare o sintetizzano i mille episodi di una lungo vita o danno il colore di un Paese o il profumo di un'epoca. Non è dunque certamente il caso di parlare di noia e se l'oratore vi ha talvolta accennato, lo si deve evidentemente al fatto ch'egli ha dovuto per «dovere di servizio» sorbirsi chissà quante centinaia di conferenze, parecchie delle quali debbono avergli fatto rimpiangere il dolce tepore delle coltri. Spesso e volentieri, anzi, il pubblico ha riso e noi con lui, pur sostenendo la parte dei cirenei. Ma, tant'è: di fronte a un conversatore simpatico ed amabile dello stampo di Giovanni Cenzato, non si può restare ammusoniti, tanto più che il frizzo finisce per toccare lui stesso e dal mal comune nasce quel mezzo gaudio che tien luogo al perdono.

L'oratore, a un certo punto ha affermato che «giornalisti veri non si diventa con la penna, ma con le gambe». Verità sacrosanta che il gran pubblico non può afferrare nella sua intima essenza e che spiega come tutte le strade conducono a questa nostra professione, purchè chi le percorre sia dotato di spirito duttile, alacre, fertilità di immagini e prontezza di esecuzioni. L'incubo del giornalista è l'orologio, il comandamento è «arrivar prima degli altri», l'orgoglio è di aver visto tutto e di aver detto tutto. Che i giornalisti sieno dei mercanti di frottole non è esatto; bisogna piuttosto dire, con l'oratore, che talvolta essi dànno delle «interpretazioni» della verità. D'altronde è il pubblico che vuol saper subito e tutto; dunque, se per servirlo, talvolta si eccede nello zelo non bisogna poi attribuircene una colpa eccessiva.

Venture e sventure ogni giornalista ne sopporta a bizzeffe. Quali siano le une e le altre che hanno deliziato la vita di Giovanni Cenzato è stato da lui stesso raccontato con la caratteristica pittoresca parlantina che distingue i veneti, durante un'ora, che è trascorsa come un batter di ciglia per quanti ieri sera affollavano la bella Sala Duca d'Aosta, ove la conferenza si svolgeva per iniziativa del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali e dell'Istituto fascista di cultura. Dall'espediente trovato per estorcere a un fremebondo colonnello le notizie biografiche sulla di lui figlia defunta, al pericolo corso per intervistare S. E. Tittoni, dallo stratagemma usato per far parlare un Generale centenario fino al racconto degli ostacoli sormontati per parlare — con precedenza sui colleghi — al violatore della stratosfera, è stata tutta una collana di aneddoti interessanti e piacevoli, che gli ascoltatori hanno seguito con molto diletto.

E' un peccato che la tirannia dello spazio non ci consenta di dare più ampio spazio alla gustosa conferenza del Cenzato. Una volta sulla china, non potremmo più fermare la penna e quasi senza accorgercene finiremmo per ripetere l'intero suo dire.

La lunga ovazione che ha coronato la conferenza è chiara espressione di quanto l'oratore sia riuscito a interessare e divertire e come il suo ritorno fra noi riesca sempre gradito. Fra breve, poi, avremo occasione di giudicare una commedia nuovissima che il Cenzato farà rappresentare al nostro Verdi dalla Compagnia di Antonio Gandusio. Auguriamo al fecondo e autorevole collega, che, pur in questa sua nuova fatica, lo accompagni il successo dei precedenti lavori, che sì bella fama gli hanno procurato anche nel campo del teatro.

La conferenza del dott. Rosato sulle malattie della bocca

Ieri sera nella Sala Dante dell'O. B. il centurione medico cav. dott. Giuseppe Rosato ha tenuto una interessantissima conferenza di carattere igienico-profilattico sociale sulle malattie dei denti e della bocca, in rapporto allo stato fisiologico, patologico e sociale delle diverse età della donna.

Prima d'iniziare la sua esposizione, il dott. Rosato ha commemorato con elevate parole le figure di Oberdan e di Fabio Filzi.

L'esposizione del Rosato sul tema igienico è stata attentamente seguita dai numerosissimi presenti, tra i quali si notava la prevalenza del sesso femminile e degli iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste. Il tema interessantissimo è stato svolto con rara competenza, con chiarezza di precisi concetti e con dosate dimostrazioni. Tutto in una forma piana e perfettamente accessibile anche dall'ascoltatore meno edotto nel campo della medicina.

Gli "Schizzi di viaggio,, di C. Tigoli al Circolo Artistico

Il tono di conversazione tra amici che Carlo Tigoli ha voluto dare alla sua conferenza, ieri sera, nella sala del Circolo Artistico, parlando a uno stuolo di gentili signore e di ascoltatori, non lasciava ingannare però sull'originalità delle sue impressioni di viaggio, di un temperamento aristocratico di artista. E diciamo artista, perchè il brillante e caro collega nostro sente la suggestione e il fascino del mare e del paesaggio attraverso un'aperta anima di poeta, anche quando tenta, felicemente, di ironizzare e di far divagare gli ascoltatori dai temi obbligati del tecnicismo e del dato statistico.

Linea Adriatico-Egeo. Illustrare un viaggio di linea da passeggeri implica sempre qualche riferimento positivo e numerico, ma Tigoli ha scartato il tema obbligato per lasciar libero il volo al suo impressionismo personale. Gli elementi atmosferici costituiscono fattori psicologici, nella sua tavolozza di schizzi. Coglie il colloquio di una viaggiatrice attesa dall'ammiratore. Ed ecco, la frase, la «boutade» vola nel vento. «Il vento ride anche lui tra le sart'e della nave che corre verso il porto di Bari segnato dal candore dei massi delle nuove dighe come geometrici nastri tesi da giganti per indicare alle navi il sicuro rifugio. Rapido susseguirsi di paesini di gesso lungo la costa di Puglia fino a Brindisi, dove i segni di Roma riflettono i loro eterni profili nello stesso mare nel quale si specchia il monumento alzato dal Fascismo alla gloria del Marinaio d'Italia. Da questo porto incomincia il viaggio verso il Levante. Sempre più sfumate e avvolte da nebbie iridescenti le nostre montagne guidano con la loro maestà l'andare della nave. Quando il sole tramonta si accendono le mille lampade di bordo».

E' la maniera sua di impressionista, che i nostri lettori conoscono, e che talvolta si rinnova in uno stile, diciamo pure, Novecento, ricco di sovrapposizioni e inattese controluci. Ma eccoci nel Canale di Corinto. «Questo budello nel quale la nave si infila come il refe nella cruna dell'ago, ha per tutti il richiamo delle cose meravigliose. Il caldo colore delle liscie pareti a strapiombo, la pazzesca vegetazione di pochi pini protesi a perpendicolo sull'abisso, l'esiguità dello spazio d'acqua dove sembra che la nave debba camminare in punta di chiglia, sono un richiamo potente e dànno sempre, anche in chi non è nuovo allo spettacolo, una profonda emozione».

Si vede il colorista originale, efficace, esperto e un tantino raffinato. Questa versatilità all'impressionismo di redattore viaggiante, l'oratore l'ha profusa ieri sera, a dovizia. Che parli dei doganieri del Pireo, o dell'Acropoli di Atene, delle rose di Rodi o della Torre degli Arabi, dei restauri archeologici promossi dall'Italia nell'Isola dei Cavalieri o dell'interpretazione storica della lotta fra la cristianità e l'Oriente, o descriva la vita negli alberghi moderni, il conferenziere resta sempre un giornalista, cioè il parlatore che ha la rapida forza della sintesi e dei tocchi descrittivi rivelatori di un mondo, affatto negato alle pose dottorali, limpido e aereo nello spirito come nel moto dell'eloquio. Ed è sempre presente in lui la coscienza dell'italiano, del fascista che sa al tempo stesso vedere le cose dall'alto, e che quando esalta il Foro Italico di Rodi sente di non scoprire nulla, ma di vivere nel clima mussoliniano. Così anche quando parla di Bari, la grande città alla quale il Regime ha dato una funzione politica e commerciale di primo ordine.

Prima di concludere la sua brillante conferenza, Carlo Tigoli ha voluto riassumere le tappe del suo pittoresco viaggio lungo l'Adriatico e l'Egeo con la proiezione di una trentina di nitide e magnifiche diapositive di fotografie da lui stesso assunte e che sono state vivamente gustate e apprezzate. Infine l'uditorio ha fatto a Carlo Tigoli una dimostrazione di simpatia e l'ha calorosamente applaudito e complimentato.

Il sen. Leicht in Sala del Littorio

Stasera alle 20.45, nella sala del Littorio, ci sarà una conferenza d'eccezionale interesse, sia per l'importanza dell'argomento, che per la personalità dell'oratore. S. E. il sen. prof. Pier Silverio Leicht, della R. Università di Bologna, l'illustre parlamentare, già Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, tratterà con la sua profonda competenza de «Il concetto dello Stato dal Rinascimento al Fascismo».

Rilevati alcuni saltuari punti di contatto che si possono trovare tra il Fascismo e alcune dottrine moderne, come quelle che derivano dallo Hegel e dal Sorel o dal cattolicismo francese, e affermata l'originalità del Fascismo, il quale ha saputo affrontare ardenti e attuali problemi che travagliano tutti i popoli e risolverli in modo organico ed energico, l'oratore esaminerà il problema dei rapporti delle riforme fasciste con le tendenze tradizionali dello spirito italiano. Tra questi motivi costanti farà risaltare la ripugnanza del popolo italiano dai dogmatismi aprioristici e il metodo di innovare e conservare insieme, come avvenne nell'età comunale e nel Rinascimento; la difficoltà del popolo nostro di concepire la bilancia dei partiti, e la tendenza a considerare la «parte» come il governo. L'oratore concluderà affermando la corrispondenza del Fascismo ai lineamenti caratteristici del popolo nostro. La conferenza è pubblica e gratuita.

"Poesia e danza,,
La conferenza Cramer al Circolo Artistico

Domani, sabato, alle 21, Vittorio Cramer terrà al Circolo Artistico una conferenza sul tema «Poesia e danza».

Viva è l'attesa negli ambienti intellettuali per udire il chiaro conferenziere che altrove ha già ottenuto, per la varietà e la ricchezza delle sue esposizioni, lusinghieri successi.

Conferenza alla Società Teosofica. La signora Pia Muller terrà stasera alle ore 19.15 in via Dante 1, una conferenza sul tema: Speculazioni sul tempo di Ouspensky. Ingresso libero.

Tè danzante alla Ginnastica. Domenica 23 corrente, dalle 18 in poi, si terrà il consueto tè danzante per soci e bambini. Nella serata ci saranno alcune gare di danza. Siamo certi che soci e bambini accorreranno numerosi al lieto trattenimento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Eugenio Griselli, dalla famiglia dott. M. Jamar lire 25, dalla famiglia Zuliani lire 10 pro P. N. F. (E. O. A).

Per onorare la memoria di Anna Miriani, dalle famiglie Fortunata e cap. Paolo Sereni lire 20 pro Scuola V. E. III (classe I C femm.); dai funzionari della Provincia lire 142 a favore dell'O. N. M. I.

Per onorare la memoria del padre del collega Pasquale Trotta, dal direttore e dagli insegnanti del Circolo didattico di via dell'Istria lire 67 pro dote della scuola.

Per onorare la memoria di Adalberto Krasna, dalla famiglia Zaccariotto lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In un triste anniversario, da Ada e Achille Pellegrini lire 20 pro Unione Italiana Ciechi.

Nelal ricorrenza di un triste anniversario, da Rosa e Lodovico Rosani lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Nicolò Franceschini, nel II anniversario della morte, dalla vedova Mercedes lire 20 pro Guardia Medica.

Da Angelica Duma lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Scuola F. Venezian e lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Maria e Achille Demicheli lire 30 pro Congr. di Carità, lire 30 pro O. Balilla, lire 30 pro Soc. Dalmatica e lire 20 pro Scuola F. Venezian; da Rosa Maurich (già ved. Varin) lire 20, da Carla Ricci lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Laura Micali lire 30 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.), da Vittorio Deschmann lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da F. V. lire 5 pro Congr. di Carità e lire 5 pro Asilo Rittmeyer (befana); da Vanda Slataper lire 20 pro Asilo Rittmeyer (Natale).

Nell'VIII anniversario della morte di Carmen Ruzzier, da Filomena ved. Ruzzier e figli lire 400 pro Scuola G. Corsi (fondo Carmen Ruzzier).

Nella ricorrenza del triste anniversario della morte dell'ing. Mario Pagliaro, dalla famiglia lire 20, da Oscar Laudi lire 15 pro Guardia Medica.

Veglia danzante di Natale. Per lunedì 24, dalle 21 in poi, si prepara una festosa veglia danzante nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. A tutti gli intervenuti sarà distribuito un dono natalizio.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Antonio Gandusio stasera al Verdi

La più bella e artisticamente interessante formazione comica di quest'anno è stata costituita da Antonio Gandusio che, dopo alcuni anni di assenza, si presenta stasera con una novità che ha conseguito grandissimo successo in altri teatri: «La regina di Biarritz» tre atti di Hennequin e Weber. C'è, naturalmente, per questa Compagnia e per il suo insigne capocomico e direttore, la più fervida aspettazione. Come si è detto, attorno ad Antonio Gandusio c'è una ricca costellazione di attori molto apprezzati come Aristide Baghetti il finissimo attore comico che fu per molti anni a fianco delle nostre maggiori attrici e c'è Filippo Scelzo che il pubblico ha tanto applaudito accanto alla Palmer e alla Abba, e c'è la prima attrice signorina Carli, considerata una grande promessa dell'arte comica. Nè meno significativi sono gli altri elementi della Compagnia che stasera sarà accolta col massimo fervore. La recita avrà inizio alle 20.45.

Domani si avrà un'interessante novità: «Il vecchio ragazzo» di Giuseppe Adami.

Jole Naghel al Teatro Fenice

Lunedì prossimo debutterà alla Fenice l'elegante «vedette» internazionale Jole Naghel, la quale presenterà la «Black White Vedettes Company» in uno spettacolo d'arte originale e moderno che sta raccogliendo vivi successi nelle maggiori città italiane. L'elenco artistico comprende, oltre alla Naghel, Vance e Romie, i celebri negri del Cotton Club di New York, Antony Rakso, signorile fantasista americano, Peggy Waest, la bella interprete del film «Broadway Melody», Ras Tanigra, la stella creola del Bal Negre, Elly Klofat e Dedy Wilman del «Casino» di Parigi, e infine il «Naghel's Black White Jazz» diretto dal compositore negro V. L. Lowry e del quale fanno parte P. E. Atwel il «Re del Jazz» e P. L. Jordan, violinista negro. Le rappresentazioni di questo attraente avanspettacolo sono attese con molto interesse.

"I tre tonti di Roccatonta,,
Le recite al Rossetti e una selezione alla Radio

La rappresentazione della commedia musicale in 3 atti e 4 quadri «I tre tonti di Roccatonta» di M. Gioitti del Monaco, con musiche di S. Negri, che i piccoli attori della Casa Balilla «G. Padovan» sosterranno domenica prossima alle 10.30 al Politeama Rossetti, sarà preceduta — sabato alle 16.40 — da una selezione del lavoro attraverso il microfono di Radio Trieste.

L'azione di questo indovinato e divertente lavoro si svolge nel primo atto nel Ducato di Roccatonta, un Ducato immaginario, lontanissimo, dimenticato, sperduto nel mondo, ove la vita è rimasta parecchi secoli indietro: uno staterello da burla. Vi dominano tre... Ministri modello: Trematerra, Ministro della guerra, Testatonda, della pubblica istruzione, e Sempreverde, delle finanze. La parte dei tre «tonti» spassosissimi, che dànno luogo a scene assai gustose, saranno sostenute dagli Avanguardisti Oscar Marsi, Tullio Sartori e Saverio Medeot, mentre il Duca e la Duchessa saranno Silvano Pippan e Guerrina Edera. I principini Glauco Scarlini e Rina Pellegrini. Cento piccoli coristi della Casa Balilla in pittoreschi costumi daranno animazione alle grandi scene della commedia, che ha poi il suo svolgimento in un Grand Hotel di Roma e alla stagione radio, con «Mastro Remo» e i «combriccolini» sulla scena.

Durante la festosa mattinata al Rossetti saranno sorteggiati tra i presenti 10 ricchi premi di Natale, per mezzo di manifestini numerati distribuiti nelle scuole e che tutti i piccoli dovranno gelosamente conservare.

Ecco i prezzi: ingresso loggione indistintamente lire 1; ingresso galleria ind. lire 2; platea: poltrone A (compreso l'ingresso) lire 5, poltrone B lire 4, poltrone C lire 3; palchi lire 20.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 dicembre 1934

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): a) Arnaldo Mussolini (nell'anniversario della morte - oratore designato da S. E. il Segretario del Partito); b) Canti di campagna. — 11.30: Orchestra Natius, diretta dal maestro I. Culotta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Dischi di operette e musica strumentale. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi: Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.10: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.50: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Adriano Lualdi, col concorso del pianista Guglielmo Backhaus. Parte prima: 1) Wolff Ferrari: «L'amore medico», ouverture; 2) Dvorak: Quinta sinfonia in mi minore, op. 95 (dal «Nuovo Mondo»): a) Adagio, b) Largo, c) Scherzo molto vivace, d) Allegro con fuoco. Parte seconda (per piano solo): 1) Schumann: a) A sera, b) Ascesa, c) Perchè?; 2) Schubert: Marcia militare; 3) Chopin: Due studi: a) Op. 10, n. 2; b) Op. 25, n. 11. Parte terza: 1) Finzi: «L'infinito», poema sinfonico; 2) Pick-Mangiagalli: «I sortilegi», poema sinfonico per piano e orchestra; 3) Lualdi: Suite adriatica. Negli intervalli: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini: «Arte pagana e arte cristiana».

La serata in onore di Luigi Carini
L'ultima recita della Compagnia

Stasera Luigi Carini il valoroso e signorile attore che il pubblico tanto apprezza e predilige avrà la recita d'onore con una novità molto significativa e interessante: «Una cosa strana» tre atti e cinque quadri di Frank Vosper, in cui Luigi Carini ha una parte che gli consente di esprimere tutte le finezze dell'arte sua. Con questa recita la Compagnia Ricci-Carini, che è certo una tra le maggiori e artisticamente più mature formazioni di quest'anno teatrale, prenderà congedo dal pubblico.

— Ieri sera «Il marito che voglio» di Verneuil, ebbe dal pubblico le accoglienze più festose anche per la delicata, armoniosa ed espressiva interpretazione della Compagnia e dopo ogni atto Luigi Ricci, la Morelli, la Braccini sono stati salutati da calorosi e replicati applausi.

La replica del concerto liutistico all'«Acegat» Domani, alle 21 precise, il complesso liutistico del Dopolavoro «Acegat», diretto dal prof. Nino Micol, replicherà a richiesta generale il primo concerto della stagione che ha avuto, nella prima esecuzione, un caloroso successo. Ecco il programma della brillante serata musicale: Verdi: «Giovanna d'Arco, sinfonia; Mascagni: «Silvano», barcarola; Boito: «Mefistofele», fantasia; Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia; Schubert: «Momento musicale»; Liszt: «Seconda rapsodia ungherese».

Recite di filodrammatici

La filodrammatica «Beltrame» al «Quis contra nos?». Martedì scorso, la filodrammatica «Beltrame», diretta dal cav. Pittani, ha dato al «Quis contra nos?», davanti a un folto pubblico, una recita con tre brillanti lavori in un atto. Nel primo, «La signora dalle perle rosse», ha avuto campo di emergere Emilio Jarach che ha saputo riscuotere tre applausi a scena aperta; a questo hanno fatto degna corona le signorine Babuder e Cargnelli e i signori Passin e Gabersini. Nella farsa «Piovui dal ciel», il complesso ha rivelato il suo buon affiatamento e la bella recitazione con le due sorelle Babuder, la Cargnelli e i signori Mazzolini, Jarach e Gabersini. Da ultimo, è piaciuto il grottesco «Che vigliachi, sti omini».

«Il rifugio» di Dario Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la commedia in tre atti di Mario Niccodemi «Il rifugio». Prevedendo una forte affluenza di pubblico, coloro che volessero intervenire alla recita devono prenotare a tempo i posti presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Antonio Gandusio, 20.45: «La regina di Biarritz» di Hennequin e Weber (novità).

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ricci-Carini. 20.45: «Una cosa strana» di Frank Vosper (serata in onore di Luigi Carini).

Cinematografi:

Rossetti. Domani il colosso dei colossi Metro: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert. Seguirà cartone a colori Metro «Il canarino scontento».

Nazionale. 16: Succ.: «Solo una notte», con M. Sullivan. Imminente un affascinante capol. premiato Biennale Venezia: «Mascherata» di Willy Forst, con Paula Wessely. Domenica III mattinata Topolino.

Excelsior. 15: «I conquistatori», con Ann Harding. Lunedì: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marschal.

Supercinema Eden. 16: «Hanno rubato un uomo». Brillante film Fox con Lily Damita ed Henry Garat. Fuori programma un colpo obiettivo Fox. In preparazione il più grande degli spettacoli cinematografici «Carovane», Fox Film.

Fenice. 17: Première: «L'angelo dell'amore», con Virginia Bruce. Comp. Cecchelin: «In do e do quatro».

Italia. 16: «L'Imperatrice Caterina», colosso di J. von Sternberg, con Marlene Dietrich. Ultime repliche.

Regina. 16: Prima del capol. passionale «Signore sole», con Kay Francis. Varietà ultimi giorni dei magnifici «Astrea», «Les Marcel» e di «Willy and Willye», comicissimi. Da lunedì «La portatrice di pane», romanzo di S. Montepin.

Impero. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Capolavoro Metro.

Reale. 16: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Imminente: «Zampa di gatto» con Harold Lloyd.

Garibaldi. 16: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 16: «Maschera», grandioso dramma d'amore con Ronald Colman, Elissa Landi. Lire 1.

Armonia. 15.30: «Mater Dolorosa», Varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Massimo. 15.30: «La battaglia», grandioso dramma passionale con Charles Boyer. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Partita a quattro», Paramount, con F. March. Varietà: Grande serata in onore di Nino d'Artena.

Popolo. 15.30: «I nemici delle donne», Fox, con Giorgio O'Brien. Varietà debutto di Balbi trasformista. Imminente «I miserabili», nuova edizione parlata.

Odeon. 15.30: «La danza delle luci», la più fantastica rivista 1934. Successo!

Royal. 15.30: «Il lottatore», con Wallace Beery, Riccardo Cortez, Karen Marley.

Savoia. 15.30: «Il re dei chiromanti», con il supercomico Eddie Cantor.

Centrale. 15.30: «Segreti», drammatico con Mary Pickford, Leslie Howard. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Il figlio dell'amore», Metrofilm passionale con Irene Dunne.

Aurora. 16: «La signorina dell'autobus», Comp. Marcelli: «Carioca che passione».

Azzurro (Ventisettembre 25). Ultimo giorno: «Quo Vadis?» e Topolino. Domani: «Piccolo gigante», Topolino. I L. 1, II 0.80.

Venezia. 15: «Gangsters», parl. ital. con W. Collier. Grandioso. «Scuola dei milionari», con Harold Lloyd. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini

Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni e giochi per tutti. Il diletto dei grandi, dei bambini, delle signorine.

ASTERISCHI

Inverno!

Oggi è l'ultima dilazione che abbia l'inverno per cominciare: 21 dicembre, solstizio, entrata nell'inverno astronomico. Si conta di solito che la stagione invernale, nel senso meteorologico, incominci il primo dicembre; ma Trieste e altri paesi conoscono molto spesso anche gli inverni che incominciano il primo novembre. Quest'anno invece siamo giunti al 21 dicembre, alla scadenza proprio della cambiale, senza alcuna di quelle larghe anticipazioni che l'inverno generosamente soleva pagare nei mesi cosiddetti autunnali. Finora non abbiamo avuto che tempo d'autunno, e suppergiù sempre uguale: autunno in settembre, in ottobre, in novembre, in dicembre, con le stesse alternative di periodi di pioggia e di serie di belle giornate rallegrate dal sole. Di bora, quasi nulla. E perciò la cronaca di questo lunghissimo autunno si scrive molto rapidamente. La giornata più burrascosa e di fisionomia più invernale fu il 16 ottobre; la giornata di temperatura più bassa fu il 22 novembre, e non riuscì a scendere che a 4.4 gradi nella nostra città. L'inverno di quest'anno dobbiamo ancora incominciare a conoscerlo; intanto però lo abbiamo accorciato d'un mese.

I settant'anni dell'editore Cappelli

Oggi l'editore Licinio Cappelli compie i suoi settant'anni. Egli è davvero uno di quegli uomini ai quali è difficile dare un'età. Chi lo vede, alacre, svelto, dinamico, con la testa sempre lucida in mezzo al turbinio di cento faccende, pensa che egli abbia trent'anni; chi riflette a tutta la sua attività, al suo lungo laborioso passato, fantastica che egli possa averne cento e quaranta. Si ha l'impressione che egli sia sempre giovane, e che tuttavia in questo mondo di lavoratori egli ci sia sempre stato. Solo quando, pochi anni fa, si celebrarono a Bologna e in tutta Italia i suoi cinquant'anni di lavoro, si venne a sapere con certezza che egli esisteva, come produttore, soltanto da mezzo secolo. Naturalmente, aveva incominciato da ragazzo; e non meno naturalmente, quasi dal nulla. Ma con nulla non si fa nulla: c'era l'intraprendenza e c'era l'ingegno. Quella coraggiosa intraprendenza e quell'agile ingegno che lo portarono a divenire uno dei primi editori d'Italia, uno dei grandi benemeriti del libro italiano, l'animatore delle magnifiche officine di Rocca San Casciano, l'uomo di polso a cui Benito Mussolini affidava l'edizione nazionale dell'«Opera omnia» di Alfredo Oriani, il creatore di giornali e riviste, il divulgatore di centinaia e centinaia di romanzi italiani, il fondatore delle librerie che portano il suo nome. Trieste ricorda con simpatia che la Libreria Cappelli fu la prima delle nuove librerie italiane qui aperte dopo la redenzione, e che il gr. uff. Licinio Cappelli qui organizzò in quel tempo le prime grandi mostre del libro italiano. Il simpatico neo-settuagenario è dunque un uomo caro e popolare anche tra noi, e di qui, come da ogni parte, gli giungeranno oggi i più cordiali auguri di rifesteggiare a ottant'anni, e poi a novanta, la sua vivida vecchiezza.

Un'altra Mostra natalizia d'arte

Anche nel salone Jerco, in via Bellini, s'inaugura oggi, in occasione delle feste natalizie, una Mostra collettiva di artisti concittadini.

Laurea

La concittadina Laura Dilli ha conseguito in questi giorni all'Università cattolica di Milano, brillantemente la laurea in lettere svolgendo la tesi: «Trieste romana».

Nozze

Ieri ebbero luogo gli sponsali della signorina Mariangela Pollitzer col N. H. ing. Diego Guicciardi. Testimoni della sposa il cav. dott. Dario Doria e Alfredo Pollitzer de Pollenghi; dello sposo il N. H. prof. Enrico Guicciardi e il conte prof. Renzo Sertoli-Salis. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Ieri mattina la gentile signorina Teresa Bodoni, apprezzata impiegata del nostro Ufficio Pubblicità, ha dato la mano di sposa al sig. Dino Michele Castellani di Firenze. Fungevano da testimoni i signori Francesco Degrassi e Nino Perizzi. Dopo il rito nuziale, benedetto da don Grego, parroco di S. Antonio Nuovo, è stato servito un signorile rinfresco all'Hotel de la Ville, durante il quale gli sposi sono stati festeggiatissimi. Giungano loro anche gli auguri nostri più fervidi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi 20.30, prove folcloristiche. Domenica alle 18 tè danzante.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 seduta Direzione. Domenica escursione Monte San Lorenzo e castello di Lueghi di Postumia. Iscrizioni stasera dalle 19 alle 21.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca, dalle 19.30 alle 20.30. Giocatori pallacanestro in sede, alle 21. Domenica trattenimento danza dalle 18 in poi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione ballo. Aperte iscrizioni corso lingua tedesca, gratuito per soci. Rinnovo obbligatorio tessere O. N. D. Informazioni segreteria sociale, via Imbriani 6, tel. 34-86. Prenotazioni tavoli notte San Silvestro.

Dopolavoro Chimici. Domani, alle 21, concerto e ballo fino all'una. Domenica trattenimento danzante dalle 18 alle 22.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani trattenimento danza.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ballo degli sportivi dalle 19.30 alle 21.30. Sabato grande veglia. Preatletica in sede.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Martedì inaugurazione I mostra fotografica sociale. Soci invitati a rinnovare tessere O. N. Dopolavoro.

Dopolavoro «M. Trevisan». Domenica 23, alle 18 nella sala del Gruppo rionale in campo S. Giacomo, avrà luogo un trattenimento di danza.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica, per gita a Tomadio, ritrovo alle 7 Portici di Chiozza.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi, alle 20, esami corso motori Diesel.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica gita escursionistica castello San Sergio. Partenza alle 6.30 Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Giornalmente, rinnovo tessere Dopolavoro, in sede, corso Garibaldi 15, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Artigiano. Domenica 23 corrente, passeggiata pomeridiana a Prosecco. Ritrovo in sede alle 14.

Pubblico Impiego. Questa sera, alle 21, calciatori e volatisti in sede per allenamento in palestra. Domenica prossima, dalle 17 in poi solito trattenimento danza per soci, familiari e invitati.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Oggi consueto orario serata gioco, ginnastica ritmica e corso cucina. Domani lezione ballo bambini e biblioteca. Domenica trattenimento danzante. Aperte prenotazioni cena S. Silvestro.

G. A. R. S. Dal 22 al 25, accantonamento natalizio a Moena (Dolomiti). Informazioni e iscrizioni in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 22, gita sciatoria a Sella Nevea con partenza sabato alle 23 e ritorno domenica. Iscrizioni questa sera sede. Eventuale secondo camion, partenza lunedì alle 22.45.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione di una raccolta di francobolli nuovi 1914-1934.

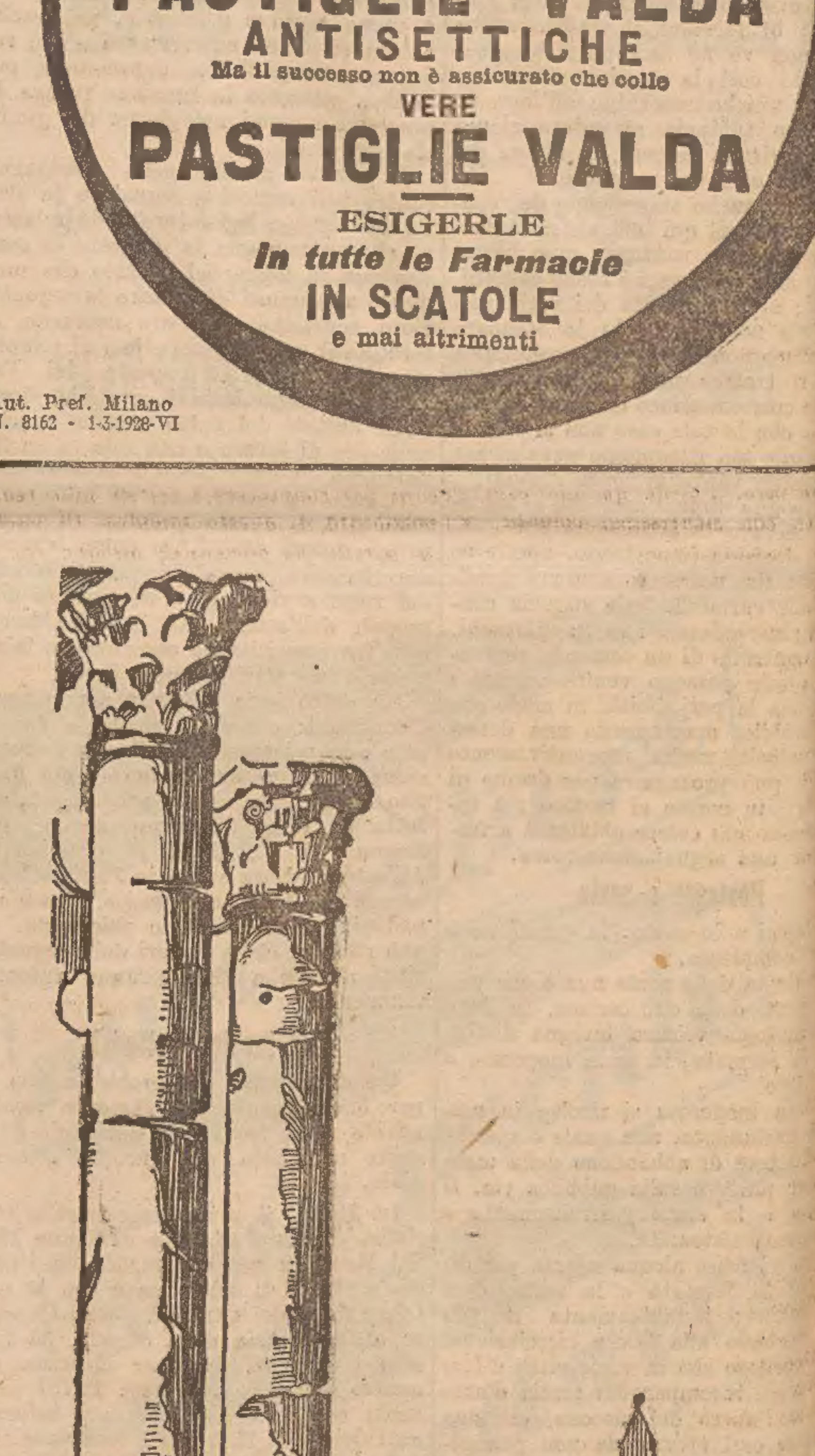
Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T. comunica le riduzioni ferroviarie in vigore:

Genova, 50 per cento a tutto 11 gennaio; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Milano*, 70 per cento a tutto 31 dicembre; validità come sopra. *Napoli*, 70 per cento a tutto 31 dicembre, 50 per cento dal 1.o al 31 gennaio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 novembre 1935; per cento a tutto 28 ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 10 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 maggio 1935; soggiorno minimo: 6 giorni, validità 15 giorni.

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 25 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 dicembre 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; dal 21 dicembre 1934 al 15 aprile 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 35 per cento andata e ritorno; andata dal 21 dicembre 1934, ritorno entro il 3 gennaio 1935. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; dal 15 dicembre 1934 al 15 aprile 1935, soggiorno minimo: 7 giorni.

La Congregazione di Carità aiuta bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le Tessere di Capodanno



La Libia è la colonia africana dell'Italia che possiede la maggiore dovizia di monumenti romani che, seppelliti da secoli dalla sabbia, il Fascismo ha riportato alla luce. I turisti restano soggiogati dalla maestà della città di Settimio Severo, Leptis Magna, dalle suggestive visioni di Sabratha, Cirene, Apollonia, ove le imponenti costruzioni romane hanno una loro particolare fisionomia in uno dei quadri più incomparabili: il Mediterraneo.

Leptis Magna ha veduto liberato dalla sabbia il suo Decumano, il Foro Vecchio, il Foro Nuovo, la Basilica, le Terme, la Via colonnata, il Mercato, il Ninfeo, templi pagani e cristiani, mosaici ed opere d'arte d'ogni genere. Sabratha ha visto riportare alla luce le sue vie, i fori, le basiliche, le fontane, le statue e il suo grandioso Teatro Romano che al termine dei restauri apparirà uno dei più grandiosi monumenti lasciati da Roma nelle sue provincie d'oltremare.

La Libia è perciò oggi una delle mète internazionali del turismo e la sua vita economica riceve dalle correnti turistiche nuove sorgenti di vita. *L'Avvenire di Tripoli*, il quotidiano della Libia che si pubblica nella capitale della Libia, illustra quotidianamente lo sviluppo della nostra grande Colonia ed è letto da diecine di migliaia di Italiani, stranieri, indigeni; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue Succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

QUOTIDIANO POLITICO DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

...ronache degli avvenimenti sportivi

Il Campionato italiano di calcio

...ultimo torno di gare del 1934

...nica si giocheranno le ultime ... di campionato del 1934. Come ... nella domenica successiva, 30 ..., il torneo sarà sospeso.

...chiude un'annata feconda

...na dire che nessuna annata so... stata più di questa feconda di ...zioni per il foot-ball italiano. ...derà il 1934 come l'anno nel ... calciatori azzurri conquistaro... più ambito primato che mai sia ...esso in palio in competizione in...nale: il titolo di campioni del ... La conquista, com'era preve... fece attingere la penna di mol... nell'ironia, nell'invidia e ...etticismo. Occorreva una pron...rma che dimostrasse la legitti...l'affermazione. Essa venne alla ... di qualche mese. Una squadra ..., il Bologna, s'impose nel tor...rvato alle squadre europee pri...rificate nei rispettivi campio...zionali, sbaragliando alla di... le rappresentanti del più clas...t-ball danubiano. Non basta. ...emazia sul Continente è incon...mente conquistata. Ma oltre ... quelli che passano per i mae... foot-ball, si trincerano dietro ...splendid isolation» e scagliano ...avvelenate contro il valore dei ...entanti dello sport continen...

...sì che lo sport italiano si av... nella più rischiosa delle im... Viene rilevata una sfida che ... non poter contenere che una ... Gli sfidanti pongono condi...e li mettono al sicuro da ogni ... Lo scontro avverrà nella loro ...avanti alla folla che mai li vide ... da avversari stranieri, av... una data nella quale gli sfi...aranno al culmine della loro ...zione, in una data assolutamen...atura per gli sfidati. Il risul... confronto sarà un'umiliazione ...mpioni del mondo. I trionfa...ali del campionato del mondo ... gli inglesi. Il trionfo sconfi...l'ambito dello sport, perchè il ... è assurdo ormai all'espressio...ompleta della capacità fisica, e ... fisica, di un popolo. Tuttavia ...o la sfida.

... comprendemmo solo una cosa: ... si doveva ritirarsi, ma oggi ...o la ragione che diresse la no...isione Essa fu un aspetto del ...carattere di fascisti. Colui che ... e ci interpreta ci pone in que...ni dinanzi a un lato del nostro ...mento: «Per noi fascisti, più ...della vittoria ha importanza il ...imento. Poichè quando esso è ...to con sicurissima volontà, è ... immancabilmente dalla vit... Questo si verifica anche nel ...dello sport, che è palpitante at...ra le più aderenti al tempera...della razza.

...etto e la portata di una vitto...e infatti la battaglia sportiva ...ta dai nostri azzurri nella bru...ondra. Dieci contro undici, ma ...di «sicurissima volontà», essi ...ero lo svantaggio nella prima ...lo scontro e seppero volgere a ...ale favore la seconda, strabi...con la loro impresa i 70 mila ...presenti e tutto il mondo che ... ascoltò agli altoparlanti della

Aspetti del Campionato

...ecessario ricordare prima di ..., la pagina gloriosa scritta da... italiani nell'anno che sta per ...ed ora ritorniamo alla competi...azionale, al torneo che ha for...vidi di emozione a quanti vi...ell'atmosfera fervorosa dello ...uanto nessun'altra competizio...nale precedente. Il campionato ...è senza dubbio il più avvincen...zionante, incerto che si ricordi. ...ato più interessante è rappre... dal fatto che, a un terzo del ... complessivo, conserva la testa ...adra nuova, mentre le squadre ...e passate edizioni del torneo ... il monopolio degli onori, Ju... Ambrosiana, Bologna, oggi so...bite nel gruppo e faticano per ... rilievo.

...ro singolare aspetto della com...e è rappresentato dal continuo ...si di risultati inattesi. Il cam... di quest'anno ha veramente le ...stiche di una battaglia: for...e sembravano invulnerabili sal... aria come fuscelli; al contra...quadre che sono considerate i ...el campionato, riescono spesso ...rendente agevolezza a silurare ...e unità. In questa singolare ...a il «fattore campo» ha perso ...rte della sua importanza. Do...corsa, quattro campi, che ave...na di non concedere facilmente ...dinanza, sono stati espugnati, ... ben due goals di scarto. Han...uto in casa propria: la Lazio, ...tina, il Livorno, la Sampierda...

... senza uno speciale rammarico ...le rese abbiamo dovuto segna...lla dello Stadio triestino. Ma ...to entra nell'ordine della nor...e si tiene conto del valore di... dalla Roma. Questa squadra ...unto una maturità per cui non ...erebbe se la mèta alla quale ... tempo essa mira venisse rag...uest'anno, quando meno se ...va.

La Triestina a Milano

...no già lumeggiato nel resocon...gara, i motivi per cui la Trie... dovuto cedere, e sono: primo ...e incontestabilmente elevato ...rsario e la sua forma attuale, ...il difetto di convinzione che ha ...to il gioco altre volte irrepren...lle alabarde. A questo proposito dobbiamo ricordare il giudizio comunicatoci dal comm. Pozzo che, come è noto, era presente alla gara: «Coloro che stanno vicini alla squadra devono incoraggiarla, egli ci ha detto. La La Triestina difetta, a torto, di fiducia. La verità è che la Triestina vale più di quanto essa suppone». Questa è, a nostro avviso, un'autentica realtà.

E' destino però che la nostra squadra debba incontrare via via le squadre nel loro migliore periodo di forma. Ecco il Milan. Questa unità è reduce da una grande vittoria conseguita a Livorno. La Triestina la incontrerà domenica allo Stadio di San Siro. Dobbiamo sinceramente ammettere che, basandosi sui recenti risultati (Triestina perdente in casa, Milan vincente a Livorno), il pronostico volge a totale vantaggio dei milanisti. Ma fra le più recenti memorie delle partite giocate dalla Triestina sui campi esterni, sono la vittoria sul Bologna e il pareggio di Torino, con la Juventus. Se la Triestina sarà ancora quella delle due magnifiche partite esterne, il Milan avrà un osso ben duro da rodere.

La partita centrale a Firenze

Nel magnifico stadio fiorentino si giocherà la partita più importante, la più attesa di questa giornata. Se la partita Fiorentina-Ambrosiana si fosse giocata al principio del campionato, nessuno avrebbe esitato a concedere i favori del pronostico ai compagni di Meazza. Oggi le cose sono totalmente mutate. Da nove domeniche i viola toscani stanno meravigliando le platee calcistiche nazionali; passano da successo a successo e superano con perfetta sicurezza tutte le bucce di fico che il Campionato sta cospargendo sul loro cammino.

Pochi però sino ad oggi hanno creduto al nuovo astro che sta sorgendo all'orizzonte del calcio italiano; ma molti invece si affannano, domenica per domenica, a decretarne il tramonto. Si disse, a suo tempo, che il Napoli sarebbe stato il banco di prova dei fiorentini ed essi lo superarono. Allora si parlò dell'esame sampierdarenese ed essi ottennero la promozione. Ma anche ciò non fu sufficiente e la laurea fu rimandata alla sessione torinese, e nemmeno i pieni voti dell'interrogatorio granata servirono. La Fiorentina si recò a Roma per incontrare la Lazio.

La prova fu un successo clamoroso nelle proporzioni e negli effetti. Cinque palloni nel sacco laziale e portato a tre punti il distacco dalla più vicina antagonista in graduatoria. Le sette vittorie della Fiorentina, i suoi due pareggi, i sedici punti accumulati in sette partite di campionato, non servono ancora per convincere i critici sulle reali possibilità di questa squadra. Ci vuole la partita di domenica, bisogna che i viola superino i nero-azzurri. Poi, forse, si dirà un po' di più del laconico commento con il quale fu segnato da un autorevole quotidiano sportivo il loro ultimo successo: «la Forentina fa sul serio».

Tutti attenderanno il risultato della partita che si giocherà allo Stadio Berta, da esso può dipendere l'avvenire della squadra toscana. Difatti chi darebbe più importanza alla compagine di Ara, se essa dovesse cedere ai giocatori milanesi? La partita è difficile più per i padroni di casa che per gli ambrosianisti, i quali da essa hanno tutto da guadagnare. I fiorentini decideranno domenica le sorti del campionato. Ciò sembrerà azzardato ma è così. E' inutile farci misteri: la Fiorentina è lanciata verso lo scudetto per l'aggiudicazione del quale lotta con giovanile baldanza, senza la minima riserva di energia, senza nessun cabalistico calcolo combinatorio. Accumula vittorie su vittorie e corre come se il campionato dovesse finire tra un mese. L'Ambrosiana, invece, non ha ancora ingranato; ma è tranquilla, fida nelle sue doti di ricupero, sa di aver ancora molto fiato nei polmoni per la volata finale e nicchia attendendo.

Perdere per la Fiorentina significherebbe la diminuzione del 50 per cento delle sue possibilità che attualmente sono quasi esclusivamente morali. Vincese sarebbe la continuazione di una marcia trionfale che oggi sorregge il cuore ed i muscoli degli atleti. Se l'Ambrosiana invece perdesse, essa si troverebbe nell'impellente necessità di scuotersi, e dovrebbe forzatamente pensare che il campionato non è poi tanto lungo ed imporre un nuovo indirizzo al suo gioco. Se invece vincesse chissà quali orientamenti avrebbe il campionato con una Roma ed una Juventus a ridosso della prima classificata!

Insomma la partita fiorentina sarà l'accordatore del primo grande concertato del campionato del calcio.

Il pronostico, secondo noi, per la massa di fattori che abbiamo esposto, va leggermente ma nettamente a favore dei viola. La squadra è troppo lanciata e troppo sicura di sè per essere oggi fermata sul suo campo. Poi è realmente una squadra dall'ossatura solida e dall'impianto morale saldissimo, per poter ammettere un così subitaneo colasso. Poi nessuna cosa incrina il suo rendimento, tolto l'incidente a Morselli che domenica non sarà in squadra, e niente ci autorizza più a non aver fiducia nei toscani.

Sugli altri fronti

L'Ambrosiana al contrario non marcia punto spedita e se la sua difesa è granitica il suo attacco è di vetro, fragile e delicato, tanto da richiedere, come domenica scorsa, l'aiuto di un mediano per trovare, in casa propria, una vittoria agli sgoccioli di una gara poco soddisfacente. Perciò noi non vediamo il motivo di screditare una squadra per rendere omaggio ad una diva, che per ora non lo merita.

Poco resta ora da dire sulle altre partite in programma per la decima giornata di campionato. A Brescia scenderanno gli azzurri laziali. Si parla con insistenza, che essi giocheranno in formazione rimaneggiata date le poco onorevoli esibizioni recenti degli schieramenti difensivi. Il morale è basso e non ci si meraviglierebbe se il Brescia, riuscisse a battere i compagni di Piola. Il Napoli, ospitando il Torino, dovrebbe dire nuovamente qualcosa sul suo attuale stato di grazia, anche se gli animosi granata gli contenderanno aspramente la vittoria.

A Palermo i rosa-neri si rifaranno delle due sfortunate e consecutive trasferte, alle spalle dei liguri di Sampierdarena, ai quali renderanno alcuni dei dieci palloni incassati tra Napoli e Alessandria. Mentre il Livorno continuerà la sua odissea sul campo dei risorti compagni di Ardissone, i bianchi vercellesi. La partita romana tra i giallo-rossi e i rosso-bleu felsinei, sarà giocata in tono maggiore. Gli emiliani, che domenica piegarono la indebolita Juventus, scendono nell'Urbe meno preoccupati ma il loro compito sarà egualmente difficile e non dovrebbero spuntarla contro l'agguerrita compagine della Roma Bernardini, Guaita, Scopelli e compagni hanno dimostrato una settimana fa, a Trieste di non temere confronti.

La vittima delle partite internazionali ospiterà allo stadio Benito Mussolini, la quadrata squadra di Alessandria. Le partite tra i cugini piemontesi sono sempre state animate dal fuoco sacro del campanilismo e si ricorda più d'una impresa gagliarda dei «grigi» sul campo degli zebrini bianco-neri. Anche se menomata in un suo organo vitale, la mediana, la squadra campione supplirà alla momentanea assenza di Monti e Bertolini con la sua classe altissima e dovrebbe saper punire la prepotente iniziativa dei fiduciosi alessandrini.

Deliberazioni delle F. I. G. C.

ROMA, 20

Il Direttorio Divisioni Superiori nella seduta odierna ha preso atto tra l'altro che la partita Fiumana-Treviso di domenica scorsa non è stata disputata per l'impraticabilità del campo ed ha deciso di farla ricuperare il 30 corr. Il Direttorio ha lasciato in sospeso l'omologazione delle partite Lazio-Fiorentina e Lucchese-Genova in attesa del parere, tecnico chiesto al C.I.T.A. In base alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni: Società: per il contegno scorretto del pubblico durante le partite di domenica scorsa: Lazio lire 1500, Pavia lire 300, Seregno lire 500, Lucchese lire 300, Siena lire 200, Pirelli lire 100, Salernitana lire 200, Manfredonia lire 200, Cerignola lire 100, Cesena lire 100, Libertas Rimini lire 200 (contegno dei propri sostenitori in campo avversario), Ravenna lire 200; mentre è stato ammonito il Pro Patria.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 26 dicembre a Varglien (Juventus), Ferrari Giuseppe (Genova); ammonizione a Neri (Fiorentina) e Martinenghi (Trevigliese).

Spagna Ungheria 6-1

MADRID, 20

Oggi è stata disputata la partita di calcio tra la Spagna e l'Ungheria vinta dalla prima per 6 a 1.

L'allenamento del G. U. F. Trieste
per la gara di rugby allo Stadio

Il primo incontro di pallaovale, che si disputerà in questo inizio di stagione allo Stadio, presenta tutti i numeri per riuscire interessante sia dal lato tecnico che da quello agonistico; una forte squadra lombarda sarà ospite della nuova formazione giallo-rossa.

Ieri una trentina di atleti sostennero un severo allenamento, che doveva indicare i probabili quindici per l'incontro di domenica. Il C. U. fece svolgere dapprima un leggero gioco sulla palla. Poi, formate due squadre, si disputò una leggera partita, in cui il team dei titolari riuscì a far viaggiare parecchie volte il pallone al di là della linea d'«essai». Il gioco, pur essendo impostato su una buona tecnica, ha bisogno di essere più rapido e più realizzatore; forse contro la compagine milanese i gufini sapranno mettere in pratica la teoria dei passaggi velocissimi e degli smarcamenti intelligenti.

Crediamo che l'ossatura della squadra rimanga sempre la stessa, con Buda in arrière e Varisco, Prezzi, Caracoi e Ninchi in trequarti, Tezzani e Ceria mediani di mischia e d'apertura. Pochi uomini ci sembrano sicuri componenti del pacchetto di mischia: Levitus, Flacio, D'Este e Ricci; per gli altri attendiamo la scelta dell'allenatore. Nell'edizione serale daremo notizie più ampie riguardo questo atteso incontro.

Livan impatta con Ceccarelli

VENEZIA, 20

Questa sera al Teatro Malibran, alla presenza di una folla eccezionale, si è svolta una importante riunione pugilistica imperniata sull'incontro tra il veneziano Vittorio Livan e il romano Domenico Ceccarelli, valevole come semifinale per il campionato italiano dei pesi medio-massimi. L'incontro, svoltosi in dieci riprese, è stato molto vivace e assai combattuto. Ciò nonostante, il verdetto è stato di parità. Ecco i risultati della serata:

Professionisti: pesi piuma: Livio di Venezia batte Grazzini di Milano ai punti; pesi medi: Bertazzolo di Venezia e Fondi di Milano, incontro nullo; pesi medio-massimi: Livan di Venezia e Ceccarelli di Roma, incontro nullo. Arbitro Cedolini di Venezia.

Convocazione «ufficiale» della F. I. A. P. Il comitato giuliano della Federazione Italiana Atletica Pesante invita tutti gli «ufficiali» federali della V zona a presenziare alla riunione propagandistica di lotta libera e greco-romana, indetta e organizzata dal G. R. F. «Mario Trevisan». La riunione si svolgerà, come è noto, sabato 22 dicembre alle 20 nella palestra del Gruppo organizzatore, in Campo San Giacomo, 5.

Novità per gli sciatori
Il Rifugio Grego a Sella Somdogna

Con lo scopo di far apprezzare sempre meglio e a più vaste cerchie di sciatori l'incanto delle Giulie invernali, l'Alpina, tanto per cominciare, ha sistemato quest'anno a dovere il Rifugio Grego a Sella Somdogna.

Ma la novità più grande la s'incontra quest'anno ancora prima di arrivare al Rifugio: infatti, in pochissimo tempo, tutta una nuova strada è stata aperta nel bosco a cominciare da malga Seisera. Lunga circa cinque chilometri, su tracciato completamente diverso dalla vecchia mulattiera, e con una pendenza uniforme calcolata per l'uso degli sci — circa 12-14 per cento, ad ampie curve — essa fa così risparmiare tempo, fatica e disagio.

Due autentiche giovani guide alpine, istruttori di alpinismo e provetti nello sci, hanno preso in consegna il Rifugio e — con l'ausilio di una cuoca — vi tengono completo servizio. Quanto a dire vitto caldo, agio per dormire, riscaldamento ed altre comodità, alle condizioni e alle tariffe normali, ossia modicissime, del Club Alpino. Anche senza essere proprio un albergo, è quanto basta come luogo di sosta per sciatori e alpinisti.

Ma v'ha di più. Questi due giovanotti che abbiamo già veduti molto onorevolmente alla prova in altre occasioni e che sono davvero dinamici e intelligenti, terranno giornalmente battuta e sgombera la nuova pista, limitandola con bandierine segnavia.

E' noto che ormai anche i treni normali, compresi i direttissimi, fermano a Ugovizza e a Valbruna, ma è forse meno noto che in questa stagione vi sarà un treno che, partendo da Trieste il sabato alle 15.20, senza incomodi trasbordi a Udine, porterà in quattro ore e mezza a Valbruna gli sciatori, i quali, con semplice avviso e senza altre spese, potranno trovare chi li attenda all'arrivo e li accompagni comodamente nella stessa serata al Rifugio, con la possibilità di pattuire un servizio di portatori dalla stazione fino alla meta o un tragitto in slitte a cavalli fino alla chiusa della valle.

Al Rifugio poi, che offre ora anche una nuova luminosa veranda e — comodità non usuale in montagna — una latrina interna, gli ospiti potranno trovare pellicole fotografiche e un apposito servizio di applicazione di scioline e riparazione di sci.

Basta già questo per fare ormai del Grego un Rifugio in grado di stare alla pari con i più celebrati dei paesi alpini, senza dover rammentare i fantastici raccordi con le altre capanne della Valbruna, le traversate nella bellissima Val Dogna, i vasti campi della Sella, il Vallone della Carnizza, le salite sciistiche al Jof di Somdogna (m. 1891) e al Jof di Miezegnot (m. 2089) ed alle eventuali ascensioni invernali su roccia.

La neve ha già passato il metro di spessore: bene a proposito dunque per l'imminente Natale.

I campioni Centonze e Munda
festeggiati al Circolo Ufficiali

Nella sala maggiore del Circolo Ufficiali, in via Ghega, ha avuto luogo iersera il preannunciato rancio d'onore per festeggiare i due valorosi schermitori, sottotenenti Gasparre Centonze e Salvatore Munda, vittoriosi, l'uno alla spada e l'altro alla sciabola, nei campionati dei maestri d'armi militari, disputatisi recentemente a Roma.

Alla simpatica e cordiale riunione erano intervenute numerose personalità, fra cui S. E. il Prefetto, S. E. il Gen. Pirzio Biroli, S. E. Pierri, l'on. Giunta, il Questore, il gen. Scimeca, il Gen. Pagano, i colonnelli Zingales, Taranto, Gonnella, d'Havet e Rovida, il gr. uff. Guido Segre, il cap. Potoschnigg, presidente dei Volontari giuliani, il console Mentasti, gli olimpionici barone Renzo Compagna e cav. Dante Carniel; Giorgio Liebman e il conte de Nordis per la Società di Scherma «Francesco Sordina»; l'avv. Moro per la Società Ginnastica Triestina, i maestri cav. Tagliapietra e Durio, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Al levar delle mense, S. E. il Gen. Pirzio Biroli, schermitore olimpionico, ha pronunciato un applaudito discorso, compiacendosi vivamente per le brillanti vittorie dei due campioni festeggiati e inneggiando ai futuri trionfi delle lame azzurre nelle grandi competizioni internazionali. Trieste — ha detto il Gen. Pirzio Biroli — può dare un contributo prezioso per raggiungere la massima efficienza tecnica e agonistica dei nostri olimpionici, perchè nella nostra città, dove l'ambiente è così appassionato e competente, potrebbero svolgersi frequenti incontri fra schermitori italiani e ungheresi.

Poi, fra gli applausi degli intervenuti, il cav. Dante Carniel ha consegnato a S. E. il Gen. Pirzio Biroli la tessera d'onore della Federazione di scherma, e si è, a sua volta, compiaciuto coi maestri Centonze e Munda, i quali hanno ringraziato con commosse parole.

Lo Sci Club Monte Tricorno per Natale e Capodanno. Le partenze per le gite di Natale sono così fissate: Corvara: tre corriere, ore 6 del 23 dicembre, ritrovo ore 5.45 Portici di Chiozza. Cortina: due corriere, ore 14 del 22 dicembre, ritrovo ore 13.45 Portici di Chiozza. Mallnitz: Stazione Centrale, ore 18.15 del 22 dicembre, rispettivamente giorni susseguenti. Sono disponibili alcuni posti per Cortina dal 22 al 26 dicembre, e sulla Kanzel con passaporto individuale, con ritorno facoltativo da fissarsi questa sera in sede, via Mazzini 30, dalle 17 alle 20. Inoltre si effettueranno due gite per le feste di Capodanno, e precisamente dal 29 dicembre al 1.o gennaio 1935, per San Martino di Castrozza e Cortina d'Ampezzo. Le iscrizioni per queste gite si chiudono definitivamente il 27 corrente. Lo stesso vale per il turno di Corvara dal 30 dicembre al 6 gennaio 1935, mentre per le settimane susseguenti si accetteranno le iscrizioni sempre entro il giovedì precedente alla gita prescelta. Per ulteriori informazioni ripassare in sede.

Sciopoli del «Guf» a San Candido. I partecipanti alla sciopoli del Gruppo Universitario Fascista a San Candido, che devono partire domani, sabato, dovranno trovarsi alla Stazione Centrale alle 16.15 in punto.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Cronaca giudiziaria

Chi la dura la vince...

(Corte d'Appello di Venezia) Nel giugno 1933, i giudici della quinta sezione del Tribunale penale di Trieste, ritenuto il signor Luigi Stringaro, colpevole di fallimento colposo, la condannarono a 10 mesi di reclusione col beneficio della condizionale. Punto soddisfatto dell'esito del processo, lo Stringaro ricorreva tosto alla Corte d'Appello, la quale, previa discussione della causa, riconfermava la sentenza dei primi giudici. Dato il cattivo esito della prova d'appello, qualunque altro si sarebbe rassegnato, ma non lo Stringaro, al quale, per impellenti ragioni della sua attività commerciale, necessitava uscire mondo dalla vicenda giudiziaria. Per cui, forte del suo buon diritto, ricorse in Cassazione. La Suprema Corte, esaminato il caso, riteneva però di rimetterlo per una soluzione decisiva alla Corte d'Appello di Venezia.

In questi giorni s'è svolto il processo alla fine del quale lo Stringaro ha avuto la soddisfazione di sentirsi dichiarare assolto dall'imputazione di fallimento colposo.

Lo Stringaro era difeso dall'avv. Bottari di Venezia.

Colei che desiderava mantenere l'incognito

(Tribunale Penale) Giorni fa, poco prima delle 16.30, il sig. Giovanni Daminutti, abitante in via Pondares 21, se ne stava in cucina a sbrigare alcune faccenduole quando udì aprirsi pian piano la porta d'ingresso che dà sulle scale. Dal punto dove si trovava potè vedere perfettamente una donna inoltrarsi, in punta di piedi, nel corridoio. Il Daminutti, avendo cura di non farsi scorgere, vide poi la sconosciuta avvicinarsi a un attaccapanni, togliervi un soprabito e poscia, con le stesse cautele, riprendere la via delle scale. Ma prima che la donna potesse guadagnare la strada, il Daminutti sbucato dalla cucina, fu lesto a raggiungerla e affidarla al vigile urbano Giuseppe Reni che, per caso, si trovava a passare di là. La donna, condotta al Commissariato di via Guido Brunner, dichiarò chiamarsi Maria Alberti. Ma da un rapido accertamento eseguito dall'ufficio inquirente, si potè accertare che la donna aveva dato un nome falso poichè il suo vero nome risultò essere Maria Postich vedova Tedeschi. A sua discolpa, la Tedeschi disse di avere dato un nome falso per evitare che i giornali avessero a riportare le sue vere generalità...

Accusata di furto e di false generalità, la Tedeschi è comparsa ieri mattina, nell'aula della quinta sezione per sentirsi condannare ad un anno e un mese di reclusione nonchè a 1200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Blando; P. M. cav. Verzi; cancelliere dott. de Paoli.

A porte chiuse

(Tribunale Penale) Certo Martino Reo fu Paolo, nato nel 1880 a Monfalcone, ritenuto colpevole di atti illeciti e violenti a danno di quattro bambine, è stato condannato ieri, dai giudici della quinta sezione alla pena complessiva di quattro anni e dieci mesi di reclusione

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Blando; P. M. cav. Verzi; cancelliere dott. de Paoli.

La condanna del motociclista

(Tribunale Penale) Il 14 luglio scorso, tale Alessandro Vetturelli, stava camminando per riva Nazario Sauro, quando venne investito e atterrato da un motociclista. Ferito gravemente in più parti del corpo, il Vetturelli fu trasportato prontamente all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto con prognosi riservata. Sebbene le ferite fossero gravi e preoccupanti, il Vetturelli riuscì a cavarsela alla meno peggio.

Contro il responsabile dell'investimento, il commesso di negozio Duilio Bassi di Giovanni, di 23 anni, abitante in via dell'Università 15, venne aperta un'inchiesta, il cui epilogo s'è avuto ieri, alla quinta sezione, davanti alla quale è comparso l'imputato.

In base alla resultanze di causa, il Tribunale ha condannato il Bassi a tre mesi di reclusione. La pena è stata condonata.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Blando; P. M. cav Verzi; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

L'insolvenza di una signora elegante

(Pretura Penale) La sera dell'11 agosto scorso, al portiere dell'albergo de la Ville, si presentò una signora elegante, accompagnata da due bambini, la quale, dicendo di chiamarsi Assunta Tonetto fu Giuseppe, di 36 anni, da S. Giorgio in Bosco (Treviso), si fece assegnare una stanza.

— Guardi di trattarmi bene giacchè mi fermerò otto giorni...

— Senza bagagli?

— Li farò ritirare domani dalla stazione...

Fattasi servire per sè e per i bambini una piccola colazione, la Tonetto salì nella propria stanza. L'indomani mattina, la Tonetto, chiamata la cameriera, si fece portare tre colazioni complete, poscia, ultimata la propria toletta, abbandonò inosservata l'albergo senza farvi più ritorno. In compenso del conto lasciato insoluto, la Tonetto affidò al proprietario dell'albergo cav. Fano, i propri bambini... Ma il cav. Fano, rilevato che la Tonetto s'era allontanata senza liquidare il conto ammontante a 77.50 lire, si affrettò a denunciarla per insolvenza fraudolenta.

Il processo s'è svolto ieri in Pretura. La Tonetto, che non aveva creduto opportuno comparire in udienza, è stata condannata a 600 lire multa. Pena condonata.

Pretore dott. Zolla-Canonero; difesa avv. Buda; cancelliere Cossu.

Afferrato da una cinghia di trasmissione
un mugnaio ci rimette la vita

L'agricoltore Coritnich, di 30 anni, abitante a Villabassa, piccola frazione di Senosecchia, era riuscito a fabbricare, dopo mesi di paziente lavoro, un mulino ad acqua col quale intendeva realizzare qualche guadagno per la macinazione del frumento.

Terminati ieri alle 12 i lavori, il Coritnich si diè ad esaminare i congegni interni del mulino, uno dei quali si era improvvisamente fermato causa un guasto riparabile sul momento. Mentre l'agricoltore si accingeva ad eliminare il difetto, il macchinario si metteva improvvisamente in moto facendo scorrere una cinghia di trasmissione dalla quale il Coritnich venne afferrato. Nell'intento di sottrarsi al disgraziato accidente, il poveretto si mise a gridare facendo accorrere la moglie. Costei, visto il pericolo che correva il marito, uscì all'aperto e, mettendo a repentaglio la propria vita, cercò di fermare la grande ruota ad acqua sita all'esterno del mulino. Credendo di aver salvata la vita al coniuge, la donna rientrò nello stabile, ma si avvide con raccapriccio che il Coritnich giaceva privo di sensi al suolo, ad alcuni metri di distanza dal macchinario. Soccorso premurosamente dalla moglie e da alcuni vicini, richiamati dalle grida della poveretta, l'infortunato fu adagiato nel suo letto in attesa di un sanitario.

Sul posto giunse, pochi istanti dopo, il dott. Francesco Addobati, medico di Sesana, il quale constatò che il poveretto aveva riportato una grave ferita al piede sinistro nonchè gravi lesioni al costato e interne. Nonostante le più amorevoli cure, il disgraziato decedette qualche ora più tardi senza riprendere i sensi.

La pietosa fine del Coritnich, che lascia la moglie con tre bambini in tenera età, ha destato nella località una profonda impressione.

Cade contro una porta
e si ferisce alla mano

Il bracciante Silvestro Oblach, di 47 anni, abitante al n. 430 di Servola, era intento ieri, nel pomeriggio, a riparare una trave, quando inciampò e cadde andando a finire contro il vetro di una porta, che si infranse producendogli una lunga ferita al dorso della mano sinistra. Fasciato alla meglio, l'Oblach fu poi accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli prodigò le cure del caso. Quindi, dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

200 chili di carne di maiale
trafugati a un agricoltore

Ieri mattina, l'agricoltore Giuseppe Michelazzi, abitante a Dana in quel di Sesana, si recò nella sua cantina con l'intento di salare un grosso maiale del peso di 200 chili, che aveva ucciso il giorno precedente, ma grande fu la sorpresa che provò nel constatare che la carne gli era stata trafugata nottetempo da ignoti. Poco dopo il derubato si recò a sporgere denuncia ai carabinieri della località.

Dolorose conseguenze di una caduta

Ieri mattina si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, la casalinga Maria Sponza, di 48 anni, abitante in androna Gusion n. 2, la quale era affetta da erisipola alla faccia. Medicata e accolta nel reparto di turno, la donna narrò che l'infezione le doveva essere subentrata in seguito a un colpo alla faccia riportato cadendo contro un mobile della sua abitazione.

Sfiorato dal parafango di un'auto

Ieri mattina, il contadino Giuseppe Chimisso, di 16 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis 48, mentre stava attraversando la piazza Oberdan venne sfiorato dal parafango di un'automobile che gli produsse una forte contusione al ginocchio destro. Recatosi all'ospedale Regina Elena, il Chimisso fu medicato dal sanitario di turno all'astanteria.

Lavorando in una cava

Ieri, nel pomeriggio, il manovale Ladislao Ferluga, abitante a Longera 167, stava lavorando in una cava quando fu investito da una pietra caduta improvvisamente dall'alto. Riportata una ferita lacera al sopracciglio sinistro, il Ferluga fu poi accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 dicembre (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 166, 181, 167, 182, 169; giovani coperta in I 100, 93, 101, 102, 104; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 94, —, —, —, —; fuochisti 260, 212, 261, 234 bis, 263; carbonai 58, 53, 59, 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 98, 82, 100, 83, 101; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 54, 49, 55, 50, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 50, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 6, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino.

NASCITE (20 dicembre 1934): Legittimi: Borsatto Ronata; Clema Mario; Canziani Giovanni; Perco Antonietta; Dagna Bruna; Fregnan Maria; Cernaz Diego; Vouk Luigia; Cadalbert Bianca; Pont'ni Lidia; Codan Luciano. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Zanfabbro Giorgio a. 50; Wodicka in Miriani Anna a. 56; Stebel Carolina a. 27; Urban ved. Fornasari Veronica a. 81; Pegan Carlo a. 44; Kraschna Adalberto a. 66; Dapas Andrea a. 55; Sterzai Marino a. 25.

MATRIMONI TRASCRITTI: Verardo Felice, bracciante e Di Giusto Venilia, casalinga; Bartole Rodolfo, capitano marittimo e Doisani Anna, casalinga; Coen Bruno, capitano lungo corso e Marangoni Carolina, casalinga; Saina Riccardo, vigile al fuoco e Skerjanc Maria, casalinga; Pizzignani Marino, calzolaio e Felluga Bruna, casalinga; Giurco Umberto, cameriere marittimo e Spongia Malvina, sarta; Tortul Edoardo, fonditore e Giraldi Giovanna, cartolaia; Miceli Giuseppe, brigadiere di finanza e Caputi Donata, sarta; Sblattero Pasquale, falegname e Tonkovic-Kervin Giovanna, casalinga; Monego Guido, cuoco marittimo e Mazzoni Anna, casalinga; Zanier Dante, commesso e Skerk Caterina, casalinga; Sumberaz-Sotte Ottavio, procuratore commerciale e Cinti Silvana, casalinga; Gullin Duilio, macchinista navale e Piletti Marcella, casalinga; Carpentieri Biagio, impiegato e Bruchi Nora, casalinga; Ianezic Giuseppe, autista e Mahne Francesca, casalinga; Lunardis Mario, falegname e Zigante Antonia, casalinga; Dalla Rosa dott. Guido, avvocato e Marussi Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A). 19 O (fino Monfalcone indi AL): 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 8 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.33 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

La Borsa di Trieste

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	84.70	84.90	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	83.70	83.80	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	91.25	91.70	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.—	103.12	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	103.10	103.60	Meridion.	606.—	600.—
B.T.n 1943	99.20	99.30	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	496.—	496.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	493.—	493.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	152.—	151.—	Tram	242.—	242.—
Fo.3 V. 6%	491.—	491.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin. Cosul.	4.50	4.50
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	40.—	40.—
Generali	3910.—	3915.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	542.50	541.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2005.—	2005.—	Edison or.	598.—	700.—
Riun. A	1835.—	1835.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1737½	1725.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.25	14.25	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	192.—	192.—
Libera Tr.	29.—	25.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 57.90 New York 11.72½; Francia 77.27½; Belgio 274.—; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.20.

Mercato sostenuto per i fondi di Stato con transazioni limitate; leggermente migliori le Generali; circa invariato il resto della quota.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20-12-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.—	520.—
Opere Pubbliche 5%	495.75	495.75
Cassa R. Milano 4%	495.50	496.50
Monte Paschi 4%	496.50	496.50
Cr. Fond. Roma 4%	491.25	489.50
Pubblica Utilità 6%	499.50	499.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	498.75	501.—
Credito Navale 6.50%	499.50	500.—
Edison em. 1931 6%	507.—	505.25
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	501.50	501.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	499.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Posti in concorso

Gradi iniziali dei dipendenti dall'Amministrazione finanziaria. Il 26 corrente, alle 18, scade improrogabilmente il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione nei concorsi indetti dal Ministero delle Finanze ai gradi iniziali dei gruppi A, B e C delle varie carriere del personale direttivo ed esecutivo dipendente dall'Amministrazione finanziaria. Si ricorda che le domande di ammissione al concorso per esame a 45 posti di vicesegretario in prova, nel ruolo della carriera amministrativa, e per quello a 50 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, devono essere presentate, debitamente documentate, alla locale Intendenza o anche direttamente al Ministero, entro il suddetto termine.

CORRISPONDENZA APERTA

Una maltese. No, a Trieste non esiste una via che porti quel nome. — *Mamma imbarazzata.* Non possiamo riportare in questa rubrica degli indirizzi che costituiscano réclame. S'informi in merito presso il R. Provveditorio agli Studi, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, N. 4.

Nino Francesco. Francesco Agello, «l'uomo più veloce del mondo», riveste il grado di sottotenente della R. Aeronautica. — *Padre angosciato.* Se è maggiorenne e non sottoposto nè a tutela nè a curatela, è pienamente responsabile di tutte le sue azioni ed obbligazioni; e ne risponde quindi di persona.

Milano. No, il costo del viaggio non vi è compreso. Deve provvedersi da solo. — *Trieste.* Sono proprio montagne, e precisamente le Alpi Carniche, quelle che in queste belle giornate si scorgono dalle nostre rive, al di là del golfo.

Adelina. 1) Silvio si festeggia il 21 aprile, il 31 maggio, il 21 agosto. 2) Tra i quaranta Santi dal nome di Vittore o Vittorio i più venerati in Italia sono S. Vittore, primo vescovo di Torino (14 maggio) e S. Vittorio o Vitturio, vescovo di Cenomani (1 settembre), riconosciuto come onomastico dalla Casa di Savoia. (Così il Bongioanni nel suo volume «Nomi e cognomi»).

Pensierosa. Uno dei procedimenti per stabilire l'umidità in una stanza è quello di mettere in un catino mezzo chilogramme preciso, pesato su una bilancia sensibile, di calce viva polverata. Dopo 24 ore di permanenza della calce nella stanza, la si ripesa. Se si trova un aumento di 1 o 2 grammi, si può dire che la stanza è abitabile; ma se l'aumento supera i 6 grammi, la stanza è umida. Bisogna, naturalmente, fare la prova in una giornata asciutta e non quando piove, nel qual caso la calce assorbirebbe l'umidità dell'aria esterna.

Una vedova novella. Se suo marito è morto senza lasciare testamento e non gli sopravvivono altri parenti all'infuori delle sorelle, lei ha diritto alla terza parte dell'eredità; gli altri due terzi vanno divisi in parti uguali fra le sorelle.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. OFFRIAMO cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, domestiche: scelte, volonterose, capaci, ogni nazionalità, pretese miti, altro personale fiduciario, tutta Italia. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

DOMESTICA forte, sana, bella presenza, capacissima tutto fare, buone referenze, offresi. XX Settembre 12, portineria. 51879 A

DOMESTICA non tanto giovane, brava cucinare, tutti lavori, attestati, offresi. San Lazzaro 19, portineria 86397 A

QUARANTENNE pratica qualsiasi lavoro, servizio o bar, offresi. Via Bosco 19, corte.

RAGAZZA slovena, friulana, offresi tutto fare, ottimi attestati. Via Diaz 16. 4207 A

RAGAZZA principiante offresi miti pretese. Via S. Francesco d'Assisi 23, portinaia. 86398 A

RAGAZZA capacissima offresi per pomeriggio. Rivolgersi via Rossetti 43, portinaia. 00465 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE domestico (prestaservizi, domestiche, cuoche, cameriere, ecc.), personale concetto (istitutrici, segretarie, ecc.), cerchiamo per ottimi posti Trieste, fuori. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA domestica cuoca governante cerca piccola distinta famiglia, 130 200 mensili. Torrebianca 24 51902 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 51894 B

DOMESTICA tutto fare per piccola famiglia cercasi. Industria 10 porta 16. 86389 B

PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, bonnes, donne chiavi, governanti, istitutrici, vicemadri. Autorizzata Agenzia Triestina, Corso Garibaldi 39-II. 26476 B

PRESTASERVIZI abile cercasi mattinata 50 mensili. Via Udine 24 porta 16. 51897 B

RAGAZZA friulana, sana, cercasi subito per piccola famiglia. Leopardi 1-II porta 7. 86382 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

PARRUCCHIERA offresi con apparato permanenti, manicure, onde acqua, ferro. Cassetta 26466 C, Unione Pubblicità. 26466 C

PRATICANTE ufficio compenserebbe esercitazioni dattilografia prestando servizio. Cassetta 26453 C, Unione Pubblicità. 26453 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lavoro accurato lire 20, manicure perfetta, ondulazione acqua lire 3, asciugatura rapidissima. Salon Fiorentino, via Gelsi 11. 51781 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 16 tutto compreso, durata 8-12 mesi. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 26477 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, eseguite da appositi permanentisti con macchine Diva, Fuva, Wella, Mayer. Massima garanzia. Piazza Sansovino 8. 26494 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, ferro 2, acqua 4, taglio 2. Piazza Cavana 5. 4208 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 51903 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformature accurate, modici. Carducci 30 51911 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, ferro 2, acqua 3. Via Gelsi 6-I. 26472 CC

PERMANENTI lire 16 completa. Omaggio spugna chimica. Via Genova 23. 86314 CC

PITTORE stanze gesso 50, tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 26473 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 86388 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 10. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 25-III Roveri 51896 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3 86409 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 86408 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE e parrucchiera capace ferro acqua, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86372 D

DISEGNATRICE, sarta bianco, cercansi. Via S. Nicolò 16, negozio. 26469 D

GARZONA pratica cerca salone Cossutta, Imbriani 8 26487 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Gretta di sopra 234. 26471 D

ONDULATRICE pratica, brava, presenza, cercasi. Presentarsi subito Torrebianca 34, parrucchiere. 26488 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazione ferro, barbiere capace donne bambini, cercansi. Indirizzo Piccolo. 86379 D

PARRUCCHIERA capacissima ad acqua e ferro cercasi. Via Gatteri 27. 51912 D

RAGAZZO capace barba cercasi. Via Udine 39. 51873 D

SIGNORINA capacissima riparazione calze cercasi subito. Presentarsi sabato 11-12 Battisti 29-III sinistra. 86380 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA cerca ragioniere statale primo gennaio presso persona sola. Cassetta 26419 E, Unione Pubblicità. 26419 E

MOBILIATA ingresso libero, comfort, unico subinquilino, centro, cerca stabile. Cassetta 26458 E, Unione Pubblicità. 26458 E

STANZA vuota I piano, ingresso libero, uso ufficio, possibilmente telefono, cercasi. Offerte Cassetta 26459 E, Unione Pubblicità. 26459 E

STANZE due, centro, ingresso libero, primo piano, cerca Dopolavoro. Offerte Cassetta 26404 E Unione Pubblicità. 26404 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA vitto, pulita, 250, San Giusto 12-II. 86387 F

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi stabile. Imbriani 12-II. 51880 F

A. A. LUSSUOSA indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giovani coniugi. Gallatti 14-I. 51890 F

A. BELLA soleggiata, stufa, volendo stanzino. Trenta Ottobre 8-I. 86400 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero affittasi distinto. Gallina 5-IV destra. 86402 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, telefono, centro, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 86407 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, bagno, telefono, vitto. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 51899 F

A. STANZA affittasi distinto, bene mobiliata, primo piano, quartiere signorile centralissimo, stufa, telefono. Indirizzo Piccolo. 86390 F

ALLOGGIO darebbe signora anziana, pensione accuratissima, a una due persone. Modico prezzo. Geiringer, Piccolomini 7-III, presentarsi pomeriggio. 51909 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8 porta 7. 86401 F

CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite. Cunicoli 7, mezzanino, destra. 86359 F

CAMERA centrica posizione, ingresso scale, vuota mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo 51872 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 3-IV sinistra. 86381 F

CAMERA vuota, comodo cucina, e camera mobiliata due letti affittansi. Via Becherie 14-IV. 51861 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventualmente cucina, affittasi. Corso Garibaldi 20-I interno. 26462 F

CAMERETTA indipendente, volendo vitto, prezzo mitissimo, anche signorina. Turci, Fabri 4. 86371 F

CAMERETTA o matrimoniale affittasi presso sola. Slataper 6 porta 7. 86394 F

CAMERINO letto affittasi 12 settimanali. Corso Garibaldi 18-IV Toso. 51885 F

CENTRALISSIMA, ingresso scale, ascensore, affittasi prontamente. S. Caterina 5 porta 17. 51906 F

INDIPENDENTE, comodità, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 23-I destra. 86405 F

MOBILIATA bellissima grande o piccola, con stufa, affittasi una-due persone. Via Revoltella 13, III, porta 10. 86404 F

MOBILIATA pulitissima una o due persone, con vitto o senza, affittasi. Boccaccio 2, mezzanino. 86384 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi. Rapicio 6-IV destra. 86370 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, telefono, bagno, ottimo vitto, affittasi. Piazza Libertà 3-II 86411 F

STANZA vuota, soleggiata, camerino o cucina, ingresso libero, affittasi signora o signorina presso distinti. Romagna 36-I. 86358 F

MOBILIATA bella affittasi. Viale XX Settembre 38-III destra. 86373 F

PENSIONE ottima offre distinta famiglia, signorine, ambiente signorile, prezzo modico. Cassetta 26467 F, Unione Pubblicità. 26467 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali, 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo economicamente. Primaria Scuola Tieminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45 26479 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51717 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

CONVERSAZIONE francese, prof. Vaudoion impartisce lezioni collettive bisettimanali, lire 30 mensili. Via Galleria 6. 51876 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

INDETERMINATAMENTE garantite: pianoforti (accordature), lire dieci. Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7040 G

TARIFFISTA cercasi per impartire lezioni. Telefonare 6090. 83569 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia marron macchie bianche, rinvenuto domenica. Fabio Severo 50. 26463 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Via Cecilia Rittmeyer 14, informazioni piano II. 86363 I

APPARTAMENTI due affittansi, 3 stanze, camerino bagno, cucina e accessori, in casa nuova sita in Guardiella S. Giovanni n. 1071. 86364 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissima posizione centro città, 7 camere e accessori, ascensore, riscaldamento centrale autonomo, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Carducci 27. 51866 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, cucina, terrazze. Telefonare 32413. 86385 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, affittasi 264 mensili. Rivolgersi via Udine 35. 86365 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, centralissimo, anche uso studio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86376 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, termosifone, 5 stanze poggiuolo, accessori, affittasi. Paduina 9. 86375 I

CAMERE con focolaio, popolari, persone sole, cauzione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51907 I

EDIFICIO uso industria, officina, garage, altezza circa 10 m., superfice 200 mq., con cortile, affittasi. Visitare dalle 10-12. Tesa n. 44. 51889 I

LOCALE via Battisti, con rivestimento maiolica, affittasi. Rivolgersi Rittmeyer 10, pescheria. 86391 I

LOCALI uso uffici deposito lavoratorio affittansi. Visitare dalle 10-12. Tesa 44 51888 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, affittasi. Via Crispi 29, rivolgersi dal portiere. 86374 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, affittasi mensili 210. San Francesco 53. 86351 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 26476 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua, corticella, affittasi 95. Castaldi 9, portiere. 26489 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO cerco 60-90 mensili. Offerte per lettera Indirizzo Piccolo. 86367 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, bagno, comfort, cercasi prontamente. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 26445 L, Unione Pubblicità. 26445 L

QUARTIERE 3 stanze camerino cercasi. Offerte indicando posizione e prezzo. Cassetta 26450 L, Unione Pubblicità. 26450 L

QUARTIERINO camera cucina o camera con focolaio cerco. Offerte Cassetta 26454 L, Unione Pubblicità. 26454 L

STANZE due vuote con cucinetta, indipendente, cercasi in subaffitto presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 26451 L, Unione Pubblicità. 26451 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux, cassaforte, vendonsi Zanetti 2-II destra. 51905 M

BANCO da falegname vendo occasione. Via Apollinare 2-III, Grassi. 26468 M

BILIARDINO mogano massiccio con buche, insuperabile ultima creazione per bar, trattoria, accessori di primissima qualità, ad apertura speciale senza rialzo piano, vendesi straoccasione. Lavoratorio, Tiziano Vecellio 9. 86393 M

CAPPOTTO donna nero, altro verde, nuovissimi, vendonsi occasione. Paduina 11, porta 10. 00530 M

CASSONI vuoti grandi vendonsi. Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 86377 M

DIVISA sottotenente ottimo stato vendesi. XX Settembre 25-IV sinistra. 86373 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25867 M

FOX-terrier inglese giovane vendesi. Via Giustinelli 3 porta 5. 86367 M

INCUDINE quintali due, morsa ferro, occasione vendonsi. Carpison 16, Marini. 86410 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi occasione. Via Vignola 6, Cernigai. 86366 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, 140 occasione. Natale, Battisti 12. 51901 M

PRESEPIO completo magnifico vendesi. Via Mazzini 24-III destra, dalle 12-16. 100377 M

RADIO supereterodina 6 valvole vendesi straoccasione Gelsi 3-I. 26483 M

RADIO RCA ottovalvole come nuovo, costo 2400 vendesi 800. Indirizzo Piccolo. 51904 M

SPARHERD vendesi. Falchi 4-III (Rigutti), Alice. 86395 M

SPECCHIERA grande, altra lire 20, stufa petrolio 25 macchina Singer, vendonsi. Molino a vento 23. 51910 M

SPENCER, smoking, bellissimi, giacca, gilet nero, calzoni rigati, statura media, vendonsi. San Francesco 16, Tesseri. 86360 M

STANZA da bagno ultimo modello vendesi occasione causa trasferimento. Visitare venerdì sabato, 11-12. Via C. Battisti 26-I, destra. 90144 M

STUFA fuoco continuo vendesi. Piazza Venezia 4-I destra. 86368 M

TAPPETI velour verde 200 per 300, rosso 240 per 160, cortinaggi, focolaio gas, vendonsi. Malusà, Ghega 3-IV. 86399 M

TRICICLO, lanterna magica, soldatini, cappotto per dodicenne, lampadari, parastufe. Scussa 5, porta 5. 51895 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale dieci quintali cerco prontamente. Cassetta 26443 N, Unione Pubblicità. 26443 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. STANZA pranzo lusso vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 51875 NN

CREDENZA, tavolo, adatto sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51886 NN

CUCINA moderna vendesi causa trasloco, occasione 350. Petronio 1-II destra. 51892 NN

MATRIMONIALE lussuosa ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 51891 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso bellissima, forte, garantita, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio 7039 NN

MATRIMONIALI bellissime, rimaste d'un fallimento, vendonsi prezzi stralcio. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 51884 NN

PIANINI pianoforti esteri, nazionali, ottime occasioni, vendonsi scambi facilitazioni pagamento Pecar, S. Francesco 22. 86403 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13-II. 26485 NN

STANZA pranzo nuova vendesi vera occasione Via Galleria 1, falegname. 51883 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 26478 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi; damigliane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

VALIGIE, bauli, cappelliere, pelletteria, articoli cani, riparazioni, ordinazioni, occasione. Finding, Pozzo del Mare. 51913 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BANCA cerca ogni comune introdottissimi uffici statali, parastatali, ospedali, ferrotranvieri, grandi aziende. Documentare. Scrivere Cassetta 133 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5723 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— Q

AUTONOLEGGIO «Balilla» prezzi minimi. Galatti 11, Garage Europa, telefono 66-96. 86396 Q

MOTO Guzzi 500, valvole in testa. Via Settefontane 51, fabbro. 51887 Q

RUOTE complete, differenziale vettura Ford vendonsi, scambio carrozzeria berlina con couper. Gatteri 54. 51893 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSOCEREI lavoro redditizio con signora seria, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 26496 R

BOTTEGA barbiere centro vendo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 86392 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 26442 R, Unione Pubblicità. 26442 R

CONDUTTORE spaccio vini trattoria offresi versando cauzione. Cassetta 26444 R, Unione Pubblicità. 26444 R

FORNO meccanico, annessa rivendita avviatissima, casa 5 quartieri, vendonsi. Investimento assicurato 150-200.000. Offerte Cassetta 26452 R, Unione Pubblicità. 26452 R

SALONE parrucchiere barbiere, bene arredato, centrale, cedesi; trattare direttamente. Rivolgersi banco Caffè Eden, ore 12-14. 51878 R

SEIMILA cerco, buon interesse, sollecita restituzione, garanzia assoluta. Indirizzare Cassetta 26465 R, Unione Pubblicità. 26465 R

NEGOZIO centro subaffittasi prontamente prelevando l'arredamento. Straoccasione 1500. Indirizzo Piccolo 51…

SALONE barbiere reparto signore … centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 96…

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Piccolo 86…

1500 cerco urgentemente, garanzia … ria, interesse massimo. Scrivere C… 26464 R, Unione Pubblicità. 26464 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6…

CAMPRAVENDITE case, ville, terreni, appartamenti condominio. Mutui ipotecari. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 51…

CASETTA 2 quartieri compero con… escluso salite forti. Indirizzo Piccolo 86…

CASE due, tram Boschetto, rendono … più 2500 metri fondo piano, fabbricabili, vendonsi occasione 200.000. Rivolgersi … dali, Caffè Tomaso. 26…

FONDI per costruzione case cercansi. Offerte dettagliate. Cassetta 26460 S, Unione Pubblicità 26…

TERRENO costruzione stabile cercasi urgentemente. Offerte con prezzo e posizione Cassetta 26447 S, Unione Pubblicità 26…

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7…

A. OSTETRICA autorizzata assistenze, iniezioni. Via Istituto 32, Bodulich 26…

PACCHI espressi colli ordinari per … pali centri d'Italia. Servizio speciale … riere viaggiante giornaliero su Pola … mitissimi. 51…

PER Natale e Capodanno, prima … un vostro acquisto, visitate l'Oreficeria-Orologeria Buda, Corso Garibaldi 35, … tica reali ribassi del 30-50 per cento 26…

«UNITA Fortior», informazioni private, matrimoniali, investigazioni segrete, … tamenti. Garibaldi 18. 86…

Z. PINO Alpestre purifica l'aria de… bienti. Farmacia Zanetti-Vivante. …

Gioia nascosta

35 — NINA BOZZANO

— Date a me, cotesta porcheria... — disse Missari, prendendo il foglio.

— Pare scritta a fin di bene... — esalò Donatella in un sospiro.

— Ogni lettera anonima è scritta a «fin di bene», come voi dite, ma la mancanza della firma le rende sospette e l'anonimo offende. In ogni modo non bisogna tenerne conto che dal lato informativo ed essere preparati, se accadessero davvero tentativi di quel genere, bench'io ritenga che la cosa, impossibile e... bestiale, avrebbe qualche raro vantaggio... soprattutto per voi... — disse l'artista, cautamente, come a dosare l'asprezza delle sue stesse parole.

Donatella non rispose: aveva lo sguardo fisso ancora nella macchia di sole, in cui pareva vedere le vicende tragiche del suo destino. Le sue labbra pallidine tremavano leggermente, e nelle sue orecchie tinnivano suoni strani, che parevano giungere da lontananze siderali. Missari la guardò con pietà infinita.

— Eccola tutta tremante, — pensò — nuovamente presa dal suo tormento: bisognava distrarla, portarla via; cambiar soggiorno, lasciare l'odiata città ed i suoi odiatissimi cittadini. — Uscì in punta dei piedi, per non turbarla con parole inutili.

Avvertì Domenico Allori.

— Conviene parlarne subito a Paolo, benchè pure lui mi dia pensiero... non s'è ancora rimesso dal primo colpo, ora questo farà il resto...

— Come tutti gli ottimisti, quando scoprono un fatto che denuncia malvagità, cadono dall'alto e ne sono atterriti come se il mondo fosse abitato soltanto da gente morigerata e giusta... e non vogliono sentir ragione...

— Al contrario di te, che non vedi che il male!

— Mi risparmio molte delusioni!

— E non rimedi a nulla lo stesso, vecchio mio.

— Lo so, e sono sempre più misero e solo, senz'altro che la mia volontà tenace... — concluse Missari, serrando forte le mascelle come a stritolare qualcosa o qualcuno.

Donatella era sempre ritta e ferma nello stesso punto, inchiodata dal suo stupore. Si scosse, andò in camera e si stese sul divano.

Un mondo ignoto parve allora sorgere nell'anima sua; tutta penetrata d'infinita dolcezza. Improvvisamente, nel suo pensiero s'affissò un sospetto ed un presentimento, che già una volta l'aveva sfiorata: ora tornò più vivo, con la forza della certezza... Stette a respiro sospeso.

— Possibile?... — si chiese, ad occhi sbarrati e tutta madida di sudore. Sorse nel suo cuore, nel suo stupore intimo, più profondo d'ogni sgomento e nell'anima sua, una commozione indicibile, come una rivelazione.

«Dio... Dio... Fate che sia vero!... Fate che non m'inganni... — pregò a mani giunte, cadendo in ginocchio.

Suo padre la trovò in quella posizione di preghiera, con una luce negli occhi che non le conosceva. Si fermò a guardarla, tanto gli parve chiara e bella. L'abbracciò in silenzio e la fece rialzare.

Sapeva delle lettera anonima e veniva a proporle di partire subito, prima che avesse nuovi dolori e avvilimenti. Donatella ascoltò docile le sue parole, sempre trasognata da quello stupore intimo che la trasfigurava. Sorrise al padre e gli strinse la mano tra le sue.

— No, babbo, preferirei rimanere un altro poco qui, dove siamo così bene... — disse con un sorriso chiuso e misterioso.

— Ma non vedi che ti avvelenano la vita, ti tolgono ogni forza di riprenderti.

— Non temere, ormai non vi riesciranno più. Sono più forte io... Vedi come sono tranquilla. Dio ha misteriosi doni per i poveri infelici... — disse con un timido sorriso.

Gerbaker guardò la figlia, non comprendendo la sua strana calma.

— Mi pare che un viaggio all'estero dovrebbe giovarti e ti aiuterebbe a dimenticare. Si potrebbe andare in Spagna. — insistette il padre, con l'intenzione di tentarla.

— No, babbo. Più tardi vorrei andare ad Assisi, nella bella città dei santi... nella sua luce d'oro... — disse Donatella, guardando fuori.

— Assisi, è ancor troppo vicina, avrai le stesse noie... Bisogna rompere con questi luoghi... — insistette il padre, persuaso di questa dura necessità.

La figlia non rispose, presa com'era dal suo pensiero fisso, insistente come un motivo di canto, nel suo cuore.

XVI

Quell'anno, a casa Moccari, la solennità di San Giorgio si festeggiava con insolita larghezza: numerosissimi gli invitati, sfarzo d'abiti e di gioielli: le macchine riempivano l'intero piazzale e mezzo viale. Una cosa mai vista.

Nelle sale del palazzo, donna Teresa si moltiplicava nella sua qualità di compitissima padrona di casa, abituata a ricevere molta gente. Il suo abito, di pizzo nero, le modellava il corpo ancora giovine e passabilmente snello, e dava risalto alla sua bellezza matura, ma non guasta nè deformata. Ella aveva per tutti il suo bel sorriso largo e la parlata sonora, benchè in cuore suo avesse invece un dubbio pungente come uno spino, ed ogni tanto, così senza parere e senza farsene accorgere, si guardava attorno quasi a cercare qualcuno.

Vanna appariva alta e flessuosa come un bellissimo fiore, nel suo abito bianco che la fasciava strettamente come una guaina lucente. Ma v'era pure in lei una preoccupazione nervosa, che la faceva incapace di fermarsi, prender posto e parte ad una conversazione, fare più di due giri di danza. Pareva incapace di sosta ed ogni tanto spariva e non si vedeva più per qualche tempo.

Donna Teresa, che la teneva d'occhio, n'era vivamente contrariata. In verità, Vanna era tormentata dal desiderio di raggiungere Neri, nel chiosco del giardino... Era arrivato, senza entrare in casa, e s'era nascosto in quell'oscuro rifugio, facendola avvertire da un domestico.

Quando riuscì a scappare, si buttò un mantello sulle spalle, per coprir tutto quel bianco, ed apparve come un'ombra nel capanno buio.

— Finalmente! — esclamò Neri — Credevo non venissi più...

— Sapessi che fatica per uscire... ma debbo tornar subito.

— Vanna... sono due giorni che non ti vedo...

La donna sospirò.

— Come ho da fare?... — disse.

— Debbo parlarti... di cose mie... Anche oggi fui a Firenze... — disse con voce di mistero.

— A che fare, a Firenze? — chiese stupita Vanna.

— A conferire col mio avvocato.

— Hai cause?

— Ho intenzione di promuoverne una. Non indovini quale potrebbe essere? — chiese Neri, fissando la Moccari.

— Non ti capisco... — mormorò Vanna, dubbiosa.

— Ho chiesto informazioni per tentare causa di annullamento... — disse a bassa voce.

Vanna trasalì e non volle confessare che, per un attimo, pure a lei era passato nella mente il cattivo pensiero.

— No, Neri... Tu non puoi... non devi farlo... — balbettò sincera.

— Non vi sono figli... e con l'aiuto dello zio... — disse Neri, a testa bassa.

— Impossibile! — mormorò Vanna.

— Non v'è altro...

— Saremo forti, ci contenteremo dell'amicizia. — disse Vanna, intimorita

— Dobbiamo lottare... e andare anche contro il destino... Pensa che cos'è la nostra vita e che cosa sarà in avanti... — disse Neri.

Vi fu un silenzio penoso tra …

— Forse, bisognerebbe allontanarci, dividerci... — disse Vanna, in un sospiro.

Neri non la lasciò finire.

— Ma cosa dici? Non vedi … stato sono, per due giorni che … vedo? Non farmi impazzire, V…

In quel momento tuonò il primo dei fuochi artificiali in onore di San Giorgio.

— Poveri noi, ora accendono … gala e sarà chiaro come di giorno … che scappi... — disse Vanna, … in fretta le mani.

Neri le trattenne nelle sue …

— Lascia almeno che ti … bella come sei, e le tolse il … scuro.

Per un attimo alla luce del … rosso, la vide fulgida nel suo … rico, tutta ammantata di un … fuoco, bella come una dea pagana … so a un rogo...

Neri tremò di passione e volle … gerla nelle braccia, ma, Vanna … sa di lui e della luce, diede uno … e fuggì, lasciandogli il mantello … no e l'anima instupidita. Si se… re, abbandonato, profondamente … lice: gli vennero le lacrime agli …

(Continua)